

I MINISTRI DEL TESORO E DEL BILANCIO ILLUSTRANO AL SENATO LE PREVISIONI PER IL NUOVO ANNO

Deficit di 19 mila miliardi limite alla spesa pubblica

Secondo Stamatii tale obiettivo non potrà essere raggiunto se non sarà ridotto il disavanzo nel settore pensioni (presto il governo presenterà una serie di provvedimenti) e risolto il problema degli enti locali (politica tariffaria e lotta all'evasione) - Due sono le mete per Morlino: rilancio produttivo e «blocco» dell'inflazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo presenterà al più presto al Parlamento una serie di provvedimenti che dovranno essere approvati entro il 31 dicembre prossimo — per la razionalizzazione delle gestioni dell'Inps sulla base dell'accordo tra i sei partiti in questo settore. Farà parte del pacchetto un disegno di legge il cui obiettivo sarà quello di ridurre i meccanismi di cumulo e di super-indicizzazione di talune pensioni in modo da evitare il riaccanimento delle pensioni di invalidità e modificare i criteri di valutazione della invalidità stessa.

Lo ha annunciato ieri sera al Senato il ministro del tesoro Stamatii nel corso della sua relazione sulla situazione economica-finanziaria del paese, sulla quale ha parlato anche il ministro del bilancio Morlino. C'era molta attesa per le dichiarazioni del ministro del tesoro sul problema del cumulo, dopo il ritiro del provvedimento che fissava il divieto del cumulo pensioni-retribuzioni. Come si sa, il provvedimento prevedeva un risparmio di 1650 miliardi. Si attendeva pertanto che Stamatii riferisse sulle decisioni che il governo intende prendere in alternativa alle misure di divieto del cumulo in modo da poter mantenere il taglio di 1650 miliardi al bilancio Inps, che si riflette sul bilancio di «cassa» dello Stato.

«Al momento — ha affermato — in proposito il ministro Stamatii — si rende necessario procedere subito ad un riequilibrio dell'impostazione del progetto di bilancio dell'Inps, in modo da poter mantenere il taglio di 1650 miliardi al bilancio Inps, che si riflette sul bilancio di «cassa» dello Stato. «Al momento — ha affermato — in proposito il ministro Stamatii — si rende necessario procedere subito ad un riequilibrio dell'impostazione del progetto di bilancio dell'Inps, in modo da poter mantenere il taglio di 1650 miliardi al bilancio Inps, che si riflette sul bilancio di «cassa» dello Stato.

«Al momento — ha affermato — in proposito il ministro Stamatii — si rende necessario procedere subito ad un riequilibrio dell'impostazione del progetto di bilancio dell'Inps, in modo da poter mantenere il taglio di 1650 miliardi al bilancio Inps, che si riflette sul bilancio di «cassa» dello Stato.

«Al momento — ha affermato — in proposito il ministro Stamatii — si rende necessario procedere subito ad un riequilibrio dell'impostazione del progetto di bilancio dell'Inps, in modo da poter mantenere il taglio di 1650 miliardi al bilancio Inps, che si riflette sul bilancio di «cassa» dello Stato.

«Al momento — ha affermato — in proposito il ministro Stamatii — si rende necessario procedere subito ad un riequilibrio dell'impostazione del progetto di bilancio dell'Inps, in modo da poter mantenere il taglio di 1650 miliardi al bilancio Inps, che si riflette sul bilancio di «cassa» dello Stato.

«Al momento — ha affermato — in proposito il ministro Stamatii — si rende necessario procedere subito ad un riequilibrio dell'impostazione del progetto di bilancio dell'Inps, in modo da poter mantenere il taglio di 1650 miliardi al bilancio Inps, che si riflette sul bilancio di «cassa» dello Stato.

«Al momento — ha affermato — in proposito il ministro Stamatii — si rende necessario procedere subito ad un riequilibrio dell'impostazione del progetto di bilancio dell'Inps, in modo da poter mantenere il taglio di 1650 miliardi al bilancio Inps, che si riflette sul bilancio di «cassa» dello Stato.

«Al momento — ha affermato — in proposito il ministro Stamatii — si rende necessario procedere subito ad un riequilibrio dell'impostazione del progetto di bilancio dell'Inps, in modo da poter mantenere il taglio di 1650 miliardi al bilancio Inps, che si riflette sul bilancio di «cassa» dello Stato.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Conferenza dei segretari socialisti e marce mondiali all'interno della DC, i temi che hanno avuto il preminente sulla scena politica di ieri. Il convegno dei segretari regionali e provinciali del PSI è stato caratterizzato da una contrapposizione piuttosto marcata fra due segmenti di rilievo come Manca (che ha assunto una posizione a metà strada fra Craxi e De Martino) e l'esperto economista Signorile (a sinistra), il quale, invece, mira, in vista del congresso, alla costituzione di una maggioranza con l'attuale segretario del partito. In particolare su due punti, la divergenza si è resa evi-

denza: problema della maggioranza e rapporti coi comunisti. Manca è dell'idea che tali rapporti non debbano essere sostanzialmente modificati, mentre più drasticamente Signorile si è asteso sull'idea del rifiuto, da parte socialista, di ruoli subalterni. Circa la maggioranza, Manca si è richiamato al convegno del Mida e di qui al concetto della larga unità, mentre Signorile ha ribattuto che è necessario, invece, creare una maggioranza omogenea ben definita rispetto alla minoranza.

Ma vediamo cosa ha detto Manca a proposito dei comunisti. «Nella DC — ha dichiarato — sta emergendo il disegno di utilizzare il senso della responsabilità democratica e nazionale delle forze di sinistra per poi puntare a una loro divisione, all'esclusione di una parte di essa dalla direzione politica del Paese, pensando di poter recitare un rapporto col PSI. Va detto con chiarezza — ha rilevato Manca — che il confronto anche fortemente polemico che nell'ambito della sinistra il PSI deve avere col PCI, deve trovare un limite non valevole nel rifiuto di qualsiasi tentativo di separare, per un futuro più o meno prossimo, un ritorno a vecchi alleati, al momento di una possibile rottura dell'intera programmazione a sei, deve essere fuori di dubbio quella è la vera posta del PSI».

La strategia dell'alternanza, secondo l'esponente socialista, impegna a lavorare per far crescere l'unità non soltanto della sinistra tradizionale, ma di tutte le forze che si sono formate per la definizione dell'alternanza per non giungere preparati a scadenze che potrebbero essere decisive. «La terza forza socialista non può voler dire un PSI in un limbo che lasci tutto lo spazio della sinistra al PCI perché questo sarebbe davvero lavorare contro l'autonomia del PSI e per preparare nuove subalternità socialiste. E' necessario ribadire — ha concluso Manca — in vista del congresso, la piattaforma del Mida e confermare l'unità politica della segreteria. I diversi apprezzamenti che si manifestano costituiscono, in fatti, almeno per coloro che nel partito si riconoscono nella politica alternativa, apporti dialettici diversi, ma non antagonisti per la definizione dell'alternanza politica del PSI».

Signorile, dal canto suo, ha pronunciato un discorso molto duro. Ha insistito soprattutto sul rifiuto della filosofia dell'ascaro del PSI nel confronto con i comunisti. «Il PCI viene proposto al PSI di essere la macchina di latte nel caffè del compromesso storico. Invece l'opposizione del PSI al compromesso deve essere netta e senza riserve». Si gnorile ha detto che ogni rifiuto di questa natura è un errore.

Alberto Castagna
R. R. Continua in 2.a pagina

IN VIGORE DA SABATO PROSSIMO L'APPOSITO DECRETO
All'estero con 750 mila lire
Banconote per 200 mila (di cui centomila in lire e centomila in valuta estera) - 550 mila in assegni e lettere di credito

ROMA — I turisti italiani potranno spendere all'estero 750 mila lire l'anno, anziché 500 mila lire. Un decreto in questo senso — come annuncia un comunicato del ministero del tesoro — è in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale». Il provvedimento annunciato ieri dal ministro del tesoro non giunge inaspettato: della possibilità di allentare le restrizioni valutarie per i turisti italiani si cominciò a parlare il 17 settembre scorso con temporaneamente all'annuncio che in agosto la bilancia dei pagamenti italiana aveva fatto segnare un forte attivo. Appunto il miglioramento dei conti valutarie, infatti, come è detto nello stesso comunicato del ministero, consente di agevolare in qualche misura i turisti italiani, adeguando i massimali previsti al mutato potere di acquisto della moneta.

Come detto il decreto entrerà in vigore con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», che avverrà probabilmente venerdì. La nuova normativa sarà quindi valida da sabato. Una delle conseguenze pratiche più im-

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Conferenza dei segretari socialisti e marce mondiali all'interno della DC, i temi che hanno avuto il preminente sulla scena politica di ieri. Il convegno dei segretari regionali e provinciali del PSI è stato caratterizzato da una contrapposizione piuttosto marcata fra due segmenti di rilievo come Manca (che ha assunto una posizione a metà strada fra Craxi e De Martino) e l'esperto economista Signorile (a sinistra), il quale, invece, mira, in vista del congresso, alla costituzione di una maggioranza con l'attuale segretario del partito. In particolare su due punti, la divergenza si è resa evi-

denza: problema della maggioranza e rapporti coi comunisti. Manca è dell'idea che tali rapporti non debbano essere sostanzialmente modificati, mentre più drasticamente Signorile si è asteso sull'idea del rifiuto, da parte socialista, di ruoli subalterni. Circa la maggioranza, Manca si è richiamato al convegno del Mida e di qui al concetto della larga unità, mentre Signorile ha ribattuto che è necessario, invece, creare una maggioranza omogenea ben definita rispetto alla minoranza.

Ma vediamo cosa ha detto Manca a proposito dei comunisti. «Nella DC — ha dichiarato — sta emergendo il disegno di utilizzare il senso della responsabilità democratica e nazionale delle forze di sinistra per poi puntare a una loro divisione, all'esclusione di una parte di essa dalla direzione politica del Paese, pensando di poter recitare un rapporto col PSI. Va detto con chiarezza — ha rilevato Manca — che il confronto anche fortemente polemico che nell'ambito della sinistra il PSI deve avere col PCI, deve trovare un limite non valevole nel rifiuto di qualsiasi tentativo di separare, per un futuro più o meno prossimo, un ritorno a vecchi alleati, al momento di una possibile rottura dell'intera programmazione a sei, deve essere fuori di dubbio quella è la vera posta del PSI».

La strategia dell'alternanza, secondo l'esponente socialista, impegna a lavorare per far crescere l'unità non soltanto della sinistra tradizionale, ma di tutte le forze che si sono formate per la definizione dell'alternanza per non giungere preparati a scadenze che potrebbero essere decisive. «La terza forza socialista non può voler dire un PSI in un limbo che lasci tutto lo spazio della sinistra al PCI perché questo sarebbe davvero lavorare contro l'autonomia del PSI e per preparare nuove subalternità socialiste. E' necessario ribadire — ha concluso Manca — in vista del congresso, la piattaforma del Mida e confermare l'unità politica della segreteria. I diversi apprezzamenti che si manifestano costituiscono, in fatti, almeno per coloro che nel partito si riconoscono nella politica alternativa, apporti dialettici diversi, ma non antagonisti per la definizione dell'alternanza politica del PSI».

Signorile, dal canto suo, ha pronunciato un discorso molto duro. Ha insistito soprattutto sul rifiuto della filosofia dell'ascaro del PSI nel confronto con i comunisti. «Il PCI viene proposto al PSI di essere la macchina di latte nel caffè del compromesso storico. Invece l'opposizione del PSI al compromesso deve essere netta e senza riserve». Si gnorile ha detto che ogni rifiuto di questa natura è un errore.

Alberto Castagna
R. R. Continua in 2.a pagina

IN VIGORE DA SABATO PROSSIMO L'APPOSITO DECRETO
All'estero con 750 mila lire
Banconote per 200 mila (di cui centomila in lire e centomila in valuta estera) - 550 mila in assegni e lettere di credito

ROMA — I turisti italiani potranno spendere all'estero 750 mila lire l'anno, anziché 500 mila lire. Un decreto in questo senso — come annuncia un comunicato del ministero del tesoro — è in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale». Il provvedimento annunciato ieri dal ministro del tesoro non giunge inaspettato: della possibilità di allentare le restrizioni valutarie per i turisti italiani si cominciò a parlare il 17 settembre scorso con temporaneamente all'annuncio che in agosto la bilancia dei pagamenti italiana aveva fatto segnare un forte attivo. Appunto il miglioramento dei conti valutarie, infatti, come è detto nello stesso comunicato del ministero, consente di agevolare in qualche misura i turisti italiani, adeguando i massimali previsti al mutato potere di acquisto della moneta.

Come detto il decreto entrerà in vigore con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», che avverrà probabilmente venerdì. La nuova normativa sarà quindi valida da sabato. Una delle conseguenze pratiche più im-

PER LA PRIMA VOLTA UN SEGRETARIO ALLA DIFESA USA IN UN PAESE DELL'EST

ARMI AMERICANE A BELGRADO? COLLOQUI DEL MINISTRO BROWN

Il capo del Pentagono sottolinea l'interesse per l'indipendenza jugoslava

BEGRADO — Harold Brown, il primo ministro della difesa americano in visita a Belgrado per un soggiorno di 48 ore. Al suo arrivo ha tenuto a sottolineare che gli Stati Uniti nutrono un interesse di lunga data per l'indipendenza della Jugoslavia.

Secondo un portavoce governativo, i colloqui fra Brown e le autorità locali saranno improntati sul possibile acquisto da parte della Jugoslavia di armi americane, nonché sulle prospettive di una futura cooperazione nel campo militare.

La visita del rappresentante di Washington cade in un momento favorevole per le relazioni jugo-americane dopo un periodo caratterizzato da tensione. La settimana scorsa Edvard Kardelj, considera-

to il numero due della Jugoslavia dopo il Maresciallo Tito, era rientrato in patria da una visita ufficiale negli Stati Uniti. Dal canto suo Tito si recerà in visita in USA la primavera prossima: insomma i rapporti fra i due paesi stanno attraversando un buon momento.

«Questo viaggio — ha detto Brown — è il seguito dell'importante dialogo fra i nostri governi, dialogo che di recente ha avuto il suo culmine con la visita compiuta in Jugoslavia dal vice presidente Mondale e con quella recentissima a Washington del signor Kardelj. Le discussioni, a quanto ha precisato un funzionario americano abbracciarono anche questioni come la non proliferazione delle armi nucleari e il disarmo.

La visita del rappresentante di Washington cade in un momento favorevole per le relazioni jugo-americane dopo un periodo caratterizzato da tensione. La settimana scorsa Edvard Kardelj, considera-

to il numero due della Jugoslavia dopo il Maresciallo Tito, era rientrato in patria da una visita ufficiale negli Stati Uniti. Dal canto suo Tito si recerà in visita in USA la primavera prossima: insomma i rapporti fra i due paesi stanno attraversando un buon momento.

«Questo viaggio — ha detto Brown — è il seguito dell'importante dialogo fra i nostri governi, dialogo che di recente ha avuto il suo culmine con la visita compiuta in Jugoslavia dal vice presidente Mondale e con quella recentissima a Washington del signor Kardelj. Le discussioni, a quanto ha precisato un funzionario americano abbracciarono anche questioni come la non proliferazione delle armi nucleari e il disarmo.

La visita del rappresentante di Washington cade in un momento favorevole per le relazioni jugo-americane dopo un periodo caratterizzato da tensione. La settimana scorsa Edvard Kardelj, considera-

L'incognita dei militari

Gli Stati Uniti sarebbero disposti a fornire alla Jugoslavia armi americane per un milione e mezzo di dollari già nel corso di un anno. Verità su questo punto il tema centrale dei colloqui che il segretario alla difesa Harold Brown apre oggi a Belgrado con i responsabili militari e politici del paese. La visita viene considerata dagli osservatori diplomatici come un corollario degli incontri di Washington, nei giorni scorsi, di Edvard Kardelj, il più stretto e fedele collaboratore del capo jugoslavo. Si è così superata l'impasse sulla ripresa degli aiuti militari americani alla Jugoslavia i cui negoziati erano abortiti nel maggio 1976 per gli spregevoli commenti della stampa occidentale in cui si trattava un cambiamento d'indirizzo politico della dirigenza belgradese. La mancata reazione jugoslava a tali interpretazioni avrebbe offerto occasioni polemiche troppo spon-

tanee a Mosca. Si chiede, allora, perché diventa possibile oggi ciò che era impossibile ieri? Da una parte i dirigenti jugoslavi stanno rimarcando a Brown quei principi di indipendenza jugoslava dai blocchi che sono stati riconosciuti e sostenuti negli incontri con Nixon nel 1971 e con Ford nel 1975, dall'altra il ministro americano opera una funzione che la Casa Bianca ha valutato come indispensabile. Il potenziamento della difesa jugoslava è, infatti, riconosciuto, da tempo, come un'operazione necessaria per l'Occidente nella prospettiva della successione al vertice dello stato-cuscinetto fra Nato e Patto di Varsavia.

La missione di Brown a Belgrado altro non è che un'operazione preventiva nella considerazione che la Jugoslavia si sta approssimando al periodo più critico della sua storia dopo la rottura con il Cominform. Le massime gerarchie di difesa si dovrebbero tradurre in garanzie di proseguimento della linea di altissima senza Tito. La valutazione discende, poi, in linea diretta, dalla constatazione che le forze armate jugoslave hanno le maggiori probabilità di determinare il corso degli eventi nella fase critica della successione. Basti pensare che è l'unica struttura unitaria e centralizzata e che dei 166 membri del comitato centrale 21 sono generali: uno di essi fa anche parte del comitato esecutivo mentre militari sono i ministri della difesa, dell'interno e lo stesso procuratore generale della Repubblica. Lo studioso del problema dell'Est François Petit ha riconosciuto che: «Senza essere una dittatura militare, il regime jugoslavo assegna ai generali un posto importante nella struttura politica».

Se gli osservatori occidentali concordano nell'opinione che una Jugoslavia bene armata rappresenta un fattore di stabilità nella regione mediterranea e quindi un vantaggio per la Nato e la prima linea italiana, perplessità sussistono circa le vocazioni filo-socialiste della dirigenza militare. La destituzione, nel giugno del 1973, del generale Ivan Miskovic, già capo del ROS, il servizio di controspionaggio, che atteso Tito si era ritirato dalla scena politica, i dirigenti croati accusati di nazionalismo (1971) e i dirigenti serbi accusati di liberalismo (1976) ripropongono queste perplessità. Miskovic è stato dato alla carica per i suoi atteggiamenti troppo anticomunisti. Secondo recenti stime riportate in una documentazione neutrale sulla storia della difesa jugoslava, la sottile linea che circa 20 mila quadri politici «sarebbero pronti a conformarsi alle istruzioni sovietiche se venissero a produrre nuovi avvenimenti».

Sul piano militare i rapporti «tecnicamente» con l'URSS restano piuttosto solidi e non solo per le forniture di materiale bellico. I generali della dirigenza militare la destituzione, nel giugno del 1973, del generale Ivan Miskovic, già capo del ROS, il servizio di controspionaggio, che atteso Tito si era ritirato dalla scena politica, i dirigenti croati accusati di nazionalismo (1971) e i dirigenti serbi accusati di liberalismo (1976) ripropongono queste perplessità. Miskovic è stato dato alla carica per i suoi atteggiamenti troppo anticomunisti. Secondo recenti stime riportate in una documentazione neutrale sulla storia della difesa jugoslava, la sottile linea che circa 20 mila quadri politici «sarebbero pronti a conformarsi alle istruzioni sovietiche se venissero a produrre nuovi avvenimenti».

Sul piano militare i rapporti «tecnicamente» con l'URSS restano piuttosto solidi e non solo per le forniture di materiale bellico. I generali della dirigenza militare la destituzione, nel giugno del 1973, del generale Ivan Miskovic, già capo del ROS, il servizio di controspionaggio, che atteso Tito si era ritirato dalla scena politica, i dirigenti croati accusati di nazionalismo (1971) e i dirigenti serbi accusati di liberalismo (1976) ripropongono queste perplessità. Miskovic è stato dato alla carica per i suoi atteggiamenti troppo anticomunisti. Secondo recenti stime riportate in una documentazione neutrale sulla storia della difesa jugoslava, la sottile linea che circa 20 mila quadri politici «sarebbero pronti a conformarsi alle istruzioni sovietiche se venissero a produrre nuovi avvenimenti».

Sul piano militare i rapporti «tecnicamente» con l'URSS restano piuttosto solidi e non solo per le forniture di materiale bellico. I generali della dirigenza militare la destituzione, nel giugno del 1973, del generale Ivan Miskovic, già capo del ROS, il servizio di controspionaggio, che atteso Tito si era ritirato dalla scena politica, i dirigenti croati accusati di nazionalismo (1971) e i dirigenti serbi accusati di liberalismo (1976) ripropongono queste perplessità. Miskovic è stato dato alla carica per i suoi atteggiamenti troppo anticomunisti. Secondo recenti stime riportate in una documentazione neutrale sulla storia della difesa jugoslava, la sottile linea che circa 20 mila quadri politici «sarebbero pronti a conformarsi alle istruzioni sovietiche se venissero a produrre nuovi avvenimenti».

Sul piano militare i rapporti «tecnicamente» con l'URSS restano piuttosto solidi e non solo per le forniture di materiale bellico. I generali della dirigenza militare la destituzione, nel giugno del 1973, del generale Ivan Miskovic, già capo del ROS, il servizio di controspionaggio, che atteso Tito si era ritirato dalla scena politica, i dirigenti croati accusati di nazionalismo (1971) e i dirigenti serbi accusati di liberalismo (1976) ripropongono queste perplessità. Miskovic è stato dato alla carica per i suoi atteggiamenti troppo anticomunisti. Secondo recenti stime riportate in una documentazione neutrale sulla storia della difesa jugoslava, la sottile linea che circa 20 mila quadri politici «sarebbero pronti a conformarsi alle istruzioni sovietiche se venissero a produrre nuovi avvenimenti».

MISSIONE DI TITO A PARIGI



PARIGI — Il Presidente Tito è in visita a Parigi fino a domani venerdì. Lo statista jugoslavo è stato accolto dal Presidente Giscard (nella foto) e dall'intero governo francese a sottolineare l'importanza dell'incontro. Nel primo colloquio, di cui si riferisce in 15.a pagina Giscard non ha mancato di sottolineare l'importante e delicata posizione jugoslava fra l'Est e l'Ovest

INTERLOCUTORIA LA RIUNIONE DI BARI DELLA NATO SULLE ARMI ATOMICHE

Dipenderà anche dall'Italia la costruzione della bomba «N»

Pareri di Paesi come il nostro, la Germania e la Gran Bretagna saranno determinanti Confermata la «doppia chiave» per l'impiego di testate nucleari in territorio italiano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BARI — Gli Stati Uniti costruiranno la bomba «N» solo se avranno il consenso (e non l'unanimità) dei paesi europei destinati ad ospitarla; le condizioni tra alleati sulla bomba da continuare; l'Italia non ha preso posizione, né tecnica né politica, sulla questione che la bomba al neutrone, come è stata ancora esaminata collegialmente dal governo mentre il prossimo appuntamento Nato su questi temi è stato fissato a Copenaghen per la primavera prossima; questi i risultati della 22.a sessione del Gruppo di pianificazione nucleare dell'Alleanza atlantica che si è chiusa ieri a Bari alla presenza dei ministri della dife-

sa di sette paesi, del segretario generale Lums e del comandante supremo delle forze alleate in Europa gen. Haig. Nessuna decisione definitiva, quindi, sulla bomba al neutrone, come è d'altra parte era stato più volte annunciato, ma solo qualche indicazione sul suo futuro.

Se ha fatto solo «capolino» nel comunicato ufficiale, la bomba «N» ha monopolizzato la conferenza stampa che Lums, Harold Brown, il ministro della difesa USA e Attilio Ruffini, ministro della difesa italiano hanno tenuto al termine dei lavori per le decine di giornalisti presenti a Bari (e per la prima volta presenti anche ad una riunione Nato di questo tipo). Lums ha subito smentito un'inversione di rotta di questi ultimi tempi, su pressione dell'opinione pubblica, da parte dei paesi Nato sul problema ed ha sottolineato che «la decisione sulla costruzione della bomba spetta solo agli Stati Uniti». Il capo del Pentagono ha rifiutato questa dichiarazione affermando che la decisione USA «è strettamente collegata alla decisione del paese Nato di schierarsi, ed è per questo che le consultazioni continueranno per chiarire ogni dubbio».

Sul problema del «consenso» alla bomba che gli Stati Uniti

si aspettano dalla Nato, come condizione per dare il via alla sua produzione, Brown è stato abbastanza esplicito accennando al «peso prevalente di alcuni pareri». «E' chiaro — ha detto — che nella valutazione di questi consensi ci si regolerà secondo l'importanza geografica e strategica del paese». Lasciando intendere che un «sì» della Germania, dell'Italia e dell'Inghilterra potrebbero avere più valore di un «no» della Norvegia e della Danimarca, paesi tradizionalmente contrari ad accettare qualsiasi tipo di testate nucleari.

Pur drammatizzando il problema di questa bomba, Brown ha comunque affermato che nuova arma «non varia la sostanza» e che sarà sempre necessaria la stessa procedura di valutazione politica relativa alle altre armi nucleari per una sua utilizzazione. Anche la delegazione tedesca, che veniva già accreditata di un parere favorevole ha chiesto ulteriori approfondimenti: portavoce ufficiali del ministro Georg Leber hanno detto che «il ministro è rimasto molto soddisfatto perché gli Stati Uniti non hanno fatto pressioni per una decisione a breve scadenza».

«Pur essendo tutti convinti che il miglior modo per garantire la pace e la sicurezza resta la cooperazione tra tutti i paesi, l'opinione pubblica è stata molto colpita da questa bomba», ha detto il ministro della Difesa italiano Attilio Ruffini, che ha sottolineato che «la decisione sulla costruzione della bomba spetta solo agli Stati Uniti».

Il malvivente liberato, era considerato uno dei luogotenenti del famigerato bandito Mario Rossi, di 23 anni, accusato del sequestro della piccola Sara Domini e di numerose altre rapine. A lungo latitante, fu catturato l'estate scorsa dopo un grave incidente stradale, in seguito al quale è stato di recente operato all'ospedale di Chiavari.

Se gli osservatori occidentali concordano nell'opinione che una Jugoslavia bene armata rappresenta un fattore di stabilità nella regione mediterranea e quindi un vantaggio per la Nato e la prima linea italiana, perplessità sussistono circa le vocazioni filo-socialiste della dirigenza militare. La destituzione, nel giugno del 1973, del generale Ivan Miskovic, già capo del ROS, il servizio di controspionaggio, che atteso Tito si era ritirato dalla scena politica, i dirigenti croati accusati di nazionalismo (1971) e i dirigenti serbi accusati di liberalismo (1976) ripropongono queste perplessità. Miskovic è stato dato alla carica per i suoi atteggiamenti troppo anticomunisti. Secondo recenti stime riportate in una documentazione neutrale sulla storia della difesa jugoslava, la sottile linea che circa 20 mila quadri politici «sarebbero pronti a conformarsi alle istruzioni sovietiche se venissero a produrre nuovi avvenimenti».

Sul piano militare i rapporti «tecnicamente» con l'URSS restano piuttosto solidi e non solo per le forniture di materiale bellico. I generali della dirigenza militare la destituzione, nel giugno del 1973, del generale Ivan Miskovic, già capo del ROS, il servizio di controspionaggio, che atteso Tito si era ritirato dalla scena politica, i dirigenti croati accusati di nazionalismo (1971) e i dirigenti serbi accusati di liberalismo (1976) ripropongono queste perplessità. Miskovic è stato dato alla carica per i suoi atteggiamenti troppo anticomunisti. Secondo recenti stime riportate in una documentazione neutrale sulla storia della difesa jugoslava, la sottile linea che circa 20 mila quadri politici «sarebbero pronti a conformarsi alle istruzioni sovietiche se venissero a produrre nuovi avvenimenti».

Sul piano militare i rapporti «tecnicamente» con l'URSS restano piuttosto solidi e non solo per le forniture di materiale bellico. I generali della dirigenza militare la destituzione, nel giugno del 1973, del generale Ivan Miskovic, già capo del ROS, il servizio di controspionaggio, che atteso Tito si era ritirato dalla scena politica, i dirigenti croati accusati di nazionalismo (1971) e i dirigenti serbi accusati di liberalismo (1976) ripropongono queste perplessità. Miskovic è stato dato alla carica per i suoi atteggiamenti troppo anticomunisti. Secondo recenti stime riportate in una documentazione neutrale sulla storia della difesa jugoslava, la sottile linea che circa 20 mila quadri politici «sarebbero pronti a conformarsi alle istruzioni sovietiche se venissero a produrre nuovi avvenimenti».

Sul piano militare i rapporti «tecnicamente» con l'URSS restano piuttosto solidi e non solo per le forniture di materiale bellico. I generali della dirigenza militare la destituzione, nel giugno del 1973, del generale Ivan Miskovic, già capo del ROS, il servizio di controspionaggio, che atteso Tito si era ritirato dalla scena politica, i dirigenti croati accusati di nazionalismo (1971) e i dirigenti serbi accusati di liberalismo (1976) ripropongono queste perplessità. Miskovic è stato dato alla carica per i suoi atteggiamenti troppo anticomunisti. Secondo recenti stime riportate in una documentazione neutrale sulla storia della difesa jugoslava, la sottile linea che circa 20 mila quadri politici «sarebbero pronti a conformarsi alle istruzioni sovietiche se venissero a produrre nuovi avvenimenti».

Sul piano militare i rapporti «tecnicamente» con l'URSS restano piuttosto solidi e non solo per le forniture di materiale bellico. I generali della dirigenza militare la destituzione, nel giugno del 1973, del generale Ivan Miskovic, già capo del ROS, il servizio di controspionaggio, che atteso Tito si era ritirato dalla scena politica, i dirigenti croati accusati di nazionalismo (1971) e i dirigenti serbi accusati di liberalismo (1976) ripropongono queste perplessità. Miskovic è stato dato alla carica per i suoi atteggiamenti troppo anticomunisti. Secondo recenti stime riportate in una documentazione neutrale sulla storia della difesa jugoslava, la sottile linea che circa 20 mila quadri politici «sarebbero pronti a conformarsi alle istruzioni sovietiche se venissero a produrre nuovi avvenimenti».

Sul piano militare i rapporti «tecnicamente» con l'URSS restano piuttosto solidi e non solo per le forniture di materiale bellico. I generali della dirigenza militare la destituzione, nel giugno del 1973, del generale Ivan Miskovic, già capo del ROS, il servizio di controspionaggio, che atteso Tito si era ritirato dalla scena politica, i dirigenti croati accusati di nazionalismo (1971) e i dirigenti serbi accusati di liberalismo (1976) ripropongono queste perplessità. Miskovic è stato dato alla carica per i suoi atteggiamenti troppo anticomunisti. Secondo recenti stime riportate in una documentazione neutrale sulla storia della difesa jugoslava, la sottile linea che circa 20 mila quadri politici «sarebbero pronti a conformarsi alle istruzioni sovietiche se venissero a produrre nuovi avvenimenti».

Sul piano militare i rapporti «tecnicamente» con l'URSS restano piuttosto solidi e non solo per le forniture di materiale bellico. I generali della dirigenza militare la destituzione, nel giugno del 1973, del generale Ivan Miskovic, già capo del ROS, il servizio di controspionaggio, che atteso Tito si era ritirato dalla scena politica, i dirigenti croati accusati di nazionalismo (1971) e i dirigenti serbi accusati di liberalismo (1976) ripropongono queste perplessità. Miskovic è stato dato alla carica per i suoi atteggiamenti troppo anticomunisti. Secondo recenti stime riportate in una documentazione neutrale sulla storia della difesa jugoslava, la sottile linea che circa 20 mila quadri politici «sarebbero pronti a conformarsi alle istruzioni sovietiche se venissero a produrre nuovi avvenimenti».

Sul piano militare i rapporti «tecnicamente» con l'URSS restano piuttosto solidi e non solo per le forniture di materiale bellico. I generali della dirigenza militare la destituzione, nel giugno del 1973, del generale Ivan Miskovic, già capo del ROS, il servizio di controspionaggio, che atteso Tito si era ritirato dalla scena politica, i dirigenti croati accusati di nazionalismo (1971) e i dirigenti serbi accusati di liberalismo (1976) ripropongono queste perplessità. Miskovic è stato dato alla carica per i suoi atteggiamenti troppo anticomunisti. Secondo recenti stime riportate in una documentazione neutrale sulla storia della difesa jugoslava, la sottile linea che circa 20 mila quadri politici «sarebbero pronti a conformarsi alle istruzioni sovietiche se venissero a produrre nuovi avvenimenti».

di piano di eventuali interventi di emergenza in vista dei possibili rischi. Il piano parte dal capofila alla riunione, anche il comandante dei vigili del fuoco, tecnici del Genio civile e ufficiali dei carabinieri.

Nel Ferrarese gli argini sono ancora fragdici per l'eccezionale piena estiva e inoltre mancano nella zona quelle socche

Vendemmia ad Aquileia

VENDEMMIA nella Bassa, dal sior Puntin che ha le uve migliori di tutta Aquileia. Andiamo anche noi rozzetti cittadini a vendemmiare? Impara subito, il seccione è presto pieno e allora bisogna andare al carro e vuotarlo, così, in un unico lungo gesto giocato nell'esatta misura. Taglia taglia vien via alle volte anche qualche pezzetto di dito, la ferita subito offuscata dal solfato di rame. Meglio mettersi d'accordo prima col dirimpettaio, meglio lasciare ai più esperti i grappoli difficili cresciuti intorno ai fili di sostegno. Ah le viti bene educate; portano i frutti a misura d'uomo e quasi non occorrono chinarsi o sollevarsi e basta tagliare.

Le Alpi trascorrono dal verde al blu al rosa: non ci sono altri colori, né se ne sente il bisogno. C'è già la schiena (come una danza): la mano destra recide, la sinistra raccoglie, piegamento leggero sulle ginocchia, il grappolo finisce nel secchio) che avverte del tempo che scorre in fretta. Già quasi ora di andare e i filari da fare ancora tanti.

Senza alcun senso di rapina. La vite sembra pensare gentilmente sotto il suo stesso peso: la vendemmia come liberazione di una creatura viva. Bello il refresco pieno e rotondo, dolce per i pochi giorni in più di sole che il vignaio ha rischiato giocando d'azzardo con l'ottobre; belli i chicchi viola premuti gli uni sugli altri. Più parco il cabernet, soavissimo al gusto, che s'intravede a stento tra i tralci rossi.

I vendemmiatori passano veloci lasciando dietro la pianta vestita appena; tra poco le folate autunnali faranno cadere le foglie rimaste. «Il tempo cambia — dice un vecchio —. Sarà bora o pioggia».

Si parla e si lavora già allegri pensando al dopo. Sandro si accalora con la politica e le donne, Gervasio procede sorridendo imperturbabile, Irma seleziona accuratamente i grappoli migliori per portarli ai suoi nipotini. Due coppie austriache portate qui chissà da quali coincidenze ridono e vociano ma tagliano instancabilmente.

Le donne vacillano portando al carro i bidoni carichi, gli uomini sudano sotto il sole ormai pallido.

Di filare in filare — ancora tre, ancora due, questo è l'ultimo e si va — s'è fatto il tramonto o poco ci manca. Gli ultimi dettagli, consegna delle cose, ah, i sono rimasti due seccchi, ah, i hanno certo dimenticati stamattina, su quella vite s'intravedono due grappoli. Lasciateli; li mangeranno gli stori.

La casa ha la cucina sul davanti; la stanza di soggiorno, che dà sul cortile (dove un caki comincia ad esibirsi nel suo giallo show d'autunno) è piena di gente quando noi arriviamo, gli ultimi, naturalmente, perché incantati a guardare questo e quello e così ritardati. Ci accoglie un'affettuosa che lascia cadere nel piatto ovale finissimi sospiri di prosciutto crudo, rosa come un'alba serena. «Il vino — sta dicendo il padrone di casa — è tutto. Se hai in cantina vino buono bastano uova e olive per mangiare».

Tutti d'accordo: e come altrimenti? Alla parete un diploma con medaglia d'argento per il refresco (quello stesso che ora, sull'aria, viene sgranato e avviamo ai giganteschi tini ancora silenziosi) e in tavola lui e il tocai, inteso e appena velato di frizzante, si mescono in bicchieri da un quarto. Che si bevono in un niente e non fanno girare la testa. Un gràn di allegria, questo sì e un gran calore nel corpo e nell'anima, ma nessun malessere. Il miglior vino di Aquileia, tutto venduto da una vendemmia all'altra.

Fuori annotta insensibilmente mentre l'affettuosa lavora, ancora sul prosciutto indescribibile, sull'oscuolo dolce e piccante. Dai vasi escono melanzane in olio e aceto, escano olive (ed è l'unico particolare straniero) e peperoni. Mancano le viltorite, ma con tanti forestieri a vendemmiare si capisce. I giovani lavorano altrove: all'eno-

teca, alla boutique. Sono rimasti i vecchi e adesso la gente di fuori, che non si capisce cosa voglia né se faccia sul serio ma intanto c'è e porta aria di novità tra i campi.

Chlara Santagada

Incontro a Filadelfia



La moglie del presidente del Senato, Mariangela Fanfani, nell'incontro avuto a Filadelfia con il cardinale Krol gli ha donato un quadro del marito che sarà esposto nel Museo della città

ITALIANI, JUGOSLAVI E AUSTRIACI RIUNITI A CAMPIONE D'ITALIA

Ma c'è una Mitteleuropa anche per i fisici nucleari

I primi esperimenti con l'SPS di Ginevra, le più recenti particelle, i quarks - Presenza di studiosi triestini all'incontro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
CAMPIONE D'ITALIA — C'è una specie di fantasma che si aggira nei grandi acceleratori di particelle, nei convegni dove fisici sperimentali e teorici discutono le ultime scoperte sul mondo esotico delle particelle elementari. Il fantasma si chiama quark, l'ipotetica particella «puntiforme» della materia, il costituente primo degli atomi, dei nuclei atomici, delle stesse particelle subatomiche che formano tutta quella materia che vediamo intorno a noi. Nessuno ha ancora le prove sicure che si tratti di

qualcosa di più d'una fantasia, d'una creazione della nostra mente per far quadrare certe equazioni. Eppure tutti sono disposti a giurare sulla sua esistenza.

A ricordo di Volta

All'inizio dell'anno tre ricercatori della Stanford University di California annunciarono di averlo forse trovato isolando microscopiche particelle in un campo elettrico e misurandone la carica con raffinata precisione. In due o tre casi avevano ottenuto una carica elettrica frazionaria, dovuta forse alla presenza di questo fantomatico quark. Ma altri tre ricercatori italiani dell'Università di Genova, rifacendosi all'esperimento con alcune modifiche, non sono stati in grado di confermare i risultati dei colleghi americani.

Eppure l'esistenza del quark è ormai accertata da quasi tutti i fisici, tutte le teorie attuali sulla costituzione della materia ne assumono per certa la realtà. E' avvenuto così anche qui a Campione d'Italia, questa specie di appendice nazionale in terra svizzera, affacciata sul lago di Lugano, che ha ospitato nei giorni scorsi l'edizione autunnale per il 1977 del «Seminario triangolare» sulla fisica delle alte energie, una sorta di incontro scientifico mitteleuropeo che da tre volte all'anno raccoglie studiosi provenienti da istituti italiani, jugoslavi, austriaci. L'edizione di quest'anno — organizzata dalle sezioni di Milano e di Trieste dell'Istituto nazionale di fisica nucleare — ha avuto diverse menzioni assai più ampie delle precedenti: sia perché gli ottanta fisici intervenuti (contro i trenta-quaranta abituali) provenivano da numerosi paesi europei e anche dagli Stati Uniti, sia perché i temi del convegno sono stati allargati ai risultati di ricerche di punta che vanno al di là di quella tradizionale fisica delle particelle elementari. Il convegno ha potuto inoltre contare sull'apporto determinante degli enti pubblici di Campione, nel quadro delle concomitanti celebrazioni per i centocinquanta anni dalla morte di Alessandro Volta, il grande pioniere della fisica moderna nato e vissuto a Como.

Nel corso delle quattro giornate del convegno — aperto da

un discorso introduttivo del prof. Antonio Zichichi, nuovo presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare — sono stati affrontati problemi connessi con la fisica del neutrino (la particella di massa infinitesima o nulla, priva di carica elettrica, che si libera nella disintegrazione di particelle più grandi), con la struttura delle particelle ed interazione forte (protoni e neutroni), con l'uso di nuclei atomici quali rivelatori di processi nucleari elementari. Si è fatta inoltre una panoramica dei primi risultati ottenuti al superprotostorone del Cern di Ginevra, la nuova grande macchina acceleratrice europea inaugurata lo scorso maggio: i fisici triestini hanno presentato tra l'altro i risultati di un loro esperimento realizzato con l'«Spn» del Cern, riguardante l'urto elastico a 150 GeV tra fasci di protoni.

Di grande importanza sono risultate le relazioni sulle scoperte di nuove particelle ottenute facendo interagire elettroni negativi ed elettroni positivi, alcune delle quali realizzate nei laboratori dell'Istituto nazionale di fisica nucleare di Frascati con la macchina Adone. Per queste ricerche esiste già un ricco programma per i prossimi anni. Anche al superprotostorone del Cern sono già impostate le linee di ricerca per gli anni futuri: in esse avranno parte rilevante numerosi gruppi di ricercatori italiani, tra i quali quello di Trieste, composto da Birs, Bradamante, Marco Budini, Fidecaro, Giorgi, Lancieri, Penzo, Piemontese, Schiavon, Vascotto, Villari. Dalle relazioni è emersa la fruttuosa prosecuzione delle ricerche iniziate a Milano e a Trieste (in collaborazione con il Cern, sia col centro sovietico di Serpukhov): nelle quali vengono utilizzati i nuclei atomici come sistemi per rivelare particelle che vivono per un tempo estremamente breve, appena qualche miliardesimo di miliardesimo di secondo.

Qualche cosa cambierà

E i quarks? Al convegno di Campione si è giustificata in due modi la loro evanescenza, la loro capacità di sfuggire all'indagine sperimentale. Primo: si dice che le tecniche attualmente impiegate non siano ancora adeguate, può darsi che sia oggettivamente impossibile so-

lari. «Per ora siamo ancora al livello della "zoologia" delle nuove particelle, c'è un grande fervore di scoperta e di ipotesi: il lavoro di sintesi potrà venire solo in un secondo tempo, analizzando l'enorme massa di dati sperimentali che stiamo raccogliendo», mi ha detto il fisico triestino Marcello Giorgi. «Quel che è certo è che qualcosa di grosso sta bollendo nella pentola della fisica nucleare, qualcosa che potrà cambiare molte delle nostre concezioni sulla struttura più intima della materia».

Fabio Pagan



Questi spettacoli ricorrono periodicamente negli stati dove l'amore della musica è un bene popolare ed essa viene insegnata fin dall'età prescolare: un concerto di violini tenuto in una delle tante città degli Stati Uniti che dal piglio degli esecutori deve aver riscosso grande successo

NEL 300 DOPO CRISTO LASCIARONO L'INDIA E INVASERO L'EUROPA

Storia sempre tragica questa degli zingari

Martirio e sofferenza di un lungo peregrinare - «In lega col demonio»

Vivono nelle grotte della Spagna meridionale e del Marocco, errano per le steppe desolate della Siberia e percorrono le malterose delle Ande e dei Pirenei: dovunque gli zingari sono odiati e disprezzati, nomadi rappresentati di una razza maledetta; la loro storia è un tessuto di romanze vicende e di tragiche avventure, culminata nella sanguinosa persecuzione subita nei campi di concentramento di Auschwitz, Belsen e Buchenwald. Ridotti a un milione e mezzo prima del conflitto mondiale, dei quali due terzi in Europa, essi non si sottrassero al loro dovere di soldati negli eserciti dei paesi in cui si trovavano all'inizio delle ostilità, e morirono a migliaia per la causa della libertà; ma questo tributo di sangue non bastò, che la loro razza era ariana per eccellenza, quindi non poteva non attirare le fustigate attenzioni e l'invidia di Hitler. Il quale infatti ne fece qualcosa di più: li dichiarò «razza di razza», e ad Auschwitz in una sola notte ben undicimila.

Da quando, nel 300 dopo Cristo, lasciarono l'India nel lungo viaggio senza fine per le vie del mondo, gli zingari hanno

tracciato il loro travagliato peregrinare con le pietre miliari della sofferenza e del martirio: dall'Arabia all'Egitto, dalla Grecia alla Spagna, dalla Francia all'Inghilterra e alla penisola scandinava essi furono banditi, nomadi perseguitati, anghelati e cacciati come belve semplicemente perché nomadi. Dotati di un'intelligenza viva per quanto assai primitiva, essi sono retti da leggi antichissime e da tradizioni secolari che osservano fedelmente; esse vengono tramandate di padre in figlio senza subire cambiamenti, che la lingua del tempo li lascia intatte o quasi. Caratteristiche quelle che accompagnano la morte di un membro della comunità: le usanze vogliono infatti che la sua famiglia bruci tutti i suoi beni e uccida il suo cavallo, e vengono osservate a meno che il defunto non sia povero, il che naturalmente si verifica molto spesso; inoltre, il nome del morto non deve più essere menzionato da persona vivente. Tradizioni che li rendono quasi immutabili, che li rendono quasi immutabili, che li rendono quasi immutabili.

La India, come abbiamo detto, è la patria d'origine degli zingari e la loro lingua proviene da uno dei numerosi dialetti indiani scaturiti dal sanscrito, il dialetto degli invasori ariani del continente. Gli zingari, perciò, parlano una lingua ariana (su questo non vi sono dubbi), ma in quanto alla razza è più probabile che essi provengano dai dravidi, che gli ariani trovarono in India e sottomisero. Hitler, però, era in errore quando inventava la loro discendenza ariana. Verso il III-IV secolo dell'era cristiana essi dunque lasciarono in massa la loro patria e migrarono verso Nord-Ovest; agli albori del XII secolo erano già nell'impero bizantino, e un monaco del monte Athos li descriveva come «stregoni in lega col demonio». Rimasero nei Balcani un paio di secoli circa, ambientandosi gradualmente e imparando diversi mestieri; assimilarono anche molti vocaboli greci e slavi e fecero propri costumi, credenze e foggie slave, ma che molti anche oggi sono portati a credere che i Balcani siano la loro patria d'origine. Ma nemmeno in quelle regioni dovevano sistemarsi definitivamente, perché i nobili bizantini cominciarono a ridurli in schiavitù — essi, che vivevano liberi come gli uccelli — oppure tentarono di chiuderli in riserve o di farli lavorare. Alcuni divennero minatori in Transilvania, altri legnaioli nelle foreste, altri persino cuochi e camerieri. In Romania rimasero schiavi fino alla metà del IX secolo. Ma i più fuggirono e si rifugiarono nelle montagne più impervie, dividendosi in piccole bande dette ai brigantaggio; comandati da capi audaci, rischiando di

continuo la vita, essi si specializzarono in rischiosissime imprese e videro le loro piccole bande ingrossarsi di continuo per l'afflusso dei fuorilegge.

Verso la fine del XIV secolo, però, il terreno cominciò a scottare troppo sotto i loro piedi, quindi dovettero lasciare anche quelle terre non più ospitali e dirigersi verso l'occidente. Fu allora che ebbe inizio l'invasione dell'Europa da parte di quello strano popolo nomade: divisi in grossi gruppi, erano guidati da capi che si comportavano come grandi feudatari. Questo contingente essi assumevano specialmente quando avevano a che fare con i nobili della città che attraversavano: circondati da un fastoso apparato di paggi e cortigiani, essi vi entravano in pompa magna e mostravano ai nobili una bolla papale — naturalmente falsa — nella quale si pregavano «tutti i principi cristiani di assistere quei pii pellegrini cacciati dai turchi»; nel frattempo i «più pellegrini» facevano man bassa su tutto. Essi sostenevano con questo sistema a Hildesheim nel 1407, a Bologna nel 1422 e a Parigi nel 1427; verso la fine del secolo erano già nelle isole britanniche e in Spagna, nel XVII secolo in Scandinavia; l'Europa intera era invasa dagli zingari. Il trucco delle bolle papali e dei pellegrini riuscì per un certo tempo, finché le lamentele che sorreggevano da ogni parte e le continue ruberie non ispirarono le autorità che cominciarono ad emanare contro di loro leggi draconiane, che culminarono nel decreto di Guglielmo Federico I di Prussia, il quale ordinò di impiccare tutti gli zingari che avessero osato metter piede nel territorio prussiano.

Fu solo nel 1761 che l'imperatrice Maria Teresa d'Austria inaugurò verso quei nomadi una politica più umana, tentando di formare con loro delle colonie agricole; ma gli zingari erano incapaci di fermarsi troppo a lungo nello stesso posto. Per quanto poco felice, questo esperimento fu seguito da altri governi, e con l'andar del tempo le leggi draconiane sparirono o si attenuarono e oggi non sono che un ricordo del passato. Ma il problema degli zingari rimane tuttora insoluto, e rimarrà tale per lungo tempo ancora, per quanto abbia assunto una portata e un interesse mondiali.

Prima o poi, una patria bisognerebbe trovarla per questo popolo nomade, un paese nel quale questi resti di una razza dispersa possano riunirsi di nuovo definitivamente, come lo erano i loro avi 1600 anni fa.

Geo Malagoli

Il trentennale AMG-FTT

Trieste filatelica non poteva lasciar passare inosservato il 30.º anniversario dell'emanazione dei primi francobolli italiani sovrastampati con le sigle «AMG-FTT», comparsi il 10 ottobre 1947 a seguito delle vicende che portarono alla creazione dell'ex Territorio Libero sotto temporanea amministrazione degli anglo-americani. Filatelicamente quella data è molto importante, perché segnò l'inizio di un capitolo collezionistico che abbraccia sette anni di emissioni particolari collegate a quelle della Repubblica Italiana, e che ebbe immediata vasta risonanza internazionale e per il quale tuttora non è venuto meno l'interesse, soprattutto di mercato. E' per tutte queste ragioni che l'Unione Filatelica

Catalogo vaticano
Un mese fa, alle manifestazioni per il centenario dei francobolli di San Marino, erano presenti per la prima volta, con uno stand, anche le Poste Vaticane. In tale occasione è stato lanciato quello che si potrebbe definire il catalogo ufficiale dei francobolli vaticani, nel quale mancano soltanto le quotazioni. Il volume — lire 4000 — ha avuto immediato successo e le richieste continuano a pervenire all'Ufficio filatelico del Governatorato. La pubblicazione, che s'intitola «I francobolli emessi dal 1929 al 1976, divisi per i quattro pontificati che si sono succeduti in questi 48 anni. Di ogni emissione sono riprodotti a colori tutti i valori e sono riportati tutti i dettagli tecnici. Una autentica novità è rappresentata dalla numerazione secondo la Classificazione filatelica universale, sistema basato sui rigorosi criteri scientifici e quindi indipendente da ogni interesse e vincolo commerciale. Sembra opportuno qui rilevare che accanto ai dati accennati sarebbe stata ottima cosa aggiungere alcune note illustrative relativamente al contenuto dei singoli francobolli. Al di là di ogni rilievo, però, l'opera è molto da apprezzare, perché rappresenta soprattutto un'apertura, tante volte e da tanto tempo auspicata, da parte delle Poste Vaticane verso i collezionisti che finora erano — diciamo — chiari lettere — malamente ignorati. Finalmente, nella prefazione, si sente un discorso realistico e saggio: «Molti sono ormai coloro che in tutto il mondo si interessano dei nostri servizi postali e si appassionano di filatelia, raccogliendo esemplari di varie emissioni a scopo collezionistico... Il nostro ausurio è che questa pubblicazione, rispondendo alle aspettative di molti, giunga gradita e utile al

pubblico al quale è diretta, e che la sua diffusione favorisca la conoscenza dei valori postali emessi e la divulgazione della filatelia, nel suo più sano significato di istruzione, educazione e piacevole occupazione per il tempo libero. E' doveroso dire, infine, che all'opera ha dato un notevole, forse determinante, contributo di conoscenza e di esperienza il noto filatelista e pubblicista Gennaro Angiolino, anche se il suo nome non è in evidenza».

Tutto Napoleone
Le battaglie di Napoleone, a cominciare da quella di Rivoli, e le uniformi dei suoi soldati hanno fornito lo spunto agli immaginifici consulenti filatelici della Guinea Equatoriale, per realizzare due serie di sedici francobolli ciascuna, stampati in un unico foglio. La tematica tematica è ovviamente forte, specie per le uniformi. Forse la Guinea ha imboccato la strada della moderazione.

CORRIERE FILATELICO

VITA QUOTIDIANA NELL'ISOLA DI PITCAIRN

Questo è il tema sviluppato su una nuova serie di posta ordinaria entrata recentemente in servizio a Pitcairn. L'isola leggendaria degli amministratori del «Bounty» perduta nel Pacifico. Finora la maggior parte dei francobolli riflettevano le vicende e i personaggi dello storico ammutinamento. Ora si è ritenuto opportuno far conoscere come vivono i circa duecento isolani discendenti da quel piccolo gruppo di fuorilegge che, capeggiati da Christian Fletcher, si ribellarono al duro capitano Bligh. La serie conta undici valori, due dei quali, i più alti, sono dedicati alla Regina Elisabetta e al Principe Filippo. In quest'ultima vignetta figura anche lo yacht reale «Britannia» al largo dell'isola e ricorda la visita del principe nel 1971; gli altri riproducono scene della vita quotidiana: la pesca, l'agricoltura, l'artigianato ed anche la canteristica, come si vede nel francobollo in pag. 4; gli isolani costruiscono da soli quelle robuste imbarcazioni che servono ad affrontare l'oceano, oltre che per la pesca, anche per il trabocco delle navi a terra dei turisti e delle merci. C'è poi il francobollo azzurro americano, che mostra gli isolani vestiti a festa e diretti alla chiesa, dove ancora si conserva la «Bibbia» del «Bounty». In altro francobollo si vede la campana della piazza principale, che ricorda i principali momenti della giornata e gli avvenimenti straordinari come l'arrivo di una nave e, quindi, dei rifornimenti e della posta. Questa è una volta a Pitcairn che i francobolli ora si incaricano di «rivelare» ai collezionisti e a quanti, non certo molti, capiterà tra le mani una lettera giunta dall'isola degli ammutinati.

Monaco: 26 valori

La seconda «tranche» delle emissioni monegasci 1977 è annunciata per novembre; comprende 26 francobolli per un valore facciale complessivo di 35,37 franchi. La serie principale, composta da 11 francobolli, continua il suggestivo racconto «La carriera di un navigatore» nel 75.º anniversario della prima edizione dell'opera nella quale il principe Alberto I illustrò i suoi viaggi e gli studi nel mare del mondo. La prima parte di questo racconto fu narrata nella serie comparsa nella primavera, ora i francobolli vengono a dire della spedizione guidata dal principe tra i ghiacci delle regioni artiche nel 1898 con la nave oceanografica «Principessa Alice II». Le vignette riproducono fedelmente gli schizzi originali del pittore Louis Tinnayre, che accompagnò il principe e che fissò i momenti più interessanti di quella spedizione. Gli altri francobolli della «tranche» si riferiscono ad avvenimenti e motivi vari. Natale, Concorso internazionale di fiori, Lotta contro la droga, 4.º Festival del circo, Monete antiche del Principato, Protezione del Mediterraneo, 75.º anniversario delle prime prove di stabilizzazione delle strade a Monaco, Cinquantenario della Federazione monegasca di tennis, Centenario delle gare di Wimbledon, Ritratti dei principi di Monaco, Croce rossa monegasca (il relativo francobollo ritrae l'italiano San Giovanni Bosco). Chiude la sfilata una serie di quattro

Da un paese all'altro

Germania Occidentale — La serie di beneficenza 1977, nella duplice versione «Deutsche Bundespost» e «Deutsche Bundespost Berlin», sarà agli sportelli il 13 ottobre: in tutto otto francobolli con fiori, del valore complessivo di marchi 5,70. Nello stesso giorno saranno emessi un celebrativo del centenario del telefono in Germania (50 Pfennig) e un celebrativo della Giornata del francobollo (10 Pf) con l'antica insegna di un ufficio postale di Amburgo.

Jugoslavia

Per la sesta esposizione filatelica internazionale dei paesi balcanici, denominata «Balkanphil VII» e che si svolgerà a Belgrado, il 20 ottobre comparirà un francobollo celebrativo da dinari 4,80 illustrato con l'emblema della manifestazione.

Marcello Lorenzini

1902 MONACO 1977
LA CARRIERE D'UN NAVIGATEUR
D. P. L. T. INAYRE

Farsi una biblioteca è facile

L'Organizzazione Rateale Einaudi ve lo consente a rate mensili.

I nostri agenti sono al vostro servizio.

Desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere le modalità di vendita.

nome e cognome

indirizzo

cap - città

telefono

Ritagliare e spedire a: Einaudi editore via U. Biancamano 1 10121 Torino

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ENTRO L'ANNO NUOVA GUIDA DELLA DIOCESI?

Si decide in Vaticano la nomina del vescovo

Due sarebbero i candidati: mons. Bellomi, veronese e l'attuale parroco di Grado, mons. Silvano Fain

Entro l'anno, con ogni probabilità, la diocesi di Trieste avrà il suo nuovo vescovo. I tempi sembrano essere ormai maturi perché tale adempimento alfine si concreti, dopo la messa in quiescenza di mons. Antonio Santin e la nomina ad amministratore apostolico dell'arcivescovo di Gorizia, mons. Pietro Coccolin.

Sono trascorsi quasi due anni e mezzo da quando mons. Coccolin si è assieato sulla cattedra di San Giusto, e in tutto questo tempo — dimostrando senza dubbio una vitalità sorprendente — egli si è dovuto suddividere tra le due diocesi, ognuna con i suoi problemi e le sue implicazioni. Un'attività che, a lungo andare, può lasciare il segno, anche se la volontà di operare fattivamente in mons. Coccolin non è mai venuta meno, tanta è la sua dedizione all'apostolato, all'insegna dell'umiltà e dell'obbedienza. E le recenti soluzioni sul piano politico intervenute tra l'Italia e la Jugoslavia sembrano comunque aver spianato la strada verso una soluzione sul piano ecclesiastico proprio per la Trieste, un suo nuovo vescovo.

Risultato, ad esempio, che in Vaticano è attualmente in corso (istruita ormai da qualche tempo) una pratica — intestata a mons. Lorenzo Bellomi, 48 anni, veronese, che per parecchi anni è stato segretario di mons. Pangrazio, vescovo coadiutore di Udine, e infine arcivescovo di Gorizia, prima di essere nominato segretario della Conferenza episcopale italiana. Mons. Bellomi è stato per qualche tempo cappellano degli studenti all'Università cattolica del Sacro Cuore a Milano, fondata da Padre Agostino Gemelli, prima di rientrare a Verona; attualmente ricopre l'incarico di delegato vescovile per l'Azione Cattolica.

Come accennava la sua pratica è stata già istruita, ma non può ritenersi ancora conclusa. Un altro candidato alla cattedra di San Giusto — stando a voci sempre più insistenti che si sono potute raccogliere — sarebbe mons. Silvano Fain, nato 56 anni fa a Camponogara, e attualmente parroco di Grado. Ordinato sacerdote a nemmeno 23 anni, nell'autunno del '44 si era trasferito a Roma, ospite del seminario francese, per frequentare i corsi di teologia e sacra scrittura presso l'Università gregoriana, dove conseguì la laurea in teologia dogmatica. Riformato all'archidieocesi di Gorizia, gli venivano affidati diversi e delicati incarichi; già prorettore del seminario arcivescovile, a soli trent'anni veniva elevato alla dignità di canonico teologo della Metropolitana di Gorizia. Ha coperto in seguito incarichi di esaminatore pro tempore di teologia e di segretario delle conferenze del clero e consigliere della R. Opera diocesana per la vocazione e il seminario, ed è stato anche promotore di giustizia del Tribunale ecclesiastico. Si è fatto pure notare, negli ultimi anni, per le doti di organizzatore, quale segretario del congresso ecclesiastico diocesano e per le celebrazioni del bicentenario dell'archidieocesi goriziana.

Operatore intelligente e fruttuoso, è anche per queste doti molto stimato dall'arcivescovo Pietro Coccolin, mons. Fain ha portato la sua azione da un capo all'altro della regione; fra le sue iniziative, da notare quella dell'assistenza nelle colonie (fu lui stesso a gettare le basi della costruzione del grande complesso della colonia alpina dell'Opera diocesana di assisten-

za a Forni di Sopra). Vent'anni fa ha lasciato tutti questi incarichi in seguito alla nomina a parroco di Grado, dove opera con il titolo, oltre quello di arciprete, di protonotario apostolico.

Fermi sabato gli autobus

Niente autobus, sabato, per tutte le ventiquattr'ore. La nuova protesta degli addetti ai servizi di trasporto urbano — protesta che causerà sensibili e prolungati disagi alla popolazione — è stata confermata nel corso dell'assemblea dei delegati dei lavoratori autoferrotranvieri e delle autoferre Friuli - Venezia Giulia, presenti le segreterie delle federazioni di categoria di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e la segreteria della federa-

zione regionale Cgil, Cisl, Uil. Al centro della riunione c'era l'esame della situazione nel settore, e in particolare della negativa posizione assunta dalla Giunta regionale anzitutto sulla mancata applicazione, in tutte le sue parti normative ed economiche, del contratto di lavoro. Inoltre — si afferma — mancano garanzie contrattuali per i lavoratori delle autoferre, esiste l'esigenza di garantire l'occupazione ai lavoratori e di avviare alla carenza degli organici, degli impianti e del rinnovo del parco rotabile.

Sette stranieri, contravventori al foglio di soggiorno, sono stati denunciati alla magistratura dagli agenti della polizia di frontiera.

ALTRO RINVIO DEL CONSIGLIO OSPEDALIERO

Sull'ufficiale sanitario posizioni ancora discordi

Ora il Comune prospetta per il dott. Botteghelli un incarico a tempo pieno - Metà e metà i voti

Il consiglio d'amministrazione degli Ospedali non si è pronunciato neanche ieri sera sul distacco del dott. Botteghelli, attuale direttore del dipartimento dell'anziano, nell'incarico di ufficiale sanitario del Comune. Lunedì le discussioni su tale richiesta, avanzate dallo stesso Comune, si erano interrotte a tarda notte con un nulla di fatto. Metà dei consiglieri presenti era favorevole, l'altra metà contraria. Ieri sera, in apertura della riunione, il presidente Morgera ha precisato l'opportunità di ulteriori approfondimenti tecnici e giuridici ed ha aggiornato la seduta al prossimo lunedì.

Il dott. Botteghelli aveva già coperto l'incarico vacante al Comune ma limitatamente, come deciso dal consiglio d'ammini-

strazione degli Ospedali, fino allo scorso 5 ottobre, tanto più che si trattava di un comando «part-time»; il Comune ha rinviato la richiesta, stavolta per un incarico a tempo pieno.

Si prepara al Comune il nuovo programma

La Giunta comunale è stata presa di contropiede dal rinvio delle elezioni di novembre, anche se lo slittamento della consultazione a giugno era da tempo dibattuto in sede nazionale. La coalizione minoritaria DC-PSDI ha infatti esaurito il suo programma a giugno, in base al quale aveva potuto insediarsi alla guida del Comune; e non contava più di riconfermare l'organo di governo, il cui mandato sarebbe appunto scaduto il prossimo mese. La Giunta Spacini deve pertanto inventarsi un nuovo programma d'attività, per questa «coda» di otto mesi; ed ecco la DC promuovere, in base al quale aveva potuto insediarsi alla guida del Comune; e non contava più di riconfermare l'organo di governo, il cui mandato sarebbe appunto scaduto il prossimo mese.

La coalizione minoritaria DC-PSDI ha infatti esaurito il suo programma a giugno, in base al quale aveva potuto insediarsi alla guida del Comune; e non contava più di riconfermare l'organo di governo, il cui mandato sarebbe appunto scaduto il prossimo mese.

La coalizione minoritaria DC-PSDI ha infatti esaurito il suo programma a giugno, in base al quale aveva potuto insediarsi alla guida del Comune; e non contava più di riconfermare l'organo di governo, il cui mandato sarebbe appunto scaduto il prossimo mese.

LE DIMISSIONI - PROTESTA DI BEVILACQUA

Per un terzo anziani i degenti all'ospedale

Ocorre un'assistenza alternativa ma è carente la volontà politica a sostegno dei nuovi servizi

«Me ne sono andato dopo aver dovuto constatare l'impossibilità obiettiva di avviare quelle soluzioni che da anni sto discutendo con il mio gruppo di lavoro. Le soluzioni che, se procrastinate, finiranno per paralizzare l'assistenza ospedaliera a Trieste. Risultato infatti che il 30 per cento dei ricoverati negli Ospedali Riuniti della nostra città vengono fruiti da anziani lungodegenti, cronici o invalidi non autosufficienti».

Così il dott. Claudio Bevilacqua ha voluto sintetizzare i motivi delle sue dimissioni da presidente del dipartimento dell'anziano degli Ospedali Riuniti, di cui abbiamo dato notizia nella nostra edizione di ieri.

Sette stranieri, contravventori al foglio di soggiorno, sono stati denunciati alla magistratura dagli agenti della polizia di frontiera.

alternative al ricovero ospedaliero, molto meno costose. Si tratta, com'è facile arguire, di una scelta etica, economica e, ovviamente, politica. Ma una persistente miopia rischia di avere ulteriormente la sua dose di paralizzante. Io mi auguro che le mie dimissioni possano offrire lo spunto, a chi ha il potere, di riesaminare tutta la problematica dell'anziano, e di avviare concrete soluzioni alla stessa. Che è poi quanto augurano gli anziani e gli operatori socio-sanitari».

Insistito sviluppo giudiziario ha avuto la controversia aperta in sede di magistratura del lavoro da duecento pensionati degli ex Magazzini generali, la cui pensione è inferiore di un terzo della metà di quella percepita dagli attuali pensionati dell'Ente Porto: martedì scorso, il Pretore del lavoro, dott. Filippo Curcuruto ha riconosciuto a quarantadue ricorrenti una provvisoria di duecento milioni di lire per gli arretrati.

In forza di tale deliberazione, l'ufficio giudiziario Pasquale Amadio è uscito all'Ente porto ed ha proceduto al pignoramento delle quattro automobili di rappresentanza, tra le quali anche quella del Presidente dott. Zanetti. L'ufficio ha sigillato in una busta le chiavi degli automezzi e i rispettivi libretti di circolazione ed ha consegnato,

CON PROVVEDIMENTO DECISO DAL PRETORE

Pignorare le auto ai dirigenti del porto

L'istanza fatta da un gruppo di pensionati che chiedono la rivalutazione degli assegni

quindi, la busta al dott. Zanetti, che è stato nominato custode dei veicoli pignorati.

Il personale dell'ospedale «Santorio» è in agitazione da ieri, con conseguenti disagi per i degenti. Le motivazioni della protesta — che riguarda in particolare la qualificazione degli auto corsia — saranno espresse in un'assemblea pubblica, cui sono in particolare invitati i familiari dei degenti, che avrà luogo sabato alle ore 16, nella sala del teatro dell'ospedale stesso, in via Bonomea 265.

Il Circolo culturale «Il Corso» invita soci e simpatizzanti a partecipare a un viaggio a Venezia, domenica 16 ottobre, per una visita guidata alla mostra «L'oro degli sciti».

VIAGGI INCLUSIVI
PATERINI VIAGGI
CORSO CAVOUR N. 7

NASCE UN CONFLITTO IN SENO ALLA GIUNTA COMUNALE

Le intese sull'urbanistica rimesse in discussione dal P.R.I.

Manifestato il ripensamento nella fase attuativa della «variante dei servizi» del piano regolatore

I repubblicani, che insieme ai democristiani ed ai socialdemocratici formano la Giunta comunale, hanno ora un ripensamento sulla variante per le aree di pubblica utilità, la cosiddetta «variante dei servizi», cui è collegata anche la perimetrazione delle borgate carsiche. Il provvedimento, insieme all'altro grosso adempimento urbanistico che è il piano particolareggiato del centro storico, è stato già approvato dal Consiglio comunale, su proposta della stessa Giunta tripartita; ma ora, nel momento in cui in sede di commissione si sta procedendo all'elaborazione delle controdeduzioni in risposta alle numerosissime osservazioni pervenute entro i termini di legge, i repubblicani hanno seriamente ripensato a questa «variante dei servizi», la quale ha peraltro totalizzato oltre 200 osservazioni da parte di cittadini privati e da organismi pubblici.

L'iter dei due provvedimenti urbanistici, che in sede di commissione procede di pari passo, si sarebbe dovuto concludere al più presto: era l'ultimo degli adempimenti programmati, al quale si era impegnata la Giunta tripartita, da concretare prima delle elezioni comunali, quando lo slittamento dell'appuntamento elettorale da novembre al prossimo giugno non era stato ancora deciso. Impostate le prime riunioni tecnico-preparatorie per l'esame delle osservazioni, si sarebbe dovuto passare, in sede di commissione urbanistica, alla fase operativa propriamente detta. Ed ecco l'improvviso drappello da parte dei repubblicani, che ha fatto sì che la DC ha prospettato al prossimo giugno non era stato ancora deciso.

Impostate le prime riunioni tecnico-preparatorie per l'esame delle osservazioni, si sarebbe dovuto passare, in sede di commissione urbanistica, alla fase operativa propriamente detta. Ed ecco l'improvviso drappello da parte dei repubblicani, che ha fatto sì che la DC ha prospettato al prossimo giugno non era stato ancora deciso.

Impostate le prime riunioni tecnico-preparatorie per l'esame delle osservazioni, si sarebbe dovuto passare, in sede di commissione urbanistica, alla fase operativa propriamente detta. Ed ecco l'improvviso drappello da parte dei repubblicani, che ha fatto sì che la DC ha prospettato al prossimo giugno non era stato ancora deciso.

Impostate le prime riunioni tecnico-preparatorie per l'esame delle osservazioni, si sarebbe dovuto passare, in sede di commissione urbanistica, alla fase operativa propriamente detta. Ed ecco l'improvviso drappello da parte dei repubblicani, che ha fatto sì che la DC ha prospettato al prossimo giugno non era stato ancora deciso.

Impostate le prime riunioni tecnico-preparatorie per l'esame delle osservazioni, si sarebbe dovuto passare, in sede di commissione urbanistica, alla fase operativa propriamente detta. Ed ecco l'improvviso drappello da parte dei repubblicani, che ha fatto sì che la DC ha prospettato al prossimo giugno non era stato ancora deciso.

ni in atto nel territorio, a un'azione di stimolo e di sollecitazione e, nello stesso momento, di rigoroso controllo al fine di un coordinato progresso economico e sociale.

La variante non è stata intesa come uno strumento di pianificazione statico e chiuso all'interno di una logica rigidamente tecnica, bensì come un'importante occasione per l'attuazione di una più ampia partecipazione democratica ai problemi della città. Tre gli obiettivi fondamentali: primo, la creazione di spazi periferici a precisi programmi pubblici d'intervento che prevedano la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, agevolando nello stesso tempo le iniziative nelle aree già sufficientemente servite; ridimensionare la capacità insediativa del piano regolatore su una previsione di 380 mila abitanti; adeguare quantitativamente e qualitativamente le aree per attrezzature e servizi pubblici previste dal piano regolatore vigente.

La «variante» dunque, viene fatto rilevare, è un piano nel piano, anzi un secondo piano regolatore generale, che in pratica si sostituisce — dettando una normativa inedita — a quello vigente. Se ne accorgono ora i repubblicani, affermando di voler ridiscutere da cima a fondo la «variante», che peraltro giudicano come il frutto di un mini-compromesso storico fra l'assessorato urbanistico De Luca, democristiano, e l'architetto Costa, consigliere comunista, i cui apporti non sono stati irrilevanti nella fase di progettazione del provvedimento. Il PRI intende soprattutto ridiscutere le soluzioni che la DC ha prospettato per quanto riguarda la gestione di questa «variante» e di quella del centro storico: proprio gli obiettivi del due strumenti urbanistici pongono la creazione di un ufficio di gestione che sia all'altezza di così gravi compiti sul piano dell'efficienza tecnica e su quello della strutturazione numerica.

Intanto, mentre in sede di commissione viene avviato l'esame delle controdeduzioni, che dovrebbero approdare in aula entro dicembre, secondo il rinvio di marcia prospettato dallo stesso sindaco Spacini, il PRI ha messo in piedi, per conto proprio, una commissione formata da politici e da esperti: essa è presieduta dall'avv. Pacor, della direzione provinciale del partito, ed è formata dal notaio Giordano, dagli architetti Cervasi, Galletti, Del Piccolo, Hrst, Nordio e Paolo Zilio. Compito di tale commissione urbanistica è appunto quello di rivedere l'intera «variante dei servizi» e pervenire a quelle conclusioni — ma fin d'ora l'orientamento sembra piuttosto critico — sulle quali il PRI fonderà poi la propria posizione tecnico-politica, deciso di pervenire al caso a una verifica della stessa collaborazione giuntale con la DC.

Intanto, mentre in sede di commissione viene avviato l'esame delle controdeduzioni, che dovrebbero approdare in aula entro dicembre, secondo il rinvio di marcia prospettato dallo stesso sindaco Spacini, il PRI ha messo in piedi, per conto proprio, una commissione formata da politici e da esperti: essa è presieduta dall'avv. Pacor, della direzione provinciale del partito, ed è formata dal notaio Giordano, dagli architetti Cervasi, Galletti, Del Piccolo, Hrst, Nordio e Paolo Zilio. Compito di tale commissione urbanistica è appunto quello di rivedere l'intera «variante dei servizi» e pervenire a quelle conclusioni — ma fin d'ora l'orientamento sembra piuttosto critico — sulle quali il PRI fonderà poi la propria posizione tecnico-politica, deciso di pervenire al caso a una verifica della stessa collaborazione giuntale con la DC.

Intanto, mentre in sede di commissione viene avviato l'esame delle controdeduzioni, che dovrebbero approdare in aula entro dicembre, secondo il rinvio di marcia prospettato dallo stesso sindaco Spacini, il PRI ha messo in piedi, per conto proprio, una commissione formata da politici e da esperti: essa è presieduta dall'avv. Pacor, della direzione provinciale del partito, ed è formata dal notaio Giordano, dagli architetti Cervasi, Galletti, Del Piccolo, Hrst, Nordio e Paolo Zilio. Compito di tale commissione urbanistica è appunto quello di rivedere l'intera «variante dei servizi» e pervenire a quelle conclusioni — ma fin d'ora l'orientamento sembra piuttosto critico — sulle quali il PRI fonderà poi la propria posizione tecnico-politica, deciso di pervenire al caso a una verifica della stessa collaborazione giuntale con la DC.

Intanto, mentre in sede di commissione viene avviato l'esame delle controdeduzioni, che dovrebbero approdare in aula entro dicembre, secondo il rinvio di marcia prospettato dallo stesso sindaco Spacini, il PRI ha messo in piedi, per conto proprio, una commissione formata da politici e da esperti: essa è presieduta dall'avv. Pacor, della direzione provinciale del partito, ed è formata dal notaio Giordano, dagli architetti Cervasi, Galletti, Del Piccolo, Hrst, Nordio e Paolo Zilio. Compito di tale commissione urbanistica è appunto quello di rivedere l'intera «variante dei servizi» e pervenire a quelle conclusioni — ma fin d'ora l'orientamento sembra piuttosto critico — sulle quali il PRI fonderà poi la propria posizione tecnico-politica, deciso di pervenire al caso a una verifica della stessa collaborazione giuntale con la DC.

Intanto, mentre in sede di commissione viene avviato l'esame delle controdeduzioni, che dovrebbero approdare in aula entro dicembre, secondo il rinvio di marcia prospettato dallo stesso sindaco Spacini, il PRI ha messo in piedi, per conto proprio, una commissione formata da politici e da esperti: essa è presieduta dall'avv. Pacor, della direzione provinciale del partito, ed è formata dal notaio Giordano, dagli architetti Cervasi, Galletti, Del Piccolo, Hrst, Nordio e Paolo Zilio. Compito di tale commissione urbanistica è appunto quello di rivedere l'intera «variante dei servizi» e pervenire a quelle conclusioni — ma fin d'ora l'orientamento sembra piuttosto critico — sulle quali il PRI fonderà poi la propria posizione tecnico-politica, deciso di pervenire al caso a una verifica della stessa collaborazione giuntale con la DC.

Intanto, mentre in sede di commissione viene avviato l'esame delle controdeduzioni, che dovrebbero approdare in aula entro dicembre, secondo il rinvio di marcia prospettato dallo stesso sindaco Spacini, il PRI ha messo in piedi, per conto proprio, una commissione formata da politici e da esperti: essa è presieduta dall'avv. Pacor, della direzione provinciale del partito, ed è formata dal notaio Giordano, dagli architetti Cervasi, Galletti, Del Piccolo, Hrst, Nordio e Paolo Zilio. Compito di tale commissione urbanistica è appunto quello di rivedere l'intera «variante dei servizi» e pervenire a quelle conclusioni — ma fin d'ora l'orientamento sembra piuttosto critico — sulle quali il PRI fonderà poi la propria posizione tecnico-politica, deciso di pervenire al caso a una verifica della stessa collaborazione giuntale con la DC.

Intanto, mentre in sede di commissione viene avviato l'esame delle controdeduzioni, che dovrebbero approdare in aula entro dicembre, secondo il rinvio di marcia prospettato dallo stesso sindaco Spacini, il PRI ha messo in piedi, per conto proprio, una commissione formata da politici e da esperti: essa è presieduta dall'avv. Pacor, della direzione provinciale del partito, ed è formata dal notaio Giordano, dagli architetti Cervasi, Galletti, Del Piccolo, Hrst, Nordio e Paolo Zilio. Compito di tale commissione urbanistica è appunto quello di rivedere l'intera «variante dei servizi» e pervenire a quelle conclusioni — ma fin d'ora l'orientamento sembra piuttosto critico — sulle quali il PRI fonderà poi la propria posizione tecnico-politica, deciso di pervenire al caso a una verifica della stessa collaborazione giuntale con la DC.

Intanto, mentre in sede di commissione viene avviato l'esame delle controdeduzioni, che dovrebbero approdare in aula entro dicembre, secondo il rinvio di marcia prospettato dallo stesso sindaco Spacini, il PRI ha messo in piedi, per conto proprio, una commissione formata da politici e da esperti: essa è presieduta dall'avv. Pacor, della direzione provinciale del partito, ed è formata dal notaio Giordano, dagli architetti Cervasi, Galletti, Del Piccolo, Hrst, Nordio e Paolo Zilio. Compito di tale commissione urbanistica è appunto quello di rivedere l'intera «variante dei servizi» e pervenire a quelle conclusioni — ma fin d'ora l'orientamento sembra piuttosto critico — sulle quali il PRI fonderà poi la propria posizione tecnico-politica, deciso di pervenire al caso a una verifica della stessa collaborazione giuntale con la DC.

Intanto, mentre in sede di commissione viene avviato l'esame delle controdeduzioni, che dovrebbero approdare in aula entro dicembre, secondo il rinvio di marcia prospettato dallo stesso sindaco Spacini, il PRI ha messo in piedi, per conto proprio, una commissione formata da politici e da esperti: essa è presieduta dall'avv. Pacor, della direzione provinciale del partito, ed è formata dal notaio Giordano, dagli architetti Cervasi, Galletti, Del Piccolo, Hrst, Nordio e Paolo Zilio. Compito di tale commissione urbanistica è appunto quello di rivedere l'intera «variante dei servizi» e pervenire a quelle conclusioni — ma fin d'ora l'orientamento sembra piuttosto critico — sulle quali il PRI fonderà poi la propria posizione tecnico-politica, deciso di pervenire al caso a una verifica della stessa collaborazione giuntale con la DC.

Intanto, mentre in sede di commissione viene avviato l'esame delle controdeduzioni, che dovrebbero approdare in aula entro dicembre, secondo il rinvio di marcia prospettato dallo stesso sindaco Spacini, il PRI ha messo in piedi, per conto proprio, una commissione formata da politici e da esperti: essa è presieduta dall'avv. Pacor, della direzione provinciale del partito, ed è formata dal notaio Giordano, dagli architetti Cervasi, Galletti, Del Piccolo, Hrst, Nordio e Paolo Zilio. Compito di tale commissione urbanistica è appunto quello di rivedere l'intera «variante dei servizi» e pervenire a quelle conclusioni — ma fin d'ora l'orientamento sembra piuttosto critico — sulle quali il PRI fonderà poi la propria posizione tecnico-politica, deciso di pervenire al caso a una verifica della stessa collaborazione giuntale con la DC.

Intanto, mentre in sede di commissione viene avviato l'esame delle controdeduzioni, che dovrebbero approdare in aula entro dicembre, secondo il rinvio di marcia prospettato dallo stesso sindaco Spacini, il PRI ha messo in piedi, per conto proprio, una commissione formata da politici e da esperti: essa è presieduta dall'avv. Pacor, della direzione provinciale del partito, ed è formata dal notaio Giordano, dagli architetti Cervasi, Galletti, Del Piccolo, Hrst, Nordio e Paolo Zilio. Compito di tale commissione urbanistica è appunto quello di rivedere l'intera «variante dei servizi» e pervenire a quelle conclusioni — ma fin d'ora l'orientamento sembra piuttosto critico — sulle quali il PRI fonderà poi la propria posizione tecnico-politica, deciso di pervenire al caso a una verifica della stessa collaborazione giuntale con la DC.

Intanto, mentre in sede di commissione viene avviato l'esame delle controdeduzioni, che dovrebbero approdare in aula entro dicembre, secondo il rinvio di marcia prospettato dallo stesso sindaco Spacini, il PRI ha messo in piedi, per conto proprio, una commissione formata da politici e da esperti: essa è presieduta dall'avv. Pacor, della direzione provinciale del partito, ed è formata dal notaio Giordano, dagli architetti Cervasi, Galletti, Del Piccolo, Hrst, Nordio e Paolo Zilio. Compito di tale commissione urbanistica è appunto quello di rivedere l'intera «variante dei servizi» e pervenire a quelle conclusioni — ma fin d'ora l'orientamento sembra piuttosto critico — sulle quali il PRI fonderà poi la propria posizione tecnico-politica, deciso di pervenire al caso a una verifica della stessa collaborazione giuntale con la DC.

Intanto, mentre in sede di commissione viene avviato l'esame delle controdeduzioni, che dovrebbero approdare in aula entro dicembre, secondo il rinvio di marcia prospettato dallo stesso sindaco Spacini, il PRI ha messo in piedi, per conto proprio, una commissione formata da politici e da esperti: essa è presieduta dall'avv. Pacor, della direzione provinciale del partito, ed è formata dal notaio Giordano, dagli architetti Cervasi, Galletti, Del Piccolo, Hrst, Nordio e Paolo Zilio. Compito di tale commissione urbanistica è appunto quello di rivedere l'intera «variante dei servizi» e pervenire a quelle conclusioni — ma fin d'ora l'orientamento sembra piuttosto critico — sulle quali il PRI fonderà poi la propria posizione tecnico-politica, deciso di pervenire al caso a una verifica della stessa collaborazione giuntale con la DC.

Intanto, mentre in sede di commissione viene avviato l'esame delle controdeduzioni, che dovrebbero approdare in aula entro dicembre, secondo il rinvio di marcia prospettato dallo stesso sindaco Spacini, il PRI ha messo in piedi, per conto proprio, una commissione formata da politici e da esperti: essa è presieduta dall'avv. Pacor, della direzione provinciale del partito, ed è formata dal notaio Giordano, dagli architetti Cervasi, Galletti, Del Piccolo, Hrst, Nordio e Paolo Zilio. Compito di tale commissione urbanistica è appunto quello di rivedere l'intera «variante dei servizi» e pervenire a quelle conclusioni — ma fin d'ora l'orientamento sembra piuttosto critico — sulle quali il PRI fonderà poi la propria posizione tecnico-politica, deciso di pervenire al caso a una verifica della stessa collaborazione giuntale con la DC.

Intanto, mentre in sede di commissione viene avviato l'esame delle controdeduzioni, che dovrebbero approdare in aula entro dicembre, secondo il rinvio di marcia prospettato dallo stesso sindaco Spacini, il PRI ha messo in piedi, per conto proprio, una commissione formata da politici e da esperti: essa è presieduta dall'avv. Pacor, della direzione provinciale del partito, ed è formata dal notaio Giordano, dagli architetti Cervasi, Galletti, Del Piccolo, Hrst, Nordio e Paolo Zilio. Compito di tale commissione urbanistica è appunto quello di rivedere l'intera «variante dei servizi» e pervenire a quelle conclusioni — ma fin d'ora l'orientamento sembra piuttosto critico — sulle quali il PRI fonderà poi la propria posizione tecnico-politica, deciso di pervenire al caso a una verifica della stessa collaborazione giuntale con la DC.

Intanto, mentre in sede di commissione viene avviato l'esame delle controdeduzioni, che dovrebbero approdare in aula entro dicembre, secondo il rinvio di marcia prospettato dallo stesso sindaco Spacini, il PRI ha messo in piedi, per conto proprio, una commissione formata da politici e da esperti: essa è presieduta dall'avv. Pacor, della direzione provinciale del partito, ed è formata dal notaio Giordano, dagli architetti Cervasi, Galletti, Del Piccolo, Hrst, Nordio e Paolo Zilio. Compito di tale commissione urbanistica è appunto quello di rivedere l'intera «variante dei servizi» e pervenire a quelle conclusioni — ma fin d'ora l'orientamento sembra piuttosto critico — sulle quali il PRI fonderà poi la propria posizione tecnico-politica, deciso di pervenire al caso a una verifica della stessa collaborazione giuntale con la DC.

Intanto, mentre in sede di commissione viene avviato l'esame delle controdeduzioni, che dovrebbero approdare in aula entro dicembre, secondo il rinvio di marcia prospettato dallo stesso sindaco Spacini, il PRI ha messo in piedi, per conto proprio, una commissione formata da politici e da esperti: essa è presieduta dall'avv. Pacor, della direzione provinciale del partito, ed è formata dal notaio Giordano, dagli architetti Cervasi, Galletti, Del Piccolo, Hrst, Nordio e Paolo Zilio. Compito di tale commissione urbanistica è appunto quello di rivedere l'intera «variante dei servizi» e pervenire a quelle conclusioni — ma fin d'ora l'orientamento sembra piuttosto critico — sulle quali il PRI fonderà poi la propria posizione tecnico-politica, deciso di pervenire al caso a una verifica della stessa collaborazione giuntale con la DC.

Intanto, mentre in sede di commissione viene avviato l'esame delle controdeduzioni, che dovrebbero approdare in aula entro dicembre, secondo il rinvio di marcia prospettato dallo stesso sindaco Spacini, il PRI ha messo in piedi, per conto proprio, una commissione formata da politici e da esperti: essa è presieduta dall'avv. Pacor, della direzione provinciale del partito, ed è formata dal notaio Giordano, dagli architetti Cervasi, Galletti, Del Piccolo, Hrst, Nordio e Paolo Zilio. Compito di tale commissione urbanistica è appunto quello di rivedere l'intera «variante dei servizi» e pervenire a quelle conclusioni — ma fin d'ora l'orientamento sembra piuttosto critico — sulle quali il PRI fonderà poi la propria posizione tecnico-politica, deciso di pervenire al caso a una verifica della stessa collaborazione giuntale con la DC.

Intanto, mentre in sede di commissione viene avviato l'esame delle controdeduzioni, che dovrebbero approdare in aula entro dicembre, secondo il rinvio di marcia prospettato dallo stesso sindaco Spacini, il PRI ha messo in piedi, per conto proprio, una commissione formata da politici e da esperti: essa è presieduta dall'avv. Pacor, della direzione provinciale del partito, ed è formata dal notaio Giordano, dagli architetti Cervasi, Galletti, Del Piccolo, Hrst, Nordio e Paolo Zilio. Compito di tale commissione urbanistica è appunto quello di rivedere l'intera «variante dei servizi» e pervenire a quelle conclusioni — ma fin d'ora l'orientamento sembra piuttosto critico — sulle quali il PRI fonderà poi la propria posizione tecnico-politica, deciso di pervenire al caso a una verifica della stessa collaborazione giuntale con la DC.

Intanto, mentre in sede di commissione viene avviato l'esame delle controdeduzioni, che dovrebbero approdare in aula entro dicembre, secondo il rinvio di marcia prospettato dallo stesso sindaco Spacini, il PRI ha messo in piedi, per conto proprio, una commissione formata da politici e da esperti: essa è presieduta dall'avv. Pacor, della direzione provinciale del partito, ed è formata dal notaio Giordano, dagli architetti Cervasi, Galletti, Del Piccolo, Hrst, Nordio e Paolo Zilio. Compito di tale commissione urbanistica è appunto quello di rivedere l'intera «variante dei servizi» e pervenire a quelle conclusioni — ma fin d'ora l'orientamento sembra piuttosto critico — sulle quali il PRI fonderà poi la propria posizione tecnico-politica, deciso di pervenire al caso a una verifica della stessa collaborazione giuntale con la DC.

Intanto, mentre in sede di commissione viene avviato l'esame delle controdeduzioni, che dovrebbero approdare in aula entro dicembre, secondo il rinvio di marcia prospettato dallo stesso sindaco Spacini, il PRI ha messo in piedi, per conto proprio, una commissione formata da politici e da esperti: essa è presieduta dall'avv. Pacor, della direzione provinciale del partito, ed è formata dal notaio Giordano, dagli architetti Cervasi, Galletti, Del Piccolo, Hrst, Nordio e Paolo Zilio. Compito di tale commissione urbanistica è appunto quello di rivedere l'intera «variante dei servizi» e pervenire a quelle conclusioni — ma fin d'ora l'orientamento sembra piuttosto critico — sulle quali il PRI fonderà poi la propria posizione tecnico-politica, deciso di pervenire al caso a una verifica della stessa collaborazione giuntale con la DC.

UN SEDICENNE DI DUINO È FINITO IN CARCERE

Ruba una motoretta per poter rincasare

Un ragazzino un po' troppo intraprendente ha rubato l'altra notte una «Vespa» lasciata in sosta in una strada cittadina, per poter tornare a Duino, dove abita. Ma è stato sfortunato. All'una e mezzo di notte, a Sistiana è incappato in una pattuglia di carabinieri che stava effettuando un posto di blocco. Così è stato scoperto il furto e il giovanissimo ladro, Paolo M. di 16 anni, stato arrestato e denunciato alla magistratura per furto aggravato.

Paolo ha detto di aver forzato la chiusura dello scooter (una «Vespa 125», targata TS 45625, di proprietà di Claudio Ghersevich, di 42 anni, abitante in via D'Alviano 7/1) soltanto perché non sapeva altrimenti come poter tornare a casa.

Passante investita in via Molino a Vento

In via Molino a Vento, all'altezza dello stabile numero 17, è stata investita ieri pomeriggio

EGITTO IN AEREO

dal 30 ottobre al 6 novembre Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

Nuovamente ieri bloccato «Il Piccolo» dagli jugoslavi

Anche ieri, come già domenica scorsa, «Il Piccolo» non è potuto essere venduto nelle edicole d'oltre confine: in entrambi i casi in coincidenza con la pubblicazione del giornale di frontiera, la «Gazeta» di Zagabria, che quest'anno dovrebbe celebrare le nozze d'argento — potrebbero esservi dissapori con i giornali.

Operatore intelligente e fruttuoso, è anche per queste doti molto stimato dall'arcivescovo Pietro Coccolin, mons. Fain ha portato la sua azione da un capo all'altro della regione; fra le sue iniziative, da notare quella dell'assistenza nelle colonie (fu lui stesso a gettare le basi della costruzione del grande complesso della colonia alpina dell'Opera diocesana di assisten-

za a Forni di Sopra). Vent'anni fa ha lasciato tutti questi incarichi in seguito alla nomina a parroco di Grado, dove opera con il titolo, oltre quello di arciprete, di protonotario apostolico.

Sono trascorsi quasi due anni e mezzo da quando mons. Coccolin si è assieato sulla cattedra di San Giusto, e in tutto questo tempo — dimostrando senza dubbio una vitalità sorprendente — egli si è dovuto suddividere tra le due diocesi, ognuna con i suoi problemi e le sue implicazioni. Un'attività che, a lungo andare, può lasciare il segno, anche se la volontà di operare fattivamente in mons. Coccolin non è mai venuta meno, tanta è la sua dedizione all'apostolato, all'insegna dell'umiltà e dell'obbedienza. E le recenti soluzioni sul piano politico intervenute tra l'Italia e la Jugoslavia sembrano comunque aver spianato la strada verso una soluzione sul piano ecclesiastico proprio per la Trieste, un suo nuovo vescovo.

Risultato, ad esempio, che in Vaticano è attualmente in corso (istruita ormai da qualche tempo) una pratica — intestata a mons. Lorenzo Bellomi, 48 anni, veronese, che per parecchi anni è stato segretario di mons. Pangrazio, vescovo coadiutore di Udine, e infine arcivescovo di Gorizia, prima di essere nominato segretario della Conferenza episcopale italiana. Mons. Bellomi è stato per qualche tempo cappellano degli studenti all'Università cattolica del Sacro Cuore a Milano, fondata da Padre Agostino Gemelli, prima di rientrare a Verona; attualmente ricopre l'incarico di delegato vescovile per l'Azione Cattolica.

Come accennava la sua pratica è stata già istruita, ma non può ritenersi ancora conclusa. Un altro candidato alla cattedra di San Giusto — stando a voci sempre più insistenti che si sono potute raccogliere — sarebbe mons. Silvano Fain, nato 56 anni fa a Camponogara, e attualmente parroco di Grado. Ordinato sacerdote a nemmeno 23 anni, nell'autunno del '44 si era trasferito a Roma, ospite del seminario francese, per frequentare i corsi di teologia e sacra scrittura presso l'Università gregoriana, dove conseguì la laurea in teologia dogmatica. Riformato all'archidieocesi di Gorizia, gli venivano affidati diversi e delicati incarichi; già prorettore del seminario arcivescovile, a soli trent'anni veniva elevato alla dignità di canonico teologo della Metropolitana di Gorizia. Ha coperto in seguito incarichi di esaminatore pro tempore di teologia e di segretario delle conferenze del clero e consigliere della R. Opera diocesana per la vocazione e il seminario, ed è stato anche promotore di giustizia del Tribunale ecclesiastico. Si è fatto pure notare, negli ultimi anni, per le doti di organizzatore, quale segretario del congresso ecclesiastico diocesano e per le celebrazioni del bicentenario dell'archidieocesi goriziana.

Operatore intelligente e fruttuoso, è anche per queste doti molto stimato dall'arcivescovo Pietro Coccolin, mons. Fain ha portato la sua azione da un capo all'altro della regione; fra le sue iniziative, da notare quella dell'assistenza nelle colonie (fu lui stesso a gettare le basi della costruzione del grande complesso della colonia alpina

Risponde il ministro Anselmi sulla legge-giovani e la zfic

INCONTRO NELLA SALA CONFERENZE DELL'OSPEDALE MAGGIORE

Fondo di cento milioni per la ricerca oncologica

Costituito con un lascito del compianto avv. Cuzzi - Le carenze nella lotta anti-tumorale del Paese rilevate dal prof. Baldini

Ha avuto luogo nella sala conferenze dell'Ospedale maggiore un incontro sul tema «Considerazioni e proposte relative al Centro triestino per la diagnosi e la cura dei tumori». Alla manifestazione ha presenziato l'assessore regionale alla sanità Romano Cusi, ha sottolineato l'esigenza di sviluppare la politica di prevenzione delle malattie tumorali, che viene, sia pure parzialmente, affrontata nei Centri sociali per i tumori operanti nella Regione.

Ha preso quindi la parola il commissario straordinario che regge il Centro di Trieste, avv. Gaspare Pavia, il quale ha informato l'istituzione di un fondo per incoraggiare la ricerca in questo campo. Tale fondo — ha detto Pavia — ha potuto essere costituito con un lascito di oltre cento milioni, disposto dal compianto avv. Paolo Cuzzi, e ad esso affluiranno le elargizioni che i cittadini donano alla benefica istituzione. In questo modo — ha aggiunto — si eviterà lo sperpero di questo denaro in spese correnti e con esso potranno essere assegnate borse di studio e premi di laurea.

Il tema è stato svolto dal prof. Luciano Baldini, preside della Facoltà di farmacia della nostra università e direttore del Centro tumori. Nella sua relazione, Baldini ha evidenziato le esigenze fondamentali che debbono essere prese in considerazione dalle pubbliche istituzioni socio-sanitarie locali nella lotta contro i tumori, sottolineando le carenze dell'assistenza oncologica nel nostro Paese. Egli è passato quindi a delineare l'esperienza del Centro triestino, soffermandosi sul servizio di prevenzione delle malattie tumorali che vi viene svolto ed ha fornito una serie di dati sulle esperienze passate.

L'esame delle caratteristiche più propriamente mediche della cura e della prevenzione dei tumori è stata svolta da Baldini a conclusione della sua esposizione. Alla relazione è seguita una discussione sui temi svolti.

Concorsi per ragionieri uffici beni culturali

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 271 del 5 ottobre 1977 è stato bandito il concorso per esami a 44 posti di ragionieri nella carriera di concetto degli uffici periferici al ministero per i beni culturali.

CONDANNA IN CONTUMACIA A DUE JUGOSLAVI TAPPA E RAZZA A GORIZIA SULLA VIA DELL'«ELDORADO»

Processo agli spettri alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dal consigliere dott. Balani, dott. Lugini, dott. D'Amato e dott. Mansi. P. G. dott. Del Conte, cancelliere Milovich. La causa è, difatti, contro due jugoslavi contumaci, Stefan Lampret, 24 anni, e Bozidar Miskic, 22 anni, entrambi da Lubiana. La loro cattura — rievoca il consigliere relatore dott. Lugini — avvenne a Gorizia all'alba del 14 febbraio del 1974. Intorno alle tre, un metronome avvisò i due in una via del centro e, insospettito, informò del fatto la Questura. Gli stranieri vennero fermati e trovati in possesso di un centinaio di monete di vari Paesi e di cento proiettili per fobert.

Interrogati, i due dichiararono di essere entrati clandestinamente nel nostro Paese dalle parti di Montebelluna con il proposito di raggiungere quel nuovo Eldorado che sembra essere diventato la Francia. Qualcosa non era molto chiaro e, estendendo le indagini, gli agenti scoprirono che, in serata, sconosciuti avevano forzato una per-

la che riserva due posti per gli uffici del Friuli-Venezia Giulia. Le domande in bollo dovranno essere spedite entro il 4 novembre 1977 al Ministero per i beni culturali e ambientali, Direzione generale per gli affari generali amministrativi e del personale, via del Collegio Romano n. 27, 00100 Roma, e le prove d'esame si terranno in Roma nei giorni 19 e 20 dicembre 1977. Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio personale di questa Soprintendenza.

Corsi speciali di inglese all'italo-americana

Nei locali rinnovati dell'Associazione italo-americana, in via Roma 15, inizieranno tra breve

i corsi di lingua inglese per ragazzi e adulti. Sono ancora disponibili alcuni posti nei due cicli di studi istituiti quest'anno: il primo è un corso di perfezionamento per coloro che avranno sottostimato all'esame dell'Università del Michigan (USA) per ricevere il diploma di «English Proficiency»; il secondo si articolerà in lezioni propedeutiche di traduzione ed è indirizzato a chiunque voglia prepararsi in vista dell'iscrizione ad un istituto professionale per traduttori ed interpreti. I corsi sono tenuti da insegnanti di madrelingua inglese.

PCI — Domani dalle ore 17.45 alle 20 in piazza Garibaldi avrà luogo una manifestazione pubblica organizzata dalla sezione «Pino Tomassini».

49 MILIONI IN ASSEGNI FALSI IN CAMBIO DI 15 DIAMANTI

Il gioielliere subodorò la «trappola» del libanese

Colpo di scena al processo (rinvio) l'emissione del mandato di cattura nei confronti, di un'italiana «complice» nel raggiro

Rinvio con un colpo di scena del processo per il grosso raggiro subito dal presidente della «Darwin», Francesco Marinsek. Nella vicenda sono implicati il libanese Ibrahim Hazroun, 38 anni, Pier Carlo Frigerio, 43 anni, da Milano, Mariella Malle, 20 anni, da Forlì, tuo Roma, 34 anni, da Pescara, e Aldo Lameri, 33 anni, da Milano. La vicenda è nota: nei primi mesi dello scorso anno il libanese si presentò alla «Darwin» a nome di un connazionale, il quale aveva avuto corretti rapporti d'affari con il signor Marinsek e acquistò preziosi per quattro milioni, pagandoli con assegni regolari. Due giorni dopo, lo straniero, il quale era accompagnato dal Frigerio, tornò ad avvertire il presidente della «Darwin» e comporò quindici brillanti, del valore di 49 milioni di lire, e li pagò con assegni, apparentemente emessi da quelli dell'acquisto precedente.

Saltuando l'orefice, i due lo invitavano a colazione in un

albergo del centro, e al simposio parteciparono anche la Malle, la quale aveva un cognellino tra le braccia, Roma, e Lameri. Qualcosa, però, insospettì Marinsek, il quale, in serata, fece vedere gli effetti a un funzionario di banca. Il quale avvertì i suoi dubbi. A un ulteriore esame gli assegni risultarono decisamente falsi. Il fatto venne denunciato alla Squadra mobile. Le ricerche degli indiziati furono estese su tutto il territorio nazionale e, due giorni dopo, furono catturati Frigerio, Roma, Lameri e la Malle. Del libanese non fu trovata traccia.

Domani alla «Svevo» la presentazione di opere su Montale

Domani alle 18.30 la libreria «Italo Svevo» inaugurerà in Galleria Rossini una sua nuova sala. E lo farà in una forma specialmente ricca di auspicili. Saranno presentati tre libri: «Eugenio Montale: prof. di un autore» edito da Rizzoli; «Incontro Montale» edito da Scheiwiller; «Sesamoni» di Annalisa Cima edito da Guanda.

Oratori ufficiali saranno Annalisa Cima e Cesare Segre che hanno curato la fortunata e felice silloge critica «Eugenio Montale: profilo di un autore»: nonché Vanni Scheiwiller editore e fedele di Montale. Prenderà parte alla serata letteraria anche Stelio Crise. Gli autori, in chiusa dell'incontro, firmeranno le loro opere.

ta traccia, e la Corte d'Appello intraprese i passi per la sua estradizione. Al termine dell'inchiesta, si cinse furono imputati di concorso in truffa aggravata e in falsità materiale in assegni. A uno a uno gli italiani ottennero la libertà provvisoria e nessuno di essi si presenta al processo, in ruolo davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Serbo e formato dai giudici dott. Cola e dott. Bologna, P.M. dott. Cassin, cancelliere Egle Mayak. Nel pomeriggio del 17 giugno del scorso anno, l'attuale imputato stava guidando la propria media cilindrata lungo la costiera, diretto da Sistiana verso Trieste. Al suo fianco viaggiava la moglie, Lidia Ravera, 60 anni, il sinistro avvenne all'altezza di Santa Croce quando, nell'abbordare una curva, l'automobile fu colta da un mare, e abbandonata a sé stessa, la macchina superò dapprima la cordona del marciapiede, poi cominciò come un ariete contro uno dei blocchi di cemento che delimitano la carreggiata sul lato verso il mare e quindi si arrestò trasversalmente rispetto all'asse stradale.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria dell'ing. Edoardo Traub per l'onomatista della moglie Lucina 5000 pro Chiesa Cappuccini di Montura.

In memoria di Vladimir Valentini nel 1° anniv. dalla moglie e figlio 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro U.I.D.M. da Bruno e Lidia Natali 10 mila pro RCA.

In memoria di Roberto Longo nell'anniv. dai genitori Rina e Mario 20 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer. In memoria di Antonio Vatta nel 30° anniv. dalle figlie Silvia e Bruna 10.000 pro Missione triestina nel Kenya, da Nora e Pino Vatta 10.000 pro RCA.

In memoria dei professori Guido Cosani ed Arturo Tabouret nel rispettivi anniv. dal prof. Romeo Neri 10.000 pro Istituto tecnico «L. da Vinci» (cassa scolastica).

In memoria di Ulderico Ortolani nel XXVII anniv. dai figli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del rag. Marcello Minigutti per il compianto dalla sorella Argia Colla 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Girolamo Autovino da Lisa Lora 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

Per la ricorrenza di San Francesco da Elis Bragato 3000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria dei propri defunti da Elis Bragato 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Gastone Gobbi dalla famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Adamo Lepore dalle famiglie D'Esse e Zago 10.000 pro Centro tumori dalla famiglia Copetti 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Armando Gioppo da Laura e Fulvio 10.000 pro Assoc. Cai XXX Ottobre; da Irma e famiglia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ugo Pellizzola dalla famiglia Maria Berli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del comandante Giuseppe Pust da Tommy, Esther, Luna e Sandro 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amelia ved. Salvador da Laura Ecardi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Aldo e Reana Belli 5000 pro Lega Nazionale; da Cedy e Argeo Bozzi 5000, da Ida Basso 5000, da Nelly Petzel 5000 pro Ist. per poveri; da Irma e Piero Ponticello 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Angela Luppino ved. Voci da Vico Colombo, Acquafredda, Stupar e Abbrescia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elis Gerzina da Marusi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Paolo Volpi dal Servizio commercio estero 20 mila pro Banca del sangue.

In memoria di Piero Alberi da Nora Calligaris 10.000 pro ANFFAS; da Irma Lauri 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Adriana Supanich dalle famiglie Moscolini Dominici e 2° 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. AMILIO Milani da Roberta Valdiserti e famiglia Valdiserti 15.000 pro Assoc. italiana assistenza bambini spastici.

In memoria di Elis Guli da Lalla e Giuseppe Modugno 10.000 pro Lucio Petrarca (Fondo Gabrio Modugno).

In memoria di Cesare Serbo dagli inquilini dello stabile n. 2 di via Cui 17.000 pro Centro cardiocircolatorio (Op. Mascheroni).

In memoria di Andrea Biondo dalle famiglie De Gioia 10.000 pro Anfas.

In memoria di Giuseppe Stojich dagli inquilini dello stabile n. 10 di via Biondi 43.500 pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria di Michele Naviglio da Jole Moro 10.000 pro Assoc. tumori M. Lovenati e 3000 pro Enne nazionale sordomuti; da Hilda Brunner 10.000 pro CEST (Centro educazione speciale); da Giuseppe Cobal 20.000, da R. Orvisi 10.000, da Stofa Riccardo 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; dalla famiglia Antonio de Stauber 20.000 pro CRI (sez. femminile); da Fischler Roberto 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Emilio Cecchi Longardi 10.000, da Uccia e Renato Lenard 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo; dai condomini Nemanz, Odorini, Prelli, Michelazzi, Carribo, Legio, Schneider, Sornig, Zgrabljic, Marhorcic, Preden, Mammano 51.000, da Mario e Giuliana Andrei 5000 pro Centro tumori; dall'avv. Giuseppe Nardi 5000 pro Lega Nazionale; da Venier Daniele 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elis Ghisina ved. Vald dal cognato Oscar 20.000, dai nipoti Laila, Piero e Paolo 15.000, dal cognato Leopoldo Vald 10.000 pro Centro tumori; dai nipoti Nella ed Ernesto Volari 10.000 dalla cognata Antonia Vald 10.000 pro chiese di S. Giacomo (poveri); dalla cognata Caterina Herdin 10.000 pro Assoc. italiana assistenza bambini spastici; dalla nipote Lucia Versa e marito 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dei genitori Vranche ed Emma Mathis dalla figlia Paulina Marotti 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Gastone Gobbi da Amelia e Franco Gobbi 30.000 pro Centro tumori.

NON EBBE COLPA NELLA MORTE DELLA MOGLIE

Un malore originò lo schianto fatale

E' stato scagionato dalla giustizia un anziano signore accusato di avere provocato colposamente la morte della propria moglie. L'uomo è il pensionato Nettuno Marcenaro, 63 anni, da Monfalcone, via San Nicolo' 9/C, e la sua personale tragedia rivive ora davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Serbo e formato dai giudici dott. Alessandra Botin, Griselli e dott. Amadio, P.M. dott. Cassin, cancelliere Egle Mayak.

Nel pomeriggio del 17 giugno del scorso anno, l'attuale imputato stava guidando la propria media cilindrata lungo la costiera, diretto da Sistiana verso Trieste. Al suo fianco viaggiava la moglie, Lidia Ravera, 60 anni, il sinistro avvenne all'altezza di Santa Croce quando, nell'abbordare una curva, l'automobile fu colta da un mare, e abbandonata a sé stessa, la macchina superò dapprima la cordona del marciapiede, poi cominciò come un ariete contro uno dei blocchi di cemento che delimitano la carreggiata sul lato verso il mare e quindi si arrestò trasversalmente rispetto all'asse stradale.

Dalla vettura, ridotta a un informe ammasso di lamiera, la signora fu estratta ormai morta, e il Marcenaro gravemente ferito. Gli sventurati coniugi furono trasferiti immediatamente all'ospedale ma la signora spirò durante il tragitto. L'uomo, che nell'incidente perse un occhio, venne ricoverato al nosocomio con prognosi riservata. I rilievi del sinistro furono assunti dalla Polizia stradale.

Al termine dell'inchiesta, l'autore del sinistro fu imputato di omicidio colposo, ed al Tribunale egli rievoca ora la circostanza della fatale malore che lo colse sulla costiera. Il P.M. chiede che, con le aggravanti, l'imputato venga condannato a otto mesi di reclusione e alla sospensione della patente per un anno. Il difensore, avv. Catterini del Foro di Gorizia, perora, invece, l'assoluzione piena del suo assistito. Il Tribunale proscioglie Marcenaro, trattandosi di persona non punibile in quanto il fatto a lui ascritto fu determinato da causa fortuita. Il P.M. ha firmato dichiarazione di appello avverso al proscioglimento.

in 30 secondi...

il notaio
rilega contratti e fascicoli.
Un archivio ordinato con maggiore facilità.

RILEGATRICE EXECUTIVE 717
IN VENDITA A L. 215.000 (più IVA) presso
ITALCOPY
TRIESTE
VIA MILANO 11
TEL. 61993

3M

È TEMPO DI PELLICCIA A UDINE
via San Daniele, 45
IL CENTRO LOMBARDO
PELLICCE PREGIATE s.r.l.
continua con successo dalle ore 8.30 la grandiosa vendita di realizzo di pellicce pregiate

con sconti di oltre il 50%

possibili, dati gli ampi sconti ottenuti nei massicci acquisti all'origine, di cui intende fare omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

VALORE	VENDITA	VALORE	VENDITA		
Visone Imperial	2.450.000	1.290.000	Bolero visone	750.000	390.000
Ocelot Peludas	1.800.000	990.000	Marmotta G.	1.500.000	795.000
Visone Ranch	1.950.000	990.000	Castoro	1.090.000	590.000
Visone cinese	1.190.000	690.000	Rat visonato	1.090.000	590.000
Visone tweed	1.290.000	590.000	Volpe Patagonia	890.000	490.000
Lontra Black	1.350.000	690.000	Lupo coreano	790.000	390.000
Opossum	1.090.000	490.000	Montone doré	290.000	195.000
Persiana	690.000	275.000	Viscaccia	350.000	165.000
Foca	890.000	420.000	Gatto	190.000	95.000
Castorino	390.000	225.000	Ocelot Clivet	1.000.000	495.000
Rat musqué nat.	990.000	490.000	Coperta lapin matr.	145.000	75.000
Capretto d'Asmara	450.000	170.000	Colli assortiti	—	10.000
Visone Saga Select	3.500.000	1.690.000	Cappelli	—	—

Stock di Lapin a L. 49.000 per bambini — Giacconi uomo L. 55.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1977-1978 con certificato di garanzia

UDINE - Via San Daniele, 45
RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

Mini Clubman non finisce mai di stupire, portare, piacere, snobbare, caricare, risparmiare, ospitare, affascinare, lavorare, pescare, divertire.

Con un consumo limitatissimo (15,5 Km. con un litro), la cilindrata di 1098 cc, il motore trasversale e la trazione anteriore, le 2 portiere posteriori, il doppio circuito freni, il sedile posteriore ribaltabile, la rete assistenza forte di oltre 4.000.000 di Mini vendute in tutto il mondo, il prezzo eccezionale: L. 2.720.000* e, in più, il fascino inglese che solo Mini Clubman porta con sé.

*franco concessionaria IVA 18% esclusa

Solo Mini Clubman è così.

Vieni a provare la nuova Mini Clubman alla più vicina concessionaria Leyland.

TRIESTE - FILOTECNICA GIULIANA srl - Via F. Severo, 42/46 - t. 569121

Leyland: automobili celebri. Austin, Morris, Princess, Triumph, Rover, Land Rover, Range Rover, Jaguar.



Austin Leyland

GARANZIA INTEGRALE LEYLAND
(12 mesi e chilometraggio illimitato)

Due stelle australiane



Melbourne — L'attrice e indossatrice australiana Alexandra Kennedy si esibisce alla Mostra Reale cittadina con un'attrice «sella» dell'esposizione della lana, il bellissimo ariete di razza merinos conosciuto in tutto il paese con il nome di «Frescobaldo».

POPOLARE INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il teatro a Bologna ha trovato nuovi spazi

La sala dedicata ad Alfredo Testoni - Programma impegnativo

BOLOGNA — Un nuovo teatro di prosa si aprirà a Bologna il 20 ottobre prossimo. L'iniziativa è del comune che ha restaurato un locale, prima esibito a cinema, nel quartiere periferico più popoloso, quello della «Bolognina». La gestione dell'attività teatrale (il locale ha una capienza di 340 posti) è stata affidata alla commissione consultiva del comune, mentre del resto si occuperà una commissione formata da due rappresentanti della commissione teatrale stessa, due del quartiere, dall'assessore comunale alla cultura e dall'aggiunto del sindaco.

L'iniziativa è stata definita «un fatto nuovo sul piano nazionale» dal regista Luigi Squarzina, e «una necessità per Bologna». Il programma, già definito, è stato in parte formato

GRATTACIELO

CARA SPOSA
J. DORELLI - A. BELLI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Inaugurazione il 27 ottobre in serata di gala con «Turandot» di G. Puccini. Direttore d'orchestra: Claudio Abbado. Direttore Scenico: Franco Zeffirelli. Regia: Alberto Fassini.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31943).

TEATRO STABILE — Stagione di prosa 1977-78 — Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Vendita presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti) e sottoscrizioni presso circoli aziendali, associazioni, organizzazioni sindacali, scuole. Condizioni particolari per lavoratori, pensionati e giovani. Informazioni Teatro Stabile (tel. 56720).

TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI — Ore 20.30, fuori abbonamento, Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in «Ancora i bancari hanno un'anima». Commedia con musiche di Terzoli e Valme con Paola Tedesco e la partecipazione di Valeria Valeri. Regia di Pietro Garinei. Abbonati sconto 20%.

Biglietteria Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

POLITEAMA ROSSETTI
Oggi e domani ore 20.30
Sabato ore 20.30
Domenica ore 16



GINO BRAMIERI in
ANCORA I BANCARI
HANNO UN'ANIMA

commedia con musiche di Terzoli e Valme
Musica di Berto Pisano
Scene e costumi di Giulio Coltellacci
Movimenti coreografici di Gino Landi
Con
PAOLA TEDESCO
e con la partecipazione di
VALERIA VALERI
Regia di P. Garinei

Abbonati sconto del 20 per cento.
Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16, ultima 22: «Gli anni in tasca» di François Truffaut con N. Felix e C. Mercier. Technicolor.

EDEN, 16, 18, 20, 22.15: «Colpo secco». Technicolor con Paul Newman. Un film per tutti.

EXCELSIOR, 16, 18, 20, 22.15: «Esorcista II». L'«Eretico» con Linda Blair, Richard Burton, Louise Fletcher, v.m. 14 anni.

FENICE, 16, 18, 20, 22.15: Il giallo che sequestra l'attenzione dello spettatore senza dargli regni: «Sette note in nero» con Jennifer O'Neill. v.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO, 16.15, ultima 22: «Notte peccaminosa di una minorenne». Severamente v.m. 18 anni. Domani «Creta la donna artista».

GRATTACIELO, 16, ultima 22.15: Agostina Belli, Johnny Dorelli sono gli interpreti di «Cara sposa». Un film delizioso carico di simpatia, divertimento e di tante, tante risate. Technicolor.

MIGNOLA, 16.30, ult. 22.15. Ancora oggi a richiesta il «Dracula di Andy Warhol» con Joe Dallesandro. v.m. 14 anni. Domani «Udino il supermagliolo».

NAZIONALE, 16, 18, 20, 22.15. Dal best-seller di Michele Prisco un film sconvolgente e attuale: «Una spirale di nebbia» diretto da Eriprando Visconti. v.m. 18 anni.

RITZ, 16, 18, 20, 22.15: «Nemico». L'ultimo film di Salvatore Samperi, con John Schmitz e Paolo Bonolis. Technicolor. v.m. 14 anni.

AURORA, 16.30, ultima 22 (precisa). Ancora oggi a richiesta lo spettacolo technicolor di John Sturges «I magnifici sette» con Y. Brynner, E. Walsh, M. McKuen e C. Bronson. Straordinario successo.

CAPITOL, 16.30. Un dramma orotico eccezionale potenza emotiva «Edipus Oros» di Eriprando Visconti, interpretato da R. Nilhaus. v.m. 18 anni.

CRISTALLO, 16. Terza settimana del film di Dino Ris che ha riscosso un vivo plauso del pubblico «Una spirale di nebbia» diretto da Eriprando Visconti. v.m. 18 anni.

ABBZIA, 16. «La mia droga si chiama Julia» con Jean-Paul Belmondo e Catherine Deneuve. Brillante, appassionante, avvincente storia di un amore difficile nella splendide isole del Sud. Technicolor.

ALCANTARA, 16. «Signore e Signorina». La migliore, in assoluto, satira di costume del cinema italiano. Un commedia brillante che si può vedere più volte con crescente divertimento. Regia di G. Garinei. Con Gastone Moschin, Vima Jati, Alberto Lionello, Franco Fabrizi, Gigi Ballista, Olga Villi, Nora Ricci e altri eccelsi attori. v.m. 14 anni.

ALDEBARAN, 16.30: «Blade il duro della Criminal Pol» con John Marley. Colori. v.m. 14 anni.

ASTRA, 16.30. Alan Steel in «Eroico costume romano». Storico, avventuroso technicolor con D. Vargas, L. Lorenza e S. Simeddi.

IDEALE, 16.30, ult. 21.30. Technicolor. Mia Farrow, John Cassavetes nel capolavoro giallo «Rosemary's Baby».

ARISTON I.N.C.

per un cinema migliore
Gli anni in tasca
di François Truffaut

RADIO, 16: «Il fratello più furbo di Sherlock Holmes». Comelissimo con Gene Wilder, Marty Feldman e Madeline Kahn. Colori.

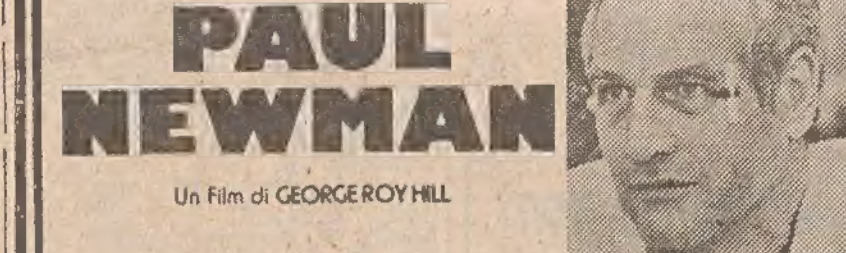
Riduzioni ENAL: Ariston, Capitol, Impero, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcantara, Aldebaran, Astra, Radio.

MUGGIA
VOLTA, 17: «Piacere erotico di una signora bene» con Evelyn Scott e Ray Hardy. Technicolor. v.m. 18 anni.

OGGI al Cinema EDEN

IRRIVERENTE... SREGOLATO... DIVERTENTISSIMO...
UNA VITALITÀ CHE FA CENTRO!

PAUL NEWMAN
Un film di GEORGE ROY HILL



COLPO SECCO

"SLAP SHOT"
MICHAEL O'NEILL • LINDSEY CROUSE • JENNIFER WARREN
JERRY HOSER • STROTHER MARTIN • Scritto da NANCY DOWD
Montaggio di DEDE ALLEN • Supervisione Musicale di ELLER BERNSTEIN
Regia di GEORGE ROY HILL • Prodotto da ROBERT J. MUNSCH e STEPHEN FRIEDMAN
Un film di GEORGE ROY HILL • Distribuito da CINECITY • Con la collaborazione di CINECITY

TECHNICOLOR • Un film di Universal • Con la collaborazione di CINECITY

ALL'EXCELSIOR

UN FILM SCONVOLGENTE

COSA RICORDA REGAN?



ESORCISTA II

L'ETERICO

OGGI «PRIMA» - AL NAZIONALE

UN AVVENIMENTO CHE ONORA
LA CINEMATOGRAFIA ITALIANA

L'INTIMITÀ, L'AMORE, LA VITA,
POI... UN INSPIRABILE DELITO.
Tratto dal best-seller di MICHELE PRISCO,
un film sconvolgente e attuale.

un film di ERIPRANDO VISCONTI



UNA SPIRALE DI NEBBIA

con
(in ordine alfabetico)
MARINA BERTI • MARTINE BROCHARD
FLAVIO BUCCI • CAROLE CHAVET
DINO DI PIETRE • CORRADO GAIPA
ELEONORA GIORGI • CLAUDE JADE
MARC POREL • STEFANO SATTA FLORES

14.30: L'ora della Venezia Giulia.
14.45: Discodisco - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria
7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Celebri pagine pianistiche; 9.15: Le favole di Elisabetta; 9.21: Intermittenza; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: 10.15: L'equilibrato; 10.30: Notiziario;

10.15: L'equilibrato; 10.30: Notiziario;

E' indispensabile vedere il film dall'inizio: 16 - 18 - 20 - 22.15
VIETATO MINORI 18 ANNI

CRISTALLO, 16: «Greta la donna bella».

V.m. 18 anni.
PUCINI, 16: «SS il treno del piacere». V.m. 18 anni.
DIANA, 16: «Marcia trionfale».

GORIZIA
TEATRO VERDI. Stagione sinfonica d'autunno — 21. Concerto dell'Orchestra stabile del «Verdi» di Trieste.

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.30 - 22: «Il fiore delle mille e una notti» con F. Citti e N. Davoli. Colori. v.m. 18 anni.

CORSO, 17.15 - 22: «Il prefetto di ferro» con G. Gemma e C. Cardinale. Scope a colori.

VITTORIA, 17.25: «Perversion Flash» con K. Lanchbury e V. Neves. Colori. v.m. 18 anni.

CENTRALE, 17.15 - 22: «Telefoni bianchi» con A. Belli e R. Pozzetto. Scope a colori. v.m. 14 anni.

MONFALCONE
EXCELSIOR, 16.30: «Una donna alla finestra» con Romy Schneider e Umberto Orsini. A colori.

PRINCIPE, 17.30: «L'uomo sul tetto» con Karl Gustaf. A colori.

GRADO
CRISTALLO, 20 - 22: «Robin e Marian» con Sean Connery e Audrey Hepburn. Technicolor.

CERVIGNANO
NUOVO, «Paolo Barca, maestro elementare, praticante musicista» con R. Pozzetto. v.m. 14 anni.

GRADISCA
COMUNALE, 19 - 21.30: «La prima notte di nozze» con A. Giuffrè.

RONCHI
RIO, «Nullatenente cercano affetto». Prima visione di zona.

PALMANOVA
ITALIA, «Ed Zappella».

GARIBOLDI, «Il medaglione insanguinato (Perché)».

CASARSA
ROMA, «Sessualmente vostro».

Domani al Grattacielo

IL FILM PIU' ATTESO

Titanus



DORCI CON LE ALI

MARIO ORFINI • CRISTIANA MANCINELLI • FRANCO BIANCHI
«DORCI CON LE ALI»
— LOU CASTEL • ANNA NOGARA • SUSANNA JAVICOLI

Libreria Italia di Roma • Distribuzione della pellicola: DARIO DI BONA • A colori • Con la collaborazione di GIOVANNI MARINI

PAOLO PIETRANGELI • Distribuzione della pellicola: DARIO DI BONA • A colori • Con la collaborazione di GIOVANNI MARINI

Un film prodotto da MARIO ORFINI • un'attrice con la collaborazione di DARIO DI BONA • A colori • Con la collaborazione di GIOVANNI MARINI

TECHNICOLOR

FENICE - Oggi eccezionale Prima

Un vero, grande giallo — Un thrilling eccezionale

OGNI NOTA UN PASSO VERSO LA PAURA,
TUTTE E SETTE SPINGONO VERSO LA MORTE...



SETTE NOTE IN NERO

JENNIFER O'NEILL • «SETTE NOTE IN NERO» con GABRIELE FERZETTI
MARC POREL • GIANNI GARKO • EVELYN STEWART • JENNY TAMBURI
FABRIZIO JOVINE • RICCARDO PARISO PEROTTI • VITO PASSERI • con LUIGI DIBERTI
un film di LUCIO FULCI • musiche di Bixio Fritzi Tempera • edizione musicale Bixio C.E.M.S.A. - Rizzoli Film
direttore della fotografia Sergio Salvati • un film prodotto dalla Cinecittà • colore della Technicolor

Si consiglia vedere il film dall'inizio — 16 - 18 - 20 - 22.15 — Vietato minori 14 anni

TECHNICOLOR

I programmi RAI-TV

RADIOUNO
Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 19, 21, 23, 26: Stanotte stamane; 7.30: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Classifica; 9: Voli ed tempo; 9.30: Capodistria; 10: L'opera in trenta minuti; 11.30: Cantautori oggi; 12.05: Qualche parola al giorno; 12.30: Europa crociata; 13.30: Gli altri siamo noi; 14.20: C'è poco da ridere; 14.30: La terza perdita; 15.05: Disco rosso; 15.30: Confronto musicale; 16.15: E. Stracchi con noi; 16.45: Le grandi orchestre di musica leggera; 18.35: Incontro con un Vito; 18.40: Spazio libero; programmi dell'accesso; 19.30: Ascolta la tua sera; 19.35: I programmi della sera; Jena; v.m. 14 anni; 20.10: Radiodramma in miniatura; 20.30: Jazz oggi; 21.05: Il piacere di ascoltare; 22.30: Orchestra nella sera; 23.15: Radiodramma - Buonotte della danna di cuori.

RADIODUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30, 24: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Antepremia disco; 9.32: Fiesta; 10: Speciale GR2; 10.12: Sella; 11.32: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 13.45: Radiodramma; 13.45: Romanza 14. Trasmissioni regionali; 15: L'orto è mio; 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: A tutte le radiazioni; 18.55: Radiodisco; 19.50: Super-sorveglianza; 20.40: Il teatro di radiodue; 22.30: Panorama parlamentare; 22.45: Fogli d'album;

RADIOTRE
Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 15.45, 16.45, 18.45, 19.45, 21.45, 23.45, 24.45: 6: Quotidiana radiotele; 7: Il concerto del mattino; 10: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.45: Interventi di zone; 12.15: Long playing; 13: Disco club; 14: Interpreti alla radio; 15.15: GR2 cultura; 15.30: Un Certo discorso; 17: Gioco giocare; 17.30: Fogli d'album; 17.45: La ricerca; 18.15: Jazz giorno; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Dal cantiere internazionale d'arte di Montepulciano; 21.30: Musica; 21.45: L'aula di L. e il sindaco di Paul Dessau e le sculture d'Orfeo di Darius Milhaud; 22.30: Copertina; 22.45: Fogli d'album; 23: Il giallo di mezzanotte.

LOCALI (Trieste)
7.30: Il Gazzettino; 11.00: Contrasto Settimanale di vita musicale nella Regione (1.a parte); 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Contrasto Settimanale di vita musicale nella Regione (2.a parte); 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia
14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodisco - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria
7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Celebri pagine pianistiche; 9.15: Le favole di Elisabetta; 9.21: Intermittenza; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: 10.15: L'equilibrato; 10.30: Notiziario;

10.15: L'equilibrato; 10.30: Notiziario;

10.15: L'equilibrato; 10.30: Notiziario;

10.15: L'equilibrato; 10.30: Notiziario;

10.15: L'equilibrato; 10.30: Notiziario;

10.15: L'equilibrato; 10.30: Notiziario;

10.15: L'equilibrato; 10.30: Notiziario;

10.15: L'equilibrato; 10.30: Notiziario;

10.15: L'equilibrato; 10.30: Notiziario;

10.15: L'equilibrato; 10.30: Notiziario;

10.15: L'equilibrato; 10.30: Notiziario;

10.15: L'equilibrato; 10.30: Notiziario;

10.15: L'equilibrato; 10.30: Notiziario;

10.15: L'equilibrato; 10.30: Notiziario;

10.15: L'equilibrato; 10.30: Notiziario;

10.15: L'equilibrato; 10.30: Notiziario;

FINO AL 31 OTTOBRE.

Nuovo Braun micron
a **18.000** lire
in meno
(sul prezzo di listino)



Oggi ti porti a casa, con 18.000 lire di sconto, il nuovo Braun micron. E con lui la possibilità di avere una rasatura veramente precisa e a fondo, ma anche più veloce e perciò più dolce. Nuovo Braun micron, grazie alla sua speciale lamina, taglia i peli subito

alla radice, già al primo passaggio, così la pelle non ha neppure il tempo di soffrire. E nella sua pratica confezione è subito pronto e sempre a portata di mano. L'offerta è valida nei negozi che espongono questo annuncio.

Nuovo Braun micron: un'occasione davvero da non perdere!

BRAUN

IL MOBILIFICIO CAMPONOV

espone i nuovi modelli del
SALONE DEL MOBILE DI MILANO

Via Battisti 19

Via Polonio 5

Residenza del Veltrò. Appartamenti in vendita da 1 a 5 locali.

La Residenza del Veltrò è un nuovo complesso residenziale panoramico con vista sul mare. Ci arrivi in un attimo da Piazza Foraggi e Via del Destriero, oppure dalla Strada per Fiume.

Alla Residenza del Veltrò puoi scegliere l'appartamento che più si adatta alle tue esigenze. Mutuo fondiario e ampie facilitazioni di pagamento.

La Residenza del Veltrò è una vera "isola residenziale" dotata di impianti centralizzati, box e posti auto.

Per i bambini sono stati appositamente attrezzati grandi spazi verdi nei giardini, vincolati a parco pubblico, di fronte al complesso.

Vieni a scegliere l'appartamento che fa per te.

Residenza del Veltrò

strada per Fiume angolo via del Veltrò



Vendite curate dalla E.lli Visentin

Ufficio di cantiere (aperto anche il sabato). Orario: 9-12,30 - 14,30-17,30. Tel. 77.31.46.
Ufficio vendite: Via Fabio Severo, 115. Orario: 9-12 - 15-19. Tel. 54.831/2/3.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesto 11, tel. 34931. Orario: 8,30-12,30, 15-18,45, al sabato 9-12,30, 15-18,45. GORIZIA: corso Italia 102, telefono 87466. MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72397. UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203024. MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596. TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965. GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592569. BOLOGNA: via Rizzoli 3, tel. 228226. MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495. BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325. ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904. TRENTO: piazza London 34, tel. 85000. MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315. BRESCIA: via B. Biondi 2, tel. 23335. ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499. NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381. SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. S. REMO: via Gioberetti 47, telef. 83366. IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 88668 dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerta
B Lire 170 per parola

CONIUGI soli cercano referenzia preferibilmente stabile, pratica cucina, stiro, zona Foro Ulpiano. Telefonare 31141 dalle 14 alle 18. 20038 B

ABILE cucinare tuttora cerca stabile per tre adulti, centralissimo condizioni molto vantaggiose. Telefonare mattinata 79683. 20029 B

JERCASI domestica stabile per persona sola referenziata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33-W, 34100 Trieste. 19965 B

CERCO prestaservizi orario da combinarsi, presentarsi Rustia, via Giustiniano 9, tel. 31655. 19986 B

COLLABORATRICE domestica cercano coniugi 5 mattine settimana, tel. 30150. 19974 B

COLLABORATRICE stabile con dormire, sappia cucinare, cerca signora sola con aiuti, telefonare 794480. 19994 B

DOMESTICA referenziata per persona sola 8-15 cerca, tel. 68472-31443. 19998 B

FAMIGLIA 3 adulti con altri aiuti cerca stabile con dormire referenziata sappia cucinare, telefonare 730627. 19995 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

BABY sitter isenne offresi orario da stabilirsi. Telefonare 79629. 31037. 20032 C

CAPO agenzia turistica, rami escursioni, cambio valute, biglietteria aerea, esaminerebbe offerta piazza Trieste, Casell postale Lignano Sabbiadoro, Gianfranco L. 19957 C

CORRISPONDENTE tedesco francese conoscenza inglese ultradecennale pratica ufficio offresi scrivere a Publikompass cassetta n. 27 W 34100 Trieste. 19987 C

DATTILOGRAFA capace primo impiego offresi, telefonare al 220191. 19984 C

DICOTENNE impiegata esperienza triennale dattilo contabilità contatti pubblico cerca impiego. Telefonare ore pasti 37435. 19611 C

DIPLOMATI 23 enne pratica ufficio offresi come impiegata o cassiera, tel. 814843. 20009 C

GIOVANE diplomata magistrale e dattilografia offresi, telefonare 9-13, 74916. 19978 C

IMPIEGATA perfetto serbo-croato, conoscenza inglese tedesco, esperienza ufficio e telex offresi, tel. 422346. 19997 C

LAVORANTE partucchiere offresi, telefonare ore pasti n. 824609. 19970 C

OFFRESI esperto in potatura alberi, viti, rose, siepi, telefonare ore pasti, tel. 209630. 19937 C

PERSONA giovane offresi come autista esperto nelle ore libere per signore per eventuali spostamenti locali. Telefonare 829873. 20050 C

RAGAZZO offresi per negozio conoscenza sloveno tel. 822923. 19987 C

SIGNORA bella presenza, seria, parla croato sloveno, inglese, tedesco, francese desidera trovare qualsiasi impiego preghi telefonare 36810 dopo ore 20. 19939 C

SIGNORA offresi per negozio conoscenza lingue slave, tel. 822923. 19987 C

SIGNORINA 22 enne offresi studio legale o professionale ramo impiegatizio. Tel. 616993 mattino. 20038 C

TURNISTA offresi mezza giornata per consegna città o altro. Tel. 773483 ore pasti. 19530 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, tel. 62088. 19719 CC

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio, tel. 62088. 19719 CC

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio, tel. 62088. 19719 CC

A.A.A.A.A.A. SCOMBERLAMO anche gratuitamente apparecchiature cantine soffitte, telef. 749441. 19843 CC

A. AVVOLGIBILI porte soffiato veneziane riparazioni Lady Plast Foscato 5, Galleria, tel. 744520. 19969 CC

A.A.A. PITTORE tappezziere, prezzi modici, preventivi gratuiti. Tel. 751631. 19538 CC

Continua in 12.a pagina

Una nuova polizza per la
vostra auto, ma nuova sul serio,
che ha pensato a tutto...



1 FURTO
2 INCENDIO
3 ASSISTENZA LEGALE
4 RITIRO DELLA PATENTE
5 KASKO (*)

...anche alla violenza
che ormai è ad
ogni angolo di strada

e in più:

DANNI
PROVOCATI DA
FURTO DA
MANIFESTAZIONI
DI PIAZZA
E TUMULTI

SR
POLIZZA CINQUE RISCHI

Cinque garanzie eccezionali, riunite in un'unica polizza, la SR, a completamento della assicurazione obbligatoria che già possedete. Ma c'è anche qualcosa che nessun'altra polizza vi dà: il pagamento dei danni provocati alla vostra vettura in caso di furto e di quelli derivati da manifestazioni di piazza e tumulti.

Polizza Cinque Rischi:
solo il Lloyd Adriatico ci ha pensato

(*) rimborsa i danni involontariamente causati da voi stessi alla vostra auto

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

cercate nelle "PAGINE GIALLE" l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra

Potenza
PEUGEOT
104
...io di più



Nell'acquisto e nella manutenzione si sentono i sensibili vantaggi economici. Nella guida, nelle prestazioni, nel tempo si hanno le più, e numerose, soddisfazioni che una mille deve dare. PEUGEOT 104...io di più. Provando la PEUGEOT 104 dal tuo Concessionario scoprirai che è una

vettura veramente completa. Infatti: cinture di sicurezza, sedili ribaltabili, orologio, lunotto termico, bloccasterzo, accendisigari, retrovisore giorno-notte e molti, molti altri accessori, sono in dotazione di serie, e compresi nel prezzo di listino di L. 3.520.000* IVA compresa.

(*) Prezzo modello PEUGEOT 104 GL

PEUGEOT: 12 mesi di garanzia totale

DOPO LA DEPOSIZIONE A CATANZARO

Nuovi strascichi sul «caso» Rumor

I difensori degli anarchici chiedono indagini su «inammissibili interferenze» nella procedura contro l'ex «premier» per falsa testimonianza

ROMA — Nuova iniziativa dei difensori degli imputati anarchici al processo per la strage di piazza Fontana in merito al «caso Rumor» sorto nell'ambito del dibattimento, al quale il pubblico ministero, Mariano Lombardi, chiese gli atti relativi alla deposizione dell'ex presidente del Consiglio per aprire un procedimento per falsa testimonianza. Gli avvocati, con un esposto inviato al Consiglio superiore della magistratura, sollecitano un'indagine allo scopo di accertare se il pretore di Catanzaro, che ha dichiarato di non aver visto Rumor, possa essersi reso responsabile del reato di omissione di atti di ufficio e se il procuratore generale dott. Chiliberti possa essere responsabile di abuso in omesso di ufficio.

Nell'esposto, i penalisti ricordano anzitutto di avere inviato tempo fa al Consiglio superiore un telegramma, chiedendo un'indagine sulla «inammissibile interferenza» della Procura generale di Catanzaro sull'attività della procura della Repubblica che sta procedendo contro l'on. Rumor per il reato di falsa testimonianza.

«L'illecita iniziativa non ha niente a che vedere con il problema della competenza poiché — proseguono gli avvocati — alla data del primo ottobre 1977 la Procura generale non stava affatto procedendo per un reato di competenza superiore a quella del pretore, come del resto si dovrebbe desumere dalla stessa lettera d'inchiesta. Va sottolineato infine che questa spogliazione, voluta sia dalla Procura generale, sia dal pretore, priva il processo del suo giudice naturale, con una sostanziale «violazione» che travolge una delle fondamentali garanzie del nostro ordinamento».

Gli avvocati ricordano poi di aver presentato al pretore di Catanzaro una perizia per falsa testimonianza contro l'on. Rumor e che il prof. Gaetano Pecorella, rappresentante della parte civile per alcuni dipendenti della Banca d'Italia e dell'agricoltura, si è costituito parte civile proprio in seguito a questa denuncia. L'esposto così prosegue: «Il 10 ottobre 1977 il pretore di Catanzaro, Chiliberti, ha personalmente dichiarato ad alcuni difensori degli anarchici che il primo ottobre 1977 la Procura generale aveva richiesto la testimonianza degli altri imputati al procedimento per falsa testimonianza. Lo stesso dott. Chiliberti ha comunicato, nella stessa circostanza di essersi spogliato del procedimento poiché riteneva corretta la pretesa della Procura generale di essere l'unico organo inquirente sui fatti di cui alla denuncia nei confronti dell'on. Rumor».

«Di tali affermazioni — si legge ancora nel documento — egli ha dato la seguente spiegazione: «Essere il pretore nel compito di tutti gli atti per i quali egli agisce quale pubblico ministero e, quanto meno, nella fase delle indagini preliminari, subordinato gerarchicamente al procuratore della Repubblica e al procuratore generale».

Secondo gli avvocati, «la giustificazione è inammissibile poiché è noto che, nel nostro ordinamento, non è ipotizzabile in nessun caso la subordinazione gerarchica del pretore». Inoltre, è inammissibile il dato di fatto, incontestabile, che la Procura generale abbia preteso di spogliare il pretore di un affare penale di sua competenza e che il pretore abbia ritenuto di obbedire alla ingiunzione».

ATTERRAGGIO DI PROVA della navetta spaziale

BASE AERONAUTICA EDWARDS — La navetta spaziale ha compiuto ieri un altro atterraggio di prova, più veloce e realistico dei precedenti tre, simulando il ritorno da una missione in orbita. Con gli astronauti Joe Engle e Richard Truly al comando, il nuovo mezzo spaziale è stato portato in quota da un jet 747 ed ha effettuato la discesa sul fondo di un lago prosciugato nel tempo di due minuti e mezzo. L'atterraggio è avvenuto alla velocità di circa 400 chilometri all'ora.

Per accorciare la pianata, la navetta ha volato ieri senza il cono di coda, che è lungo una decina di metri, e che era stato montato per i precedenti collaudi.

APERTO IL PROCESSO PER IL COLPO ALLA BANCA D'ITALIA

Sei impiegati negano il furto di un miliardo

Controversione di una donna imputata di favoreggiamento. Fondamentale la testimonianza di un'ex dipendente della banca

ROMA — Negano ogni responsabilità i sei imputati compresi oggi alla prima udienza del processo per il clamoroso furto di un miliardo dalla Banca d'Italia e accusati, cinque di furto plurigravato perché ritenuti gli esecutori del furto, e una di favoreggiamento. I primi, Francesco Ponzio, Bruno Barberi, Giuseppe Bombardi, Marcello Carnaroli e Sergio Bardelli sono in stato di detenzione. La sesta, Mirella Sabbatini, in libertà provvisoria; tutti sono ex impiegati presso la cassa speciale della Banca d'Italia.

Il dibattimento si svolge davanti all'ottava sezione penale del tribunale (presiede Sordani, PM Santacroce). La Banca d'Italia si è presentata parte civile con l'assistenza del prof. Vassalli.

Ieri ha avuto luogo l'interrogatorio degli imputati e di alcuni testimoni. Ponzio, Barberi,

Bombardi, Carnaroli e Bardelli hanno ribadito la loro estraneità al furto, così come dichiarano i loro difensori. Contraria, invece, è stata la posizione della Sabbatini (accusata all'inizio di concorso in furto e poi di favoreggiamento) la quale, modificando la versione data al giudice istruttore, ha opposto una serie di non ricordi in merito specialmente ad uno degli episodi cruciali della vicenda: cioè alla presenza di quattro degli imputati in un giorno di novembre dello scorso anno nella sacrestia della Banca intorno a un pacco (che contiene i soldi) i quali sarebbero poi stati raggiunti da un quinto, il Ponzio. La donna ha negato ieri di aver visto il pacco ed ha detto di aver sentito parlare dagli ispettori della Banca d'Italia nel corso dell'inchiesta interna: ha aggiunto di avere riferito il tutto al giudice istruttore solo per poter beneficiare della libertà provvisoria.

Finito l'interrogatorio degli imputati, è iniziata l'esecuzione dei testi: da rilevare in particolare quella di una ex dipendente della banca, Pia Milite, che aveva lavorato nella sartoria annessa alla cassa speciale nel periodo in cui avvenne il furto. La donna, la cui testimonianza in istruttoria costituisce uno dei capisaldi dell'accusa, ha ricostruito di nuovo ieri l'insolita scena cui assisté nel novembre del '76, cioè, mentre faceva la svesta in un angolo della sartoria stessa, ha detto di aver sentito un'animata discussione tra la Sabbatini ed alcuni operai tra i quali il Ponzio. Tutti erano elettrizzati intorno ad un pacco voluminoso e vennero raggiunti da un altro operaio il quale gridò: «Dov'è il miliardo? Voglio abbracciarlo». La Milite comunque ha precisato di non essere sicura della presenza tra quegli operai del Barberi data la sua bassa statura rispetto a quella degli altri.

Il processo è continuato, quindi, nel pomeriggio con la sfilata di altri testi; entro oggi dovrebbe essere chiusa l'istruttoria dibattimentale. Per sabato è prevista la requisitoria del pubblico ministero.

Il furto, compiuto, come detto, tra l'ottobre e il dicembre dello scorso anno, venne scoperto solo il primo febbraio del '77, allorché il personale della cassa speciale della Banca d'Italia constatò che dalla «sacrestia»

era stato sottratto un miliardo e mezzo di lire, in contante, da un banconote da 100 mila lire. La manomissione era avvenuta sostituendo alcune banconote con banconote con diversi pezzi di cartone e di legno.

«PREMIO MILANO» a Giovanni Valentini

MILANO — E' Giovanni Valentini, direttore dell'«Europeo», il vincitore del «Premio Milano» di giornalismo patrocinato da un ristorante milanese. La giuria ha deciso di assegnare il premio a Valentini per la sua «moderata e sensibile» con cui dirige un settimanale di grande impegno e di grande prestigio.

BOTTINO, FRA OROLOGI E PREZIOSI, DI DIVERSE CENTINAIA DI MILIONI

FALSI FINANZIARI RAPINANO DEPOSITO CARTIER A MILANO

I banditi travestiti, dopo aver sequestrato da casa il custode del magazzino lo hanno costretto ad aprire il locale mentre uno di loro minacciava la moglie

MILANO — Due banditi che indossavano divise della guardia di finanza hanno compiuto in serata una rapina in un deposito di orologi e preziosi. I due, che si presentavano come agenti di cambio, sono entrati nel locale di via Sallustiana, dove si trovava un magazzino di orologi e preziosi, e hanno costretto il custode del magazzino a consegnare loro un deposito di orologi e preziosi, per un valore di diverse centinaia di milioni di lire.

Secondo i primi accertamenti compiuti dalla polizia, l'auto era stata sequestrata nel deposito del custode del magazzino, che era stato costretto a consegnare loro un deposito di orologi e preziosi, per un valore di diverse centinaia di milioni di lire.

deposito della ditta Cartier per fare un controllo. Franco Valentini, che in quel momento era in casa con la moglie, ha cercato in un primo momento di prendere tempo, ma poi ha dovuto seguire l'ordine dei due falsi finanzieri.

Uno di questi è rimasto in casa con la moglie, l'altro è sceso con Valentini in strada e tutti e due sono quindi saliti a bordo di un'auto condotta da un complice. L'auto si è diretta a forte velocità verso Milano. In corso Sempione, davanti al deposito, i falsi finanzieri e il guidatore dell'auto hanno impugnato due pistole costringendo Valentini ad aprire la porta del locale. I malviventi hanno caricato sull'auto diversi pacchi contenenti orologi, accendisigari e altri preziosi. Quindi, hanno

ordinato a Valentini di seguirli tutti e tre sono saliti a bordo della stessa auto, che è ripartita verso il centro della città.

In corso Lodi Franco Valentini è stato fatto scendere dall'auto, che è ripartita subito dopo. Franco Valentini ha preso un taxi e si è fatto accompagnare a casa; a Bresso, dove ha trovato la moglie in stato di choc. La donna aveva dato in escandescenza e il falso finanziere per immobilizzarla, l'aveva colpita con il calcio della pistola alla testa, poi era fuggito.

Franco Valentini ha soccorso la moglie, ha chiamato un'ambulanza e quindi ha telefonato alla polizia. La donna, Anita Frigerio, di 39 anni, è stata trasportata all'ospedale di Niguarda, dove è stata me-

dicata e dimessa con una prognosi di dieci giorni.

Il valore della merce di cui si sono impossessati i rapinatori sarebbe, secondo la polizia, di circa un miliardo di lire. La cifra esatta si potrà comunque conoscere solo in mattinata, dopo che sarà fatto un inventario della merce presa dai falsi finanzieri.

La dinamica della rapina è stata ricostruita soltanto nel tardo pomeriggio dalla polizia, dopo accurate indagini coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Marra. I banditi che, travestiti da finanzieri, hanno sequestrato alla rapina sono stati cinque. Due di essi sono andati all'abitazione del magazzino e, minacciando lui e la moglie con le armi, lo hanno costretto a uscire. A guardia della donna e dei due figli, Alessandro di 12 anni e Aurelia di sei, è rimasto uno dei banditi. L'ostaggio e il falso finanziere armato sono saliti su un «elfetta» — rubata a Bresso — alla cui guida c'era un terzo uomo in divisa, mentre altri due sarebbero stati visti da Valentini un po' defilati, vicini a un'auto che non ha saputo riconoscere. «Ci vediamo là avrebbe detto di complicità il bandito che minacciava il magazzino. L'«elfetta» è quindi partita verso Milano, dove si è diretta in corso Sempione dove ha sede il deposito «Les must de Cartier». Qui i banditi hanno lavorato con comodo, vuotando gli armadi che contenevano gli orologi e gli accendisigari preziosi. A lavoro finito, uno di essi ha telefonato a casa del magazzino, avvertendo il complice; poi è stato lasciato libero il guardiano.

PREMIO «GELI» 1977 a Carli e Rockefeller

NEW YORK — Il premio 1977 del «Gruppo Esponenti Italiani» è stato assegnato a David Rockefeller e a Guido Carli per il contributo dato dal presidente della Chase Manhattan Bank e della Confindustria al miglioramento dei rapporti Italia - Stati Uniti.

Il Gruppo esponenti, formato a New York nel 1974 tra i rappresentanti delle maggiori imprese italiane che operano negli Stati Uniti, ha tra i suoi compiti quello di suscitare iniziative private che, completando le attività svolte dal governo e dalle autorità diplomatiche, hanno lo scopo di migliorare l'immagine dell'Italia in America in tutti i campi.

OMICIDIO A PORTICI: un'esecuzione?

NAPOLI — Un uomo di 30 anni, Alfonso Troia, è stato ucciso a colpi di pistola a Portici mentre era alla guida di un'autovettura accompagnata da un amico. E' accaduto in via Luca Giordano, nella cittadina vesuviana, dove l'autovettura del Troia è stata bloccata da un pulmino dal quale sono scesi due giovani. Senza parlare i due estratti dalla tasca le pistole, hanno cominciato a sparare ferendo mortalmente Troia.

DUE MOTOCICLISTI morti in Sicilia

PALERMO — Due motociclisti hanno perduto la vita in due diversi incidenti stradali registrati nelle ultime ore in

IL MINORATO ACCUSATO DELL'OMICIDIO DEI DUE FRATELLI

«SA SERRA» NON VUOLE PIÙ LA FAMIGLIA DEL «MOSTRO»

Interrogati ieri i nipoti dell'uomo sospettato e la loro madre

PADRÀ — Continuano a ritmo serrato le indagini dei carabinieri e degli agenti della squadreria mobile di Olbia per fare piena luce sull'omicidio di Paolo e Laura Fenu, i due fratelli trucidati a «Sa Serra» una settimana fa.

Il fermo di Giovanni Antonio Pau, un minorato psichico accusato di duplice omicidio volentieri, è stato per gli inquirenti un punto di partenza e non di arrivo nelle indagini. Per chiudere definitivamente il cerchio è necessario chiarire molte altre circostanze. Ieri i nipoti di Totò eddu — così viene chiamato Giovanni Antonio Pau in paese — Banchisio, di 18 anni, e Sergio, di 15, sono stati interrogati separatamente in caserma per essere sentiti per l'ennesima volta come testimoni.

I carabinieri hanno convocato anche altri testi, vicini di casa del Pau, dai quali sperano di ottenere elementi che contribuiscono a chiarire i molti punti ancora oscuri della vicenda.

La «Sa Serra» è la notizia del fermo di Giovanni Antonio Pau e degli indizi emersi contro il nipotino di 13 anni, Mario, che ha sorpreso nessuno. «Abbiamo sospettato da subito, da quando i corpi dei bambini sono stati ritrovati — dice un parente di Laura e Paolo Fenu — che il male era giunto da quella parte».

Al sentimento di paura e di orrore della popolazione della borgata se ne sta aggiungendo un altro: l'odio. Gli inquirenti sono consapevoli di questo stato d'animo che sta montando come una marea e sono preoccupati che la situazione possa degenerare. Le indagini tendono ad accertare se la madre di Mario, Sergio e Banchisio Pau, Maria Muzzi, abbia avuto un ruolo in questa storia e quale. La donna viene descritta con parole di fuoco dai congiunti del Fenu. «È una femmina mala» (è una donna cattiva), dicono, «capace di tutto».

Un fatto è certo: che la bambina aveva gli indumenti intimi intatti e che non ha perso sangue. «Uno che è in preda di un rapace sessuale e che vuole violentare una persona — osserva un cugino del Fenu — non va tanto per il sottile».

Sul fatto che Giovanni Antonio Pau non parli e si ostini a negare tutto, è giustificato in paese col carattere dell'uomo. Ci sono aneddoti a proposito del mutismo di Totò eddu. «Una volta — dice un uomo — mio figlio lo sorprese mentre faceva uscire le nostre pecore da un chiuso per introdurre in un campo seminato a grano. Gli mise una corda

al collo e fece finta di impiccarlo per costringerlo a confessare. Ma Totò eddu continuò a negare l'evidenza dei fatti. Se si vuole sapere qualcosa di lui bisogna lasciarlo libero in campagna. Allora si che parla, parla da solo e dice tutto quello che ha fatto».

Secondo alcune persone, sarebbe proprio Giovanni Antonio Pau il misterioso individuo che da alcuni mesi veniva visto, dai bambini della borgata, mascherato. La gente è stata fermata. «Queste famiglie dicono alludendo al Pau — deve andare via da qui. Lasciarli sarebbe una provocazione troppo grande». E' in corso un'indagine per un'assemblea pubblica di tutti gli abitanti di «Sa Serra» per chiedere all'autorità competente l'allontanamento del Pau.

Gianni De Candia

Sicilia. Altri due motociclisti, coinvolti negli stessi incidenti, sono rimasti feriti. Le vittime sono il prete Donato Margalotti di 60 anni e il 28enne Aldo Giuffrida, di Catania. Il Margalotti è deceduto in seguito allo scontro frontale avvenuto tra la sua motocicletta e la moto del 28enne Salvatore Mancuso, originario di Alcamo. L'incidente è avvenuto nei pressi di Trapani. Il Mancuso, rimasto gravemente ferito, verrà in fin di vita al reparto riabilitazione dell'ospedale di Trapani.

OMICIDIO A PORTICI: un'esecuzione?

NAPOLI — Un uomo di 30 anni, Alfonso Troia, è stato ucciso a colpi di pistola a Portici mentre era alla guida di un'autovettura accompagnata da un amico. E' accaduto in via Luca Giordano, nella cittadina vesuviana, dove l'autovettura del Troia è stata bloccata da un pulmino dal quale sono scesi due giovani. Senza parlare i due estratti dalla tasca le pistole, hanno cominciato a sparare ferendo mortalmente Troia.

DUE MOTOCICLISTI morti in Sicilia

PALERMO — Due motociclisti hanno perduto la vita in due diversi incidenti stradali registrati nelle ultime ore in

SU UN ORDINE DEL PRETORE DI TREVISO

5 MILA PERQUISITI IN DUEMILA COMUNI

Sotto inchiesta vari dipendenti comunali, sedi municipali e agenzie investigative private

TREVISO — Il pretore di Treviso prof. Francesco La Valle ha ordinato 5 mila perquisizioni domiciliari che sono state eseguite ieri in quasi 2 mila comuni italiani: nelle sedi municipali, nelle abitazioni di dipendenti comunali e nella sede di agenzie private di investigazione.

L'operazione ha impegnato migliaia di carabinieri che hanno sequestrato tonnellate di documenti. Si tratta in gran parte di rapporti informativi che segretari comunali, vigili urbani, ufficiali di stato civile forniscono a pagamento alle agenzie investigative. Molti dei rapporti sequestrati riguardano informazioni per assunzioni richieste dalle ditte per schedare i dipendenti.

Il provvedimento si inquadra nell'inchiesta che il pref. La Valle sta conducendo da alcuni mesi e che ha portato anche alla condanna di un sindaco, un segretario comunale e un vigile urbano. Il pretore di Treviso ha auspicato che sia varata una legge intesa a disciplinare questo campo così delicato al fine di eliminare ogni abuso.

I RAPITORI LEGATI AL CLAN DEL «BOSS» TURATELLO?

I funerali di Di Capua Svolta nelle indagini?

MILANO — Le maggiori personalità del mondo tipico nazionale, guidate dal presidente dell'Unire, Guido Bernardelli e dal presidente della Camera, Ubaldo Biondi, hanno partecipato ieri ai funerali dell'avv. Vittorio Di Capua, trovato morto nel lago d'Isèo pochi giorni fa dopo sette mesi che una banda di rapitori l'aveva sequestrato nei pressi della sua abitazione milanese. Tra gli altri erano presenti anche il segretario generale dell'Unire, Piero Golisani, il consigliere delegato della «Trenno» subentrato a Di Capua, Franco Polidori, e il decano del consiglio d'amministrazione della società tipica, Alvise Maricanti.

Ieri mentre nel cimitero monumentale di Milano si tumulava la salma di Vittorio Di Capua, gli inquirenti hanno effettuato una serie di perquisizioni in tutta la Lombardia alla ricerca di indizi utili per scoprire i rapitori del presidente della Trenno. Uno degli obiettivi degli agenti della «follia» milanese è stata l'abitazione di un noto pregiudicato, Franco Restelli, un saggio specialista coinvolto in passato in una serie di omicidi, che si ritiene attualmente in carcere a S. Vittore.

Ieri inquirenti non era infatti sfuggita la vicinanza della villa dei Restelli, a Sarnò, con il lago d'Isèo dove è stato rinvenuto il cadavere dell'avvocato Di Capua. Già nell'agosto scorso la villa dei Restelli, che si ritiene appartenente al «clan» di Francesco Turatello, era stata perquisita alla ricerca di elementi utili per le indagini sui rapimenti dell'avvocato Di Capua, del produttore Nicolò De Nora e del commerciante Mario Ceschina.

Tra le perquisizioni della sua villa, la svolta nelle indagini: gli inquirenti annettono infatti molta importanza alla figura di Franco Restelli, indicato come uno dei probabili organizzatori del sequestro Di Capua per nome e per conto di una grossa organizzazione criminale di stampo mafioso.

GRAZIANO MESINA trasferito a Trani

TRANI — Il bandito sardo Graziano Mesina è stato trasferito ieri nel carcere di Trani, uno dei cinque penitenziari sociati per ospitare i detenuti ritenuti più pericolosi. Non è stato possibile sapere da dove Mesina provenisse.

Com'è noto, Mesina evase nell'agosto dello scorso anno in fuga dai giudici detenuti dal carcere di Lecce; fu arrestato dopo alcuni mesi di latitanza nel Trentino.

TRASFERIMENTI A TERMINI IMERESE E NOVARA

Istituiti altri due penitenziari «sicuri»

ROMA — In altre due carceri «sicure», quelle di Termini Imerese (Palermo), e di Novara sono stati trasferiti in questi giorni, 250 detenuti, scelti in base alla loro pericolosità. Le operazioni si sono svolte senza incidenti, nonostante le gravi difficoltà dei disagi provocati dal maltempo.

Nella assegnazione dei detenuti alle carceri si è tenuto conto anche dei rispettivi luoghi di origine, in modo da consentire loro più agevoli contatti con i difensori e con le famiglie.

PRESUNTI TERRORISTI arrestati in Olanda

ROTTERDAM — Il ministero olandese della giustizia ha annunciato l'arresto di quattro persone (tre uomini e una donna) sospettate di essere in collegamento con il gruppo terroristico «Frazione esercito rosso». Gli arresti sono stati compiuti venerdì scorso a Rotterdam e nei sobborghi.

IL TRENO IN GIARDINO



Mottinham — Tre ragazzi osservano la locomotiva e alcuni vagoni carichi di cemento rovesciati e andati a finire nei giardini di alcune case della cittadina. Non ci sono feriti

FIERA DI GENOVA

14
24
Ottobre

17°

SA
LO
NE

NA
U
TI
CO

internazionale

PREMIO «GELI» 1977 a Carli e Rockefeller

7° salone internazionale

attrezza

tura subacquee



Orario dalle 9.30 alle 19.30
Venerdì 21
Sabato 22
dalle 9.30 alle 23

dott. U. CIOLI
ESPECIALISTA
PELLE e VENEREE
 ore 12 - 13.30 e 18 - 20
 VIA TORREBIANCA N. 43
 (angolo via G. Carducci)
 TELEFONO 61740

IL VERDE È TUO :

STUDENTESSE offresi lezioni traduzioni inglese francese tedesco madrelingua, telefonate 761586 ore 14-16, 19-21. 0019451 G

UNIVERSITARIA medicina, offresi lezioni scuole elementari, medie biennio. Tel. 749230. 19989 S

OGGETTI SMARRITI

H Lire 170 per parola

ANELLO smarrito zona centro pietra verde con brillanti. Tel. 732407 mancia. 20043 H

SMARRITO martedì Cimitero orologio donna con medagliet-

**Leasing BMW Italia:
il modo più vantaggioso e conveniente
di possedere una BMW.**

Il Leasing BMW Italia vi offre la possibilità di gustare la gioia di guidare una BMW senza acquistarla.

È un nuovo modo di possedere una BMW: quello economicamente più interessante, vantaggioso e conveniente per voi.

Siamo a vostra disposizione per darvi, senza alcun impegno da parte vostra, le più ampie informazioni sul Leasing BMW Italia per tutti i modelli BMW.

Rivolgetevi al più vicino concessionario BMW o direttamente alla BMW Italia.



BMW Italia spa
P.zza della Repubblica, 8 - 20121 Milano - Tel. 652596-6570498

I concessionari sono elencati alla voce «BMW» dell'elenco telefonico

Sono interessato al Leasing BMW Italia:

☐ desidero ricevere materiale informativo

☐ gradirei una vostra visita

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Tel. _____

Città _____

1

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte

L Lire 170 per parola

EDESI affittanza locale affari 20 mq. zona Viale, telefono orario negozio 763224

20023 I
UGGIA casetta con giardino soggiorno due stanze, cucinino, bagno, affittasi 150.000. Anticipo piano un anno. **ADRIA Mazzini** 30, Tel. 68758.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste

L Lire 170 per parola

A.A.A.A. **ADRIA** Immobiliare Mazzini 30 tel 68758. Cerca in affitto appartamenti vuoti arredati; disponiamo cliente la referenzia. Assistenza gra-

VENDITE E LOCALI
Offerte

M Lire 150 per parola

FOTOCOPIATRICE 3 M. mod. 151 occasione Gusella via Gambini 28. 19962 M

LAVATRICE frigo lavello acciaio inox cucina magic schef inox vendesi occasione, telef. 422822. 19853 M

VENDO lavatrice Candy piccola 88.000, stufa keromex 20 mila, scrivania ufficio 35.000, lampada cucina 20.000, letto pieghevole con materasso 25 mila, via Metastasio 9 tel. 623643. 19953 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

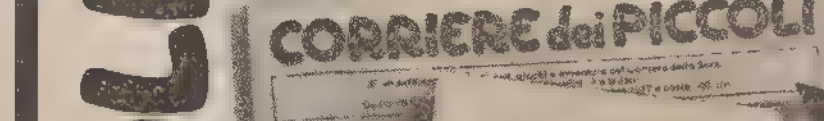
A.A.A. **ACQUISTIAMO** quadri orologi pianoforti mobili vari

MONETE, antiche orologerie, GOLDMARKET, via Roma 20

DARWIL **ACQUISTA ORA** anche rottami pagando fino lire 4000 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, 1 piano.

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

VINO VINO VINO Tocai, Merlot 10,5 g. 290 il litro, Tocai Merlot 12 g. 330 il litro. Grignolino Cortese dolceito, Barbera due Torri 890 il bottiglione Chianti Uggiano putto 990 il bottiglione. **BRANDY FUNCH, RHUM, GRAPPA, Bonolio** da litro 1600. **WHISKY** J e B 4450. Favolose offerte valide



CORRIERE dei PICCOLI

ogni settimana un gioco sorpresa

ATTENZIONE dovendo sistemare dipendenti, funzionari di complessi industriali, banche trasferiti a Trieste cerchiamo appartamenti liberi o mobili, varie grandezze. Nessuno onere al locatore, tranne l'IRE Italia 61512-61514. 4/10 L. **ERCA51** villa con giardino qualsiasi affitto e posizione. Tel. 204975.

ERCO camera, cucinino e bagno, ammobiliati. Telefonare 773061 o in mattinata 744646.

ERCO affitto subito appartamento anche casa nuova signorile possibilmente perfezionata. Tel. 744646.

A.A. ANICHINI sopraluoghi, quadri, tappeti, orologi, acquistiamo sempre, negozio via Cadorna 13. Tel. 31497. 19829 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianafori mobili integristi antichi moderni. Telefonare 37872. 19914 N

ACQUISTO orologi quadri tappeti pianoforti mobili vecchi. Telefonare 68906. 19923 N

COMPERO ferro, metalli, batterie, cose usate in genere. Ritiro a domicilio muniti di autogestione. Tel. 744646. 5011

GENERALI ANDRONA Campo Marzio 12, Trieste, tel. 733405.

MOBILI E PIANOFORTI

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTIP
Lire 170 per parola

ACQUETANSI rappresentanze elettrodomestici TV mobili bianche liguri detersivi. Offerte a SIF, Carillon n. 39 Babbo, Como. 050366 P

DITTA locale in espansione cerca urgentemente agente volenteroso, serio, ambizioso, affidare clientela settore drogherie, alimentari, per zona

CORRIERE dei PICCOLI
giorni di cose da fare

Ogni numero è tutto da leggere ed è tutto da giocare, perché ogni settimana ci sarà un gioco-sorpresa. Una rivoluzione, scoppata su 70 anni di esperienza

to appartamento 3+4 camere preferibilmente arredato Trieste localione centrale. Telefono 20495 1.

IOVANI sposi cercano in affitto miniappartamento possibile arredamento. Possibilità di lavoro. Telefono 20495 1.

LOCALE in affitto uso officina capannoni anche se periferici cerca. Telefono 628156.

MAGAZZINO 50-70 mq centro o vicina periferia cerca. Affitto. Tel. 816018 ore pasti. 20490 1.

IGNORA cerca affitto appartamento paraggi Coni, Te-

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49.

OCASIONE vendo camera matrimoniale armadio quattro porte trattabili. Lire 350.000. Tel. 16029 NN.

VENDO soggiorno usato legno acero due credenze un tavolo sedie in buono stato, prezzo 150.000. Tel. 417529.

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTANSI ORO a 4000 al grammo base 24 kt CORSO

12100
verre a
Publikompass cassetta n. 12 W 34100 Trieste.

IMPORTANTE industria assume rappresentanti introdotti attorniesse, stazioni servizio, officina meccaniche, elettroauto. Telefono 62556.

NOTISSIMA industria deterisivi assume rappresentanti introdotti lavanderie, trattorie, bar, Trieste. Telefonare 62556.

NOTISSIMA industria deterisivi assume rappresentanti introdotti lavanderie. Trieste. Telefono 62556.

IL CORRIERE dei PICCOLI non è un capriccio. È un giornale vero che insegna a tuo figlio il piacere di usare le mani, di pensare, di creare.

Ed oggi è in edicola con il "gioco dell'incisione" formato da 3 piastrine ramate e un bulino.

CORRIERE dei PICCOLI
per i bambini che vogliono capire e poi vogliono fare.

telefonare 732689, orario nego-
zio. 20042 L

ITALIA 28 primo piano. 19801 O

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

Un «staffetta azzurra» forse evitata in partenza



CINZANO. Franco Causio sembra che non ce la farà. Ha cominciato la partita di allenamento, contro gli allievi della Juve, assieme a quelli che dovrebbero essere in campo contro la Finlandia, ma dopo 35' ha lasciato il campo perché il gualo muscolare gli impedisce di muoversi con la dovuta scioltezza. Claudio Sala, che ha rimpiazzato lo juventino, ha fornito una buona prova.

A CINZANO E' RICOMPARSO IL DOLORE INGUINALE DEL GIOCATORE JUVENTINO LA NAZIONALE È IN OTTIMA SALUTE FATA ECCEZIONE PER L'ALA CAUSIO

Ha preso parte alla partitella contro una squadra giovanile ma ha dovuto desistere

CINZANO. Nell'allenamento sostenuto martedì sul campo sportivo di Cinzano, la nazionale calcio ha battuto per 14-1 (9-0) la formazione di ragazzi dell'Juventus.

La notizia si è schiarita nel primo tempo: Zoff, Tardelli, C. Benetti, Mozzini, Faccio Causio (35' Claudio Sala), Azzurri, Graziani, Antonioni, Lega.

Nella ripresa Bearzot ha invece mandato in campo: Castelletti, Telli, Cucureddu, Benetti, Mol, Scirea, Graziani, Sala, Pilo Sala, Graziani, Capolongo.

Le reti sono state segnate nel primo tempo da Zoff, Tardelli, C. Benetti, Mozzini, Faccio Causio (35' Claudio Sala), Azzurri, Graziani, Antonioni, Lega.

Il primo tempo è durato 39 minuti, il secondo 40.

Il dilemma — ammesso che sia veramente tale — della scelta fra Causio e Claudio Sala, per la partita di sabato prossimo con la Finlandia, potrebbe risolversi da solo. L'ala destra juventina, infatti, ha accusato anche ieri mattina quel dolore inguinale che, fattosi acuto dopo l'incontro di Bertoni, aveva costretto martedì il giocatore a disertare l'allenamento.

Causio è sceso egualmente in campo nella partita giocata a Cinzano, in preparazione del match di sabato. Ha «lavorato» senza forzare (il che non gli ha impedito di segnare due reti) una volta dell'altra, ma dopo 35 minuti è stato costretto a lasciare il campo a causa del dolore. Il malanno c'è, si fa sentire, e ne condiziona soprattutto i movimenti laterali. L'ala bianconera ha lasciato quindi il terreno piuttosto scuro in

volto. «Se sarò sabato in piena efficienza — ha detto — allora andrà tutto bene: se però avessi anche un minimo dubbio, allora sarei lo stesso a chiedere di non giocare. Non credo sia un problema: c'è Claudio Sala pronto a prendere il mio posto».

I dott. Vecchiet, da parte sua, ha informato che è praticamente impossibile prevedere se l'evoluzione della situazione sarà favorevole o no a Causio. Malanni di questo tipo, ha osservato, possono risolversi in poche ore o in molti giorni. «Non è un fastidio che permetta di escludere subito la possibilità di Causio; ma non è tale nemmeno da consentire di assicurare la sua presenza».

Enzo Bearzot non si è commosso dal racconto dei fatti. «Non è un fastidio che permetta di escludere subito la possibilità di Causio; ma non è tale nemmeno da consentire di assicurare la sua presenza».

Si è fatto notare a Bearzot che, nel corso della partita di ieri mattina, si è constatata molta insistenza negli inserimenti in profondità di Tardelli e Gentile: è forse un riferimento tattico specifico proiettato sullo incontro di sabato?

Bearzot ha risposto al quesito considerando la questione piuttosto «alla larga». «Nella partita di andata — ha ricordato — predisponemmo la marcatura dell'avversario più abile e pericoloso, cioè Patelin, proprio da parte di Tardelli. Patelin è uno che raramente sta al centro, ma s'apre invece da una parte e dall'altra, mettendogli addosso Mozzini potrebbe essere pericoloso, perché rischierebbe di portarsi fuori zona e aprire spazi frontali. Con Tardelli, invece, la cosa si risolve in modo automatico, senza contare che il nostro difensore potrà trovarne spunto, di volta in volta, qualora se

ne presentasse l'opportunità per venire avanti».

«Il nostro pericolo — ha soggiunto Bearzot — è di non trovare spazi; i finlandesi presumibilmente ci affronteranno con il solito centro campo fitto, nel quale si rischia di andare ad impastoiarsi. Quando una squadra gioca chiusa, non resta altro da fare che rispondere con una manovra allargata sulle fasce, per andare poi dentro con coraggio e magari anche con un po' di cattiveria. Svelando la manovra, certo, e giocando per quanto possibile senza palla; ma senza perdere il filo logico. La determinazione è sicuramente indispensabile; ma senza che abbia a soffrire il ragionamento. Sotto questo profilo, Zaccarelli e Antonioni mi danno piena fiducia».

Sotto il profilo tecnico, l'allenamento di Cinzano non ha dato nulla che gli non si sapeva.

NETTA AFFERMAZIONE NELLA GARA DI VICENZA

Portogallo regolato dagli azzurri Under 21

Il successo messo al sicuro già nel primo tempo

Italia - Portogallo 4-1 (2-0)

MARCATORI: al 14' Garritano, al 28' Giordano, al 47' Gomez, al 73' Eurico (autore), al 78' Rossi P. (riuscita).

ITALIA: Galli, Ogilari, Cabrin, Restelli, Canuti, Manfredonia; Rossi P., Pecci, Giordano (84' Virdi), Agostinelli, Garritano (81' Fanna), 12 Tardelli, 13 Ferraro, 14 Tavola.

PORTOGALLO: Fonseca I., Texeira, Faria, Eurico, Alberto, Isidro; Fonseca II, José Luis (46' Sousa), Lito, João (78' Formisinho), Gomez, 12 Matos, 13 Cardoso, 14 Eduardo Luis.

ARBITRO: Nikic (Jugoslavia).

NORTH, senza mille, terreno in perfette condizioni; spettatori 18 mila. Presenti Costanti per la Federazione italiana, Pedella per la Federazione portoghese e Guidi per l'Uefa. Ammoniti: 30' Alberto, 59' Cabrin e 73' Sousa.

VICENZA. L'under 21 italiana ha portato a termine, con una netta vittoria per 4-1, l'importante confronto con il Portogallo in vista delle qualificazioni ai quarti di finale della coppa «Uefa Espoirs». Una vittoria meritata, per quella che i ragazzi di Vicenza, sull'ondata dell'entusiasmo portato dal pubblico presente allo stadio «Mentis» di Vicenza, hanno fatto vedere quanto ad impegno ed a gioco corale nei confronti di una squadra, quella portoghese, dal gioco scintillante, alla brasiliana, ma senza un'ossatura portante e senza grandi individualità che potessero reggere alla maggiore esperienza degli azzurri.

TAGLIAVINI MODIFICA L'ATTACCO ALABARDATO

Novità a Vercelli Franca ala tornante

Immutata la difesa - Andreis rimane a riposo

Qualificazioni Coppa del Mondo

GRUPPO 7
Svezia-Galles 2-0

GRUPPO 4
Olanda-Irlanda del Nord 1-0

GRUPPO 3
Germania Est-Austria 1-1

GRUPPO 5
Irlanda-Bulgaria 0-0

Tagliavini collauderà nel pomeriggio la formazione che domenica renderà visita alla Pro Vercelli. Ieri mattina gli alabardati, dopo una lunga passeggiata nelle zone circostanti

L'allenatore alabardato, da quanto ha lasciato intendere, presenterà domenica la novità di Franca ala-tornante in sostituzione di Andreis. Tagliavini cerca insomma rimedi perappare in qualche modo le falle che nelle ultime domeniche si sono aperte in difesa. La soluzione Franca si è resa necessaria, considerata la scarsa predisposizione dimostrata in questa prima parte di campionato da Andreis a ricoprire tale ruolo.

Il Villaggio del Pescatori, hanno svolto un leggero lavoro ginnico-attletico e nella parte terminale dell'allenamento hanno dato vita ad una partitella a ranghi ridotti. Supplemento di lavoro per Andreis, Marcato e Valsecchi, che sono stati torchiati da Fulvio Varglien.

MANO PESANTE DEL GIUDICE DILETTANTI IN TERZA CATEGORIA

Tutti squalificati al Domo: 29 giornate per 11 giocatori

Sette gol, due calci di rigore e quattro espulsioni con gli Artigiani

Un'intera squadra di calcio, allenatore compreso, è stata squalificata questa settimana dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio. Si tratta della formazione del Domo che milita nel girone O del campionato dilettanti di Terza categoria. Un vero e proprio record (già, anche se è un ben triste primato), un record che forse non ha precedenti nel nostro Paese e probabilmente anche nel resto d'Europa e che, questo è almeno il nostro augurio, non verrà così facilmente abbattuto.

Dal portiere all'ala sinistra, tutti i giocatori del Domo sono stati colpiti dai fulmini del giudice per due o più turni di gara. Ma vediamo di analizzare un po' quanto è accaduto in questa strana partita che ha offerto un po' di tutto: sette gol (4-3 per gli Artigiani), il risultato finale, due rigori e quattro espulsioni. Le motivazioni delle varie squalifiche non evidenziano fortunatamente episodi di violenza o gravi atti di intemperanza, non si sono verificati tentativi di invasione di campo e l'arbitro non è stato fatto oggetto di aggressione, né durante né dopo la gara.

Poi che abbiamo avuto modo di assistere alla parte «calda» dell'incontro, riteniamo che il direttore di gara (Pietro Paolo Orsini di Duino) abbia esagerato nel valutare le reazioni proteste e riferire nella stesura del referto, senza con ciò volere minimamente giustificare il comportamento dei giocatori del Domo.

Complessivamente gli undici giocatori dovranno scontare 29 giornate di squalifica così suddivise:

Cinque giornate: Fabio Petronio «per offesa e comportamento scorretto all'atto dell'espulsione e a fine gara»; tre giornate: Roberto Zucchi e Mario Marchesini «per espulsione e comportamento scorretto a fine gara»; Sergio Susani e Giorgio Quintavalle «per offesa e comportamento scorretto a fine gara».

Due giornate: Marcello Zoch, Carlo Visintin, Mario Buffa, Igor Gerbec, Nevio Heravtin e Dino Berger «per comportamento scorretto a fine gara».

L'allenatore Venturini, allontanato dal campo per offesa al direttore di gara, è stato squalificato fino al 31 ottobre.

L'avv. Fabio Giuseffi ha avuto questa settimana la mano particolarmente pesante. Il giudice sportivo infatti ha adottato fra gli altri provvedimenti la squalifica a vita nei confronti di un dirigente dell'Unione, Antonio Gracogna, per «aver aggredito l'arbitro a fine gara introducendosi nello spogliatoio, colpendolo con un pugno e uno sputo»; la squalifica a tutto l'11 ottobre 1978 ad Antonio Lombardi, giocatore dell'Unione per «concorso in azione di violenza nei confronti del direttore di gara».

Scegliendo la riserva in merito alla partita del campionato triestino del 2° ottobre, il giudice ha squalificato fino al 4 ottobre 1979 l'allenatore della Roanese Carlo Alberti.

Complessivamente gli undici giocatori dovranno scontare 29 giornate di squalifica così suddivise:

Cinque giornate: Fabio Petronio «per offesa e comportamento scorretto all'atto dell'espulsione e a fine gara»; tre giornate: Roberto Zucchi e Mario Marchesini «per espulsione e comportamento scorretto a fine gara»; Sergio Susani e Giorgio Quintavalle «per offesa e comportamento scorretto a fine gara».

Due giornate: Marcello Zoch, Carlo Visintin, Mario Buffa, Igor Gerbec, Nevio Heravtin e Dino Berger «per comportamento scorretto a fine gara».

L'allenatore Venturini, allontanato dal campo per offesa al direttore di gara, è stato squalificato fino al 31 ottobre.

L'avv. Fabio Giuseffi ha avuto questa settimana la mano particolarmente pesante. Il giudice sportivo infatti ha adottato fra gli altri provvedimenti la squalifica a vita nei confronti di un dirigente dell'Unione, Antonio Gracogna, per «aver aggredito l'arbitro a fine gara introducendosi nello spogliatoio, colpendolo con un pugno e uno sputo»; la squalifica a tutto l'11 ottobre 1978 ad Antonio Lombardi, giocatore dell'Unione per «concorso in azione di violenza nei confronti del direttore di gara».

Scegliendo la riserva in merito alla partita del campionato triestino del 2° ottobre, il giudice ha squalificato fino al 4 ottobre 1979 l'allenatore della Roanese Carlo Alberti.

quin Bianco, campione europeo in carica della classe Finn e vincitore della regata di ieri, prima prova, con l'azzurro Pelschier secondo, è giunto terzo, e comanda ora la classifica del mondiale.

CALCIO: GIUDICE

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti ha squalificato per un turno di gara il campo del Latina ed ha sospeso per dieci turni di campionato il giocatore Sorrentino della Paganese.

L'INGHILTERRA NON HA FATTO GROSSO BOTTINO

Solamente 2-0 al Lussemburgo

Appena novantesimo la rete del raddoppio

Inghilterra-Lussemburgo 2-0

MARCATORI: Kennedy, 90' Mariner.

LUSSEMBURGO: Moes, Barthel, Fandel (83' Jerie), Mond, Rohmann, Philipp, Jans, Zang, Dussan, Braun (81' Dumenico), Moesch.

INGHILTERRA: Clemence, Cherry, Hughes, Wall, Medemott (63' Jedy, Catty), Watt, Mariner, Francis, Hill.

ARBITRO: Jo (Pol).

La nazionale inglese ha vinto, Monotonia di schemi, tendenze, la partita giocata ieri sulla fascia laterale, scarsa efficienza in area avversaria: questi i connotati negativi della squadra inglese, che, contro il catalano ordinato ma neppure irresistibile del lussemburghese, non ha trovato sbocchi.

Danneggiati dalle ristrette dimensioni del campo del Granducato, gli inglesi hanno finito per fare mucchio nella metà campo avversaria, chiudendosi quindi da soli i varchi. Per di più i traversoni delle fasce laterali sono stati quasi sempre preda dei diligenti terzini lussemburghesi Barthel e Fandel.

UGOLOTI A ROMA

Guido Ugoletti, il calciatore della Roma informatosi giovedì scorso a Lione nel corso di un incontro amichevole con l'Olympique, è rientrato ieri sera nella capitale.

PALLAMANO - VITTORIA (21-17) E QUALIFICAZIONE DELLA SQUADRA DELL'HAPPOEL ISRAELE

La Duina eliminata dalla Coppa Campioni

Uguale lo scarto di reti rispetto al primo confronto vinto dai triestini ha deciso il regolamento

Hapoel-Duina 21-17 (11-7)

DUINA: Manzin, Silvini, Kolesk 10, Tesserolo, Polese, Pellegrini, Andreassi, Pisani, Mejausk 2, Calcinia, Gerbich, Scropecca 5, Grio, Brandolini.

HAPPOEL: Steiger, Berovic 5, Barzil, Valdamirsky, Perl 2, Tel-Or, Dudovich, Doron 3, Josipovich 6, Madmon 3, Ron, Ben-Ari 2.

ARBITRI: Mitrovic e Petrovic di Belgrado.

Panatta in Australia con gli altri azzurri

FIRENZE. Adriano Panatta partirà per l'Australia il 7 novembre per l'Australia assieme agli altri tre giocatori azzurri della squadra di Coppa Davis ed al capitano non giocatore Nicola Pietrangeli. Ecco il comunicato che lo annuncia.

«Adriano Panatta, accompagnato dal suo manager Massimo Camilletti, si è incontrato a Firenze col presidente della Federtennis Galgani per discutere sulla trasferta australiana e soprattutto per chiarire le modalità che avranno determinato una serie di equivoci sulla data della partenza dello stesso Panatta».

«Nonostante i recentissimi e gravi impegni finanziari e commerciali sorti a seguito del rilevamento da parte del giocatore della S.p.A. General Sport, impegni che si sono uniti a quel-

Il agonistico preesistente, Panatta si è immediatamente reso disponibile per la partenza per l'Australia insieme a tutti i suoi compagni di squadra. Paolo Galgani ha vivamente ringraziato per avere anteposto gli interessi della difesa della Coppa Davis ai suoi nuovi interessi personali».

Bravo Panatta. E speriamo che il comunicato sia stato letto dal presidente Galgani senza dover arrischiare.

Incerta alla TV Italia-Finlandia

ROMA. E' ancora incerta, in conseguenza dello sciopero del sindacato autonomo (Valli), l'alternanza diretta della partita di calcio Italia-Finlandia, fissata con inizio alle 15, sulla Rete uno, sabato prossimo, con esclusione della zona di Torino, dove si svolgerà l'incontro.

Vela: mondiale Finn

PALAMOS. Lo spagnolo Joaquín Estrella ha vinto la seconda regata del campionato del mondo di vela per la classe Finn, nelle acque del Mediterraneo al largo di Palamos, nei pressi di Barcellona. L'altro spagnolo Joaquín Estrella ha vinto la seconda regata del campionato del mondo di vela per la classe Finn, nelle acque del Mediterraneo al largo di Palamos, nei pressi di Barcellona. L'altro spagnolo Joaquín Estrella ha vinto la seconda regata del campionato del mondo di vela per la classe Finn, nelle acque del Mediterraneo al largo di Palamos, nei pressi di Barcellona.

La bora ostacola il Trofeo Tommasini

Sul sampi di tennis del Cus, nel comprensorio del Golf Club di Padriciano, il Trofeo Tommasini Sport è proseguito nei giorni scorsi a singhiozzo, a causa della bora che ha imperversato sull'altipiano.

Nel doppio maschile ha già ottenuto l'accesso alle semifinali la coppia Giorgio Di Pretoro, eliminando Spezzotti e Fabris (6-1, 6-1).

Oggi sono in programma, bora permettendo, gli altri quarti di finale: alle ore 14 Benedetti e Galletti contro la coppia uscita vincente dal confronto Antonione - Tononi e Petronio - Dolcetti; sempre alle ore 14 Palechelli - Massari e Fonda - Rossi; alle 14.30 Giorgi - Pietrobello c. Renier - Lazzara.

In programma oggi anche alcuni incontri femminili: Zebell - Sancini alle 13, Cressi - Kratter e Alessandra Bonaventura - Delli Compagni alle ore 15. Domani, tempo permettendo, entreranno in gara i tennisti classificati per contendersi il Trofeo Tommasini Sport: aperto al secondo e terzo categoria. Nel tabellone si spiega il nome di Toni Tarabochia quale testa di serie numero uno. Il turno di qualificazione prevede a partire da venerdì gli incontri Petronio - Podobnik, Segre - Dolcetti, Vatta - Renier e Andreassi - Benedetti.

Situazione Gruppo 2

PARTITE DISPUTATE			
Finlandia - Inghilterra	1-1		
Finlandia - Lussemburgo	7-1		
Finlandia - Inghilterra	2-1		
Finlandia - Lussemburgo	1-4		
Finlandia - Inghilterra	2-0		
Finlandia - Lussemburgo	5-0		
Finlandia - Inghilterra	0-1		
Finlandia - Lussemburgo	0-3		
Finlandia - Inghilterra	0-2		

CLASSIFICA

	P	V	N	P	F	S
Inghilterra	8	5	4	1	13	4
Finlandia	6	3	3	0	9	0
Lussemburgo	6	5	0	5	2	19

PARTITE A DISPUTARE

Finlandia - Inghilterra
Finlandia - Lussemburgo



Inghilterra-Lussemburgo 2-0. La prima rete del britannico, realizzata da Kennedy, con un preciso rasoterra.

Fulvio Gon

PALLANESTRO

TORNEO TRIVENETO
Canon-Fagnossini 94-79 (51-34)

STAZIONE CENTRALE

Nelle pagine seguenti, i nomi degli "specialisti Autovox"

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Belgrado: confronto USA-URSS

DOPO L'ACCETTAZIONE DA PARTE DI GERUSALEMME DEL «PIANO CARTER-DAYAN»

Rimane l'«ombra» dell'Olp sulla Conferenza di Ginevra

Gli israeliani non vorrebbero i palestinesi, ma senza di loro il vertice non si farà

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
BELGRADO — «Dobbiamo fare il modo che la Conferenza di Ginevra non diventi terreno di guerra psicologica». Così si è espresso ieri, per la prima volta, il rappresentante degli altri trentaquattro paesi che prendono parte alla Conferenza di Ginevra per la verifica degli accordi di Helsinki, il delegato sovietico Yuri Vorontsov. «La maggioranza dei delegati — ha detto — ha dimostrato un atteggiamento costruttivo, invece hanno finito per fare della propaganda politica».

Vorontsov non ha esplicitamente citato gli Stati Uniti, ma non è una coincidenza che l'intervento sia seguito da ventiquattrore a quello che ha ammesso il modo alla delegazione di Mosca di accusare Israele di ritardare la conferenza e di ostacolare la sua riuscita. In una spedita da Mosca, in violazione dell'appuntamento internazionale che regola la materia.

A Vorontsov ha risposto, qualche ora dopo, un documento della delegazione israeliana. «Ci associamo alla speranza che la Conferenza possa proseguire in modo costruttivo, evitando ogni tipo di esagerazioni propagandistiche. In questa sede noi cerchiamo un confronto, ma contiamo di avere la possibilità di compiere una verifica totale degli accordi di Helsinki, secondo i quali sono inserite clausole. Che, secondo il punto di vista occidentale, prevedono più ampi diritti civili per i cittadini dei paesi comunisti europei».

Quando un passo del discorso di Vorontsov, nel quale il delegato sovietico aveva espresso «sorpresa e rammarico» per il cosiddetto «emendamento Jackson-Vanik» in tema di scambi commerciali tra Washington e Mosca, la delegazione americana ha così risposto: «La necessità o meno di mantenere una legge di questo tipo dipende da una larga misura della capacità di questa conferenza di fare in modo che vengano integralmente rispettate tutte le clausole degli accordi di Helsinki». L'emendamento Jackson-Vanik prevede che non vi debbano essere nei confronti di Mosca particolari agevolazioni di natura commerciale, a meno che la stessa non accetti una clausola della sua politica di non discriminazione nei confronti dei paesi comunisti. Alla Conferenza sono intervenuti subito i grossi calibri della Conferenza: gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
GERUSALEMME — «La parola è ora nel campo da tennis degli arabi», ha detto un portavoce del governo israeliano commentando l'accettazione da parte di Gerusalemme, del documento di lavoro sulla riconvocazione della Conferenza di Ginevra, concordato il 5 ottobre tra il Presidente Carter e il segretario di Stato Cyrus Vance da una parte e Moshe Dayan dall'altra. Il contenuto del documento non è stato rivelato per non ostacolare la ripresa dei negoziati con gli arabi. Secondo qualche indiscrezione trapelata in Israele, tuttavia, il testo approvato l'altra sera dal governo Begin (al termine di una discussione durata cinque ore) prevede che i rappresentanti israeliani al incontro a Ginevra con una delegazione palestinese nella chiesta membri dell'Olp.

Se le cose stanno realmente in questi termini, si tratterebbe di un crollo che gli arabi difficilmente inghiottiranno, come è noto, Israele nega ogni rappresentatività dell'Olp e la considera esclusivamente come un'organizzazione terroristica. Il mondo arabo, invece, è concorde nel riconoscere l'Olp come unica legittima rappresentanza del popolo palestinese. Israele sarebbe disposto a trattare ad esempio con i sindacati arabi della Cisgiordania in veste di rappresentanti delle popolazioni da loro amministrate, senza sottintendere sul fatto che essi siano o meno simpatizzanti dell'Olp mentre, l'organizzazione di Arafat sarebbe ancora disposta ad inviare a Ginevra qualche sindaco cisgiordiano, ma a condizione che faccia parte di una propria delegazione.

Ieri l'amministratore degli Esteri dell'Olp Farouk Kaddoumi ha ribadito, prendendo la parola dinanzi all'assemblea generale delle Nazioni Unite, che il popolo palestinese, appoggiato dal popolo arabo, è in grado di mobilitare qualsiasi pace venga conclusa a sue spese: «Non ci sono lavoro senza i palestinesi, e non ci sono i palestinesi senza l'Olp». Gli israeliani, dal canto loro, sostengono che se gli arabi non sono disposti ad andare a Ginevra senza l'Olp, in tal caso non ci sarà alcuna conferenza di Ginevra.

La decisione del governo di Gerusalemme ha suscitato unanimi commenti favorevoli a Washington. In particolare, il dipartimento di Stato ha diramato un comunicato in cui «da il benvenuto all'approvazione del documento di lavoro da parte del governo di Gerusalemme. «Ci mettiamo ora in contatto con i governi arabi interessati, ai quali trasmetteremo il documento di lavoro».

La decisione del governo di Gerusalemme ha suscitato unanimi commenti favorevoli a Washington. In particolare, il dipartimento di Stato ha diramato un comunicato in cui «da il benvenuto all'approvazione del documento di lavoro da parte del governo di Gerusalemme. «Ci mettiamo ora in contatto con i governi arabi interessati, ai quali trasmetteremo il documento di lavoro».

La decisione del governo di Gerusalemme ha suscitato unanimi commenti favorevoli a Washington. In particolare, il dipartimento di Stato ha diramato un comunicato in cui «da il benvenuto all'approvazione del documento di lavoro da parte del governo di Gerusalemme. «Ci mettiamo ora in contatto con i governi arabi interessati, ai quali trasmetteremo il documento di lavoro».

La decisione del governo di Gerusalemme ha suscitato unanimi commenti favorevoli a Washington. In particolare, il dipartimento di Stato ha diramato un comunicato in cui «da il benvenuto all'approvazione del documento di lavoro da parte del governo di Gerusalemme. «Ci mettiamo ora in contatto con i governi arabi interessati, ai quali trasmetteremo il documento di lavoro».

IL MARSCIALLO ACCOLTO CON GRANDI ONORI

SUBITO I PRIMI COLLOQUI GISCARD-TITO ALL'ELISEO

Gli argomenti sul tappeto: Medio Oriente e nodi africani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
PARIGI — Da ieri e sino a venerdì, cinquemila poliziotti veglieranno sull'incolumità del Presidente jugoslavo Tito, giunto a Parigi in visita ufficiale. Ad accogliere il capo di stato, ad Orly, si sono fatti trovare — a sottolineare l'importanza che l'Eliseo annette alla visita — il Presidente Giscard d'Estaing e l'intero governo.

In un breve discorso di circostanza pronunciato all'aeroporto, lo statista jugoslavo, e con lui il Presidente Giscard, hanno indicato nelle distensione e nella collaborazione bilaterale due dei temi che saranno oggetto di conversazione.

Si pensava che questa prima visita di Tito in Francia non dovesse registrare colloqui più o meno ufficiali, ma non è stato così. Poco prima del ricevimento offerto ieri sera in suo onore all'Eliseo da Giscard, i due stati hanno avuto un colloquio di circa mezz'ora non previsto originariamente in agenda: tema della conversazione sono stati gli attuali problemi africani. Contemporaneamente i ministri degli Esteri Milos Minic e De Guiringaud affrontavano un argomento non meno nevraltico: la crisi Medio-Orientale, che insieme al disarmo sarà tra i punti focali del colloquio.

A. P.

«Riteniamo che la solidarietà

debbi essere un fatto naturale nei nostri rapporti con le Jugoslavia, un paese che costituisce un'entità e densa cerniera tra Occidente e Oriente».

— Roberto Quiriconi

AEREO SUDCOREANO in Corea del Nord

Seul, 12 ottobre. Un aereo militare di linea della Corea del Sud ha scomparso in Corea del Nord. Lo annuncia il ministero della Difesa di Seul, parlando di «disorientamento del pilota». Il governo sudcoreano ha chiesto al comando dell'Onu la restituzione del velivolo, e dei suoi due occupanti.

Radio Pyongyang ha invece fornito una versione diversa dell'episodio. Secondo l'ente, i due uomini a bordo dell'aereo sudcoreano hanno deciso di disertare al Nord.

LE «CIFRE» DEGLI ARMAMENTI STRATEGICI

Meno missili sovietici Son gli accordi Salt-2

WASHINGTON — A quanto si è appreso da fonti governative, il nuovo accordo USA-URSS sul controllo degli armamenti (Salt-2) che si concluderà a Ginevra col testo tecnico, prevede una limitazione allo sviluppo di missili intercontinentali a testata multiple da parte dell'Unione Sovietica. L'accordo, inoltre, abbasserà il tetto dei bombardieri strategici e degli arsenali missilistici di entrambe le potenze di circa il 10 per cento. Tutto a quanto stabilito in linea di massima nel 1974. Tempo stesso — secondo altre fonti — limitazioni solo temporanee saranno imposte al raggio d'azione dei missili americani «Cruise», progettati per essere lanciati da bombardieri in volo.

Un esponente del governo federale ha detto che, ben lungi dall'essere concluso, l'accordo raggiunge l'obiettivo essenziale degli Stati Uniti, che è quello di ridurre gli armamenti nucleari correnti e di porre limitazioni agli armi nuovi con cui Stati Uniti e Unione Sovietica pensano di ammodernare i rispettivi arsenali.

Nel novembre del 1974, a Vladivostok, Ford e Breznev concordarono di limitare a 2400 il numero dei vettori strategici delle due potenze. All'inizio della visita di Tito, il Presidente Carter si impegnò ad abbassare il limite a 2000. La concordata riduzione del 10 per cento rappresenta un compromesso che — sotto l'aspetto che si suole degli Stati Uniti. Attualmente l'Urss dispone di 2100 missili e bombardieri, mentre gli Stati Uniti — a quanto è dato sapere — ne hanno circa 2500.

GLI OPERAI HANNO AVUTO LA MEGLIO

IL GOVERNO ROMENO CEDE AGLI SCIOPERI

BUCAREST — I minatori e gli operai metallurgici scesi in sciopero in Romania hanno avuto, a quanto pare, partita vinta nel braccio di ferro con il regime, inducendolo a prendere in considerazione una «rettifica» al piano quinquennale intesa a migliorare salari e livello di vita. Va ricordato che per Bucarest ufficialmente le agitazioni non sono mai avvenute. Le notizie di «fantasmi» scioperi nelle miniere della valle di Jiu, allargatisi successivamente alla zona di Lupeni e al centro siderurgico di Hunedoara.

Resta il fatto che praticamente all'indomani di queste «insurrezioni» si è visto il regime romeno, presieduto da Nicolae Ceausescu in persona, ha discusso un emendamento-aggiunta al piano quinquennale 1976-1980, che prevede l'impegno di «maggiori risorse» (ossia ulteriori stanziamenti) a vantaggio della condizione degli operai.

Nel comunicato diffuso dall'agenzia ufficiale «Agerpres», non si fa alcuna menzione agli scioperi che — secondo le fonti occidentali — avevano avuto alla base rivendicazioni salariali e pensionistiche e proteste per la scarsità di scorte alimentari. Lo stesso Ceausescu, stando a giornali e radio occidentali, aveva dovuto interrompere una vacanza sul Mar Nero per recarsi personalmente a calmare i ribelli.

La corruzione di rotta, nota che gli osservatori, potrebbe ribellarsi negativamente sull'ambizioso programma di modernizzazione e sviluppo industriale. Né la catastrofe del terremoto dello scorso marzo, né i guasti delle inondazioni dell'anno passato riuscirono a distogliere il regime da questo obiettivo: vennero anzi lanciate parole d'ordine che esortavano la gente a «stringere la cinghia», a lavorare di più.

UN CONSIGLIO MILITARE A TRE RICONFERMA LE LINEE DI POLITICA ESTERA

Uscito in un complotto misterioso il giovane capo dello Yemen del Nord

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
IL CAIRO — A Sana, la capitale dello Yemen del Nord, la situazione è tranquilla dopo l'assassinio del presidente Ibrahim al-Hamdi, e di suo figlio, il principe Abdullah al-Hamdi. Lo conferma il comunicato diplomatico emanato dalla capitale nord-occidentale nella capitale, che non ha mai visto la luce, e che non si può prevedere che non ci saranno mutamenti significativi nella politica estera del governo yemenita, compresi i suoi legami con l'Arabia Saudita.

Radio Sana non ha fornito particolari sul duplice omicidio, ma ha detto che l'assassinio, che aveva 34 anni, un «martire», lasciando capire che egli non è stato rovesciato dai suoi collaboratori di destra. Secondo fonti diplomatiche, il delitto potrebbe essere la conseguenza di una disputa tribale, ma la radio governativa dello Yemen del Sud (marxista) ha detto che l'assassinio fa parte di un complotto imperialista destinato a soffocare la lotta del popolo yemenita.

El-Hamdi è il settimo leader dello Yemen del Nord assassinato dalla guerra civile che seguì il rovesciamento della monarchia feudale nel '62 e durò sette anni. Le alleanze tribali sono tuttora più forti delle realtà nazionali e sanguinose faide sono all'ordine del giorno in un paese uscito dal Medioevo soltanto da una ventina d'anni. Il mese scorso El-Hamdi soffocò una rivolta di capi tribù conservatori che volevano legami ancora più stretti con l'Arabia Saudita.

A. P.

FERRUCCIO BORIO

Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Tristina P. A. - Via S. Felice 8
Il Piccolo è iscritto alla F.I.R. - Federazione Italiana Editori Giornali

ING. Alberto A. Gruden

Il 9 ottobre è serenamente spirato l'

A tumulazione avvenuta, profondamente addolorati lo annunciano la moglie ZORKA-AURORA, il figlio GUALTIERO, la nuora ANNA, l'adorata nipote MARIA CRISTINA, la nipote PIERA GORTAN con il marito GUIDO ed i loro figli, unitamente ai parenti tutti.

Un riconoscente ringraziamento ai fratelli amici dott. DOMENICO ADOVASIO e dott. EUGENIO RAINIS per le affettuose premure.

Trieste, 13 ottobre 1977

MARIA CRISTINA ricorda con immenso affetto l'adorato nonno

Trieste, 13 ottobre 1977

Prendono viva parte al dolore i nipoti GRUDEN e VLACH

Trieste, 13 ottobre 1977

Profondamente addolorati sono vicini al caro cognato GUALTIERO e famiglia le famiglie: CARBONE, CAVALLERI, COLICA, FAGLIARA

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dello stimatissimo

Trieste, 13 ottobre 1977

MARIO e ROSARIA MASOLI partecipano al dolore dell'amico arch. GUALTIERO GRUDEN per la morte del padre.

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

La famiglia TIANO a tumulazione avvenuta comunica il decesso della loro cara

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

ING. Alice Guadagni ved. Canzi

Il giorno 11 ottobre è mancata la nostra cara mamma

Ne danno il doloroso annuncio i figli REMO e AURO, le nuore MARIA e MIETTA, i nipoti e le congiunte famiglie BERTOLI e AMASOLI.

Per espresso desiderio della defunta l'avviso viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 13 ottobre 1977

NIVEA e NEVIO MOSETTI si associano al lutto dell'amico AURO per la perdita della mamma.

Trieste, 13 ottobre 1977

Profondamente commossi per la scomparsa della mamma PRENDONO PARTE AL DOLORE ESPRESSO RAOUL BATTISTA e famiglia.

Trieste, 13 ottobre 1977

Prendono parte al dolore della famiglia cap. SERGIO BRUN e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Addolorati per la scomparsa della cara

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al lutto i nipoti ORNELLA e NINO D'INGEO.

Trieste, 13 ottobre 1977

La piangono il marito MARIO, le figlie PAOLA e MARIA, i nipoti CORRADO, CRISTIANO e FRANCESCA, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 ottobre alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 ottobre 1977

Prendono parte al dolore le famiglie: CARLO COMELLI senior, CORNELIO COMELLI

Trieste, 13 ottobre 1977

Si associano al dolore OSCAR e LAURETANA BIONAZ

Trieste, 13 ottobre 1977

I colleghi del Consiglio regionale partecipano commossi al grave lutto che ha colpito MARIA LUISA FEDELIN BIONAZ per la dolorosa perdita della madre signora

Trieste, 13 ottobre 1977

E' mancata al nostro affetto dopo una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia la cara zia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

La famiglia TIANO a tumulazione avvenuta comunica il decesso della loro cara

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

Partecipano al dolore dell'amico fratello GUALTIERO e famiglia

Trieste, 13 ottobre 1977

La vita tiene solamente cambiata non toglie.

Si è spento ieri il nostro caro papà e nonno

Ne danno il doloroso annuncio i figli REMO e AURO, le nuore MARIA e MIETTA, i nipoti e le congiunte famiglie BERTOLI e AMASOLI.

Per espresso desiderio della defunta l'avviso viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 13 ottobre 1977

NIVEA e NEVIO MOSETTI si associano al lutto dell'amico AURO per la perdita della mamma.

Trieste, 13 ottobre 1977

Comunicato agli alimentaristi

Signori dettaglianti
il nuovo raccolto si avvicina
potrete trovare **Curtiriso**
presso:

Ditta

COVA E MOCNICK
Via B. D'Alviano, 15/1 - Tel. 76.67.52
TRIESTE

CURTIRISO il riso senza additivi
e sbiancanti

Riserie Virginio Curti S.p.A. - Piazza Cordusio, 2 - Milano

CONDIZIONI D'ACQUISTO SU MISURA

Interessanti proposte
finanziarie personalizzate,
mutui ventennali assicurati
e altre facilitazioni.

Nel complesso
condominiale
in costruzione

**TRIESTE
CENTRO**

Cantiere:
Via F. Severo, 50-52-54
Informazioni:
Via Diaz, 6 - Tel. 60481



copri con
Onduline
scopri che
risparmi

Un tetto sicuro,
di lunga durata,
economico all'acquisto
e nella messa in opera.
In vendita presso
i più importanti magazzini
di materiali edili, legnami e
Consorzi Agrari Provinciali.

Onduline la lastra ondulata più economica
Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA)
Tel. (0583) 25611/2/3/4/5 r.a. - Telex 50228 ITALOFIC

ONDULINE E' PRESENTE AL

SAIE 77

Bologna, 8/16 ottobre 1977
PADIGLIONE "L" Stands 18-19-26-27

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla

PK

publikonpass

A.I. LIBERI OCCASIONI. SE-
MINUOVI. S. GIOVANNI 2
stanze cucina bagno VISTA
MARE. Ogni comodità 21 mi-
lioni trattabili. S. LUIGI, ca-
mera soggiorno cucinino ba-
gno 15.000.000. SETTEFONTA-
NE, camera soggiorno cucinino
bagno 19.000.000. ROIANO,
2 stanze cucina bagno 25 mi-
lioni. S. GIACOMO, camera
cameretta soggiorno cucinino
bagno VISTA MARE 23 mi-
lioni. VENDONSI con MU-
TUI bancari. ESPEPERIA, Ba-
tisti 4, tel. 730777. 19659 S
ACQUISTO in contanti apparta-
mento 2 stanze, cucina, bagno.
Telefonare 69146. 19988 S
ACQUISTO 1-2 stanze, cucina,
servizi, telefonare 61712.

19975 S
AGENZIA Casa Mia vende zona
F. Severo casa signorile, stan-
za, cucina, wc, possibilità ba-
gno piccolo giardinetto, da re-
staurare. Giulia 13 - 794286.

20.000 S
AGENZIA Casa Mia vende ap-
partamenti modesti da 6 mi-
lioni e 300 mila in pol. altri
lussuosi seminuovi, panorami
di super stili, ville lussuose,
terreni costruibili. Visitateci,
troverete sicuramente la casa
per voi. Giulia 13. 794286.

20000 S
APPARTAMENTI pronti, co-
struendo «PARCO VILLA OPI-
CINA» vendonsi ottime condi-
zioni. Ing. Battana, Donata 4.
Tel. 64412. 19912 S

APPARTAMENTO palazzina nuo-
va zona S. Giovanni, 2 stan-
ze, cucinetta, ripostiglio, po-
sto macchina, vende impresa
Tel. 37618, 10-12. 20015 S

ATTENZIONE vendiamo liberi
particolarmente signorili Co-
roneo, S. Giovanni 95 mq, 30-
35 milioni. Telefonare 767983.
20030 S

AURISINA vendesi casa 2 pia-
ni con terreno. Tel. 766676 uf-
ficio. 20031 S

BARRIERA in costruzione con
posto macchina. Altri zona
autologa pronto ingresso, ven-
diamo. Tel. 772737. 12/10 S

BOSCO mq 10.000 e terreno a-
gricolo mq 20.000, vendonsi ve-
ra occasione, tutto lire 14 mi-
lioni. Piazzi P. (Jugoslavia) di
iniziativa facilitata. Telefo-
nare ore 8-14: 039/387391 in-
terno 99. 00254/m S

CARLOALBERTO vista mare 4
stanze, stanzetta, cucina, ba-
gno, poggiosi, centralinista, a-
scensore, cantina, garage, ven-
de Immobiliare CIVICA, San
Lazzaro 10. 19975 S

CASA carsica da restaurare con
giardino alberato vende ANCO
tel. 730477. 19906 S

CASSETTA a schiera completa-
mente autonoma, zona Ron-
chi. Due camere, soggiorno,
cucina, due servizi, piccolo
giardino, garage 13.500.000 AZ
95 (0481) 778802. 861 S

CERCASI per acquisto apparta-
mento 110-150 mq con box.
767790. 20031 S

CERCO box auto, via Colonna
affitto o da acquistare. Tel.
68709 ufficio. 19958 S

CLIVIO Artemisto 100 mq più
terrazze, come primo ingre-
so, vendo. Tel. 772737. 12/10 S

COMMERCIALE pronto ingre-
so varie grandezze, con ter-
razza, vendiamo. Tel. 772737.
12/10 S

DEPOSITO centralissimo 200
mq primo piano vende 10 mi-
lioni. Immobiliare CIVICA, S.
Lazzaro 10. 19975 S

FIUMICELLO appartamento
nuovo due stanze saloncino,
cucina, bagno, cantina, box
vendesi 24.000.000. Telefonare
0481-44411. 860 S

GALLERIA 2 camere, cucina, ba-
gno, V piano senza ascensore,
vendiamo. Tel. 772737. 12/10 S

GORIZIA vendesi casa 4 apparta-
menti centralinista, giardino,
cantina, telefonare al 83394 ore
ufficio. 668 S

IMPRESA CANARUTTO ININ-
TERMEDIANI vende Roiano
ultimi appartamenti in palaz-
zina prossima consegna, mu-
tuo, via Donata 3, tel. 6251-
69131, orario 10-12-30, 17-19-30.
20046 S

IMPRESA CANARUTTO ININ-
TERMEDIANI, via Corniglio,
2, 20 lotto inizio vendite in
palazzina splendida vista va-
rie grandezze mansarde giar-
dini privati, mutuo, via Don-
ata 3, telefono 60251-69131, ora-
rio 10-12-30, 17-19-30. 20049 S

IMPRESA vende appartamenti
occupati, complesso recente
costruzione, diverse grandez-
ze, tutti i comfort, mutui, fa-
cilitazioni di pagamento, tel.
815213, 9-11 14-30-16-30. 19819 S

LORENZA vende zona Paolo Ve-
ronese, 3 stanze, cucina gran-
de, bagno, wc, poggiosi, riscaldamento
metano, 25.000.000,
altro matrimoniale, salone,
cucinetta, bagno, terrazza, ri-
scaldamento metano 19 milio-
ni. Informazioni, tel. 734257.
20011 S

LORENZA vende villa 50 metri
dal mare (Costiera) bellissima
salone due stanze cucina ba-
gno cantina rustica portico
mq 60 giardino mq 500, due
posti macchina. Informazioni
Toro 4. 20021 S

LORENZA vende: SISTIANA
in palazzina 2 stanze, cucina,
comforts 30.000.000. ROSSET-
TI alta 2-3 stanze cucina com-
fort 25.000.000-30.000.000. Zo-
na OSPEDALE Maggiore 4
stanze, stanzetta, cucina, pog-
giolo, ascensore 25.000.000. Fa-
bio SEVERO da restaurare 2
stanze, cucina, servizio 15 mi-
lioni. BARRIERA stanza, stan-
zetta, cucina, servizio 9 mi-
lioni. Informazioni Toro 4.
Tel. 734257. 19726 S

LUSSUOSAMENTE rifinito sei
stanze poggiosi doppi servizi
pressi piazza Dalmazia, ven-
desi. Tel. 60251-69131, orario
10-30-12-30, 16-30-17-30. 20047 S

MARIANO del Friuli inizio via
Manzoni in palazzina nuova
costruzione vendonsi quattro
locali uso negozi con possibi-
lità di affittare subito lire
280.000 mensili. Mutuo ven-
tennale. Informazioni, telef.
(0481) 99954. 866 S

MONFALCONE appartamento
nuovo, stanza, soggiorno, cu-
cinetta, bagno, 2 poggiosi ven-
desi 19.500.000. Telefonare al
44411. 860 S

OCCASIONE appartamento libe-
ro 150 mq, adatto uso ufficio
centrale e BAR centrale vendo
telefonare 69146, ore ufficio. 19988 S

OCCASIONE appartamento tre
camere libero con doccia, ri-
messo a nuovo, vendesi lire
14.500.000. Tel. 79090. 20023 S

La classifica:

- 1a Fiat 131 Abarth (Andruet-Delferrier)
- 2a Fiat 131 Abarth (Verini-Scabini)
- 3a Fiat 131 Abarth ("Tony"-Mannini)

- 4a Lancia Stratos (Pregliasco-Reisoli)
- 5a Ford Escort RS (Waldegard-Thorselius)
- 6a Opel Kadett GTE (Ormezzano-Meiohas)
- 7a Renault R5 Alpine (Ragnotti-Andrie)

- 8a Opel Kadett GTE (Presotto-Perissutti)
- 9a Alfa Romeo Alfetta GT (Dall'Ava-Russo)
- 10a Porsche Carrera (Gardavot-Otto)

Le Fiat 131 Abarth
corrono con:
lubrificanti Oliafiat
Pirelli P7
ricambi originali Fiat
equipaggiamenti
elettrici
Magnet Marelli

Fiat 131,
il nostro è il vostro
cavallo di battaglia.

FIAT



Fiat Abarth 131 Rally

Fiat 131 mirafiori

glio, ascensore 25.000.000. Fa-
bio SEVERO da restaurare 2
stanze, cucina, servizio 15 mi-
lioni. BARRIERA stanza, stan-
zetta, cucina, servizio 9 mi-
lioni. Informazioni Toro 4.
Tel. 734257. 19726 S

LUSSUOSAMENTE rifinito sei
stanze poggiosi doppi servizi
pressi piazza Dalmazia, ven-
desi. Tel. 60251-69131, orario
10-30-12-30, 16-30-17-30. 20047 S

MARIANO del Friuli inizio via
Manzoni in palazzina nuova
costruzione vendonsi quattro
locali uso negozi con possibi-
lità di affittare subito lire
280.000 mensili. Mutuo ven-
tennale. Informazioni, telef.
(0481) 99954. 866 S

MONFALCONE appartamento
nuovo, stanza, soggiorno, cu-
cinetta, bagno, 2 poggiosi ven-
desi 19.500.000. Telefonare al
44411. 860 S

OCCASIONE appartamento libe-
ro 150 mq, adatto uso ufficio
centrale e BAR centrale vendo
telefonare 69146, ore ufficio. 19988 S

OCCASIONE appartamento tre
camere libero con doccia, ri-
messo a nuovo, vendesi lire
14.500.000. Tel. 79090. 20023 S

OPICINA vendesi villa signorile
4 stanze cucina riscaldamen-
to garage giardino mq 750 li-
tera 80.000.000 trattabili. Scri-
vere Publikonpass 8071, 10100
Torino. 5713 S

PARAGGI Ronchetto, vendesi
magazzino 80 mq, adatto car-
rozzeria. Tel. 73090. 20023 S

PERUGINO moderno, 2 stanze,
cucina, bagno, poggiosi, riscaldamento,
vende 18.000.000. Im-
mobiliare CIVICA, via S. Laz-
zaro 10. 19975 S

PRIVATO vende libero tristanze
tutti i comfort, via Giulia, Tel.
795752 dalle 14-19. 19992 S

PRIVATO vende via Bonomea
alta 72 mq soleggiato panorama,
cantina, giardino, in
condominio, posti macchina a-
scensore, centralinista. Paga-
mento dilazionato. Telefonare
dalle 17-19, al 775782. 19985 S

SISTIANA piccolo apparta-
mento con giardino vendo. Telefo-
no 77237. 12/10 S

SOFFITTE libere centralissime
2-4 vani, ascensore vendo. Fa-
cilitazioni pagamento. Visitare
Crispi 5 quintopiano. 19848 S

TERRENO edificabile Gabro-
vizza, 200 mq 6.000.000. Altro
Padriciano. Tel. 753232. 19959 S

«TRIESTE MIA» insignita pre-
mio «Città di Trieste» quale
migliore agenzia, tramite re-
ferendum «Epoca» e «Grazia»,
cerca per propria fidata clier-
tela appartamenti, case, vil-
le, terreni in vendita o affitto.
Informazioni, stime, consu-
lenza gratuite. Massima ga-
ranzia. Pagamento contanti.
Piazza Ospedale 6/E. Telefono
768800. 19133 S

TRISTANZE recente centrale o-
gni confort. Vende privato.
Telefonare 762297 ore 19-20.

VALDIRIVO 22 vendosi grandi
appartamenti affittati, prezzi
interessanti. 766676 ufficio. 19133 S

VIA CADORNA 14 apparta-
menti occupati 3 stanze cucina
servizio. MINIMO CONTANTI
7.000.000. RIMANENZA MU-
TUO 7.000.000. VISITARE PE-
RIALI SUL POSTO ORE
10-30-12. Informazioni telefo-
nare 750777. 19659 S

VIA CADORNA 14, apparta-
mento occupato 3 stanze cucina
servizio 15.000.000. MINIMO
CONTANTI 8.000.000. Rima-
nenza mutuo. VISITARE PE-
RIALI SUL POSTO ORE
10-30-12. Informazioni telefo-
nare 750777. 19659 S

VIA P. Severo vendesi stanza,
stanzetta, soggiorno, cucinino,
servizi 24.000.000. Tel. 61056,
567239. 20016 S

VIA S. Francesco 9, ultimi ap-
partamenti occupati sul 100
mq, ascensore, assistenza le-
gale gratuita, minimo 8.000.000
contanti, rimanenza possibi-
lità mutuo. Per informazioni
telefonare 69146. 19988 S

VIA GHIRLANDAIO, 2 bellissi-
mi appartamenti occupati con
RISCALDAMENTO 3 stanze
cucina bagno 16.000.000. MINI-
MO CONTANTI 8.000.000. Ri-
manenza mutuo. VISITARE
PERIALI SUL POSTO ORE 10-
16. Informazioni tel. 750777.
19659 S

VIA GAMBINI 29, apparta-
mento occupato 2 stanze cucina
servizio 12.000.000 - 13.000.000
trattabili. MINIMO CONTAN-
TI 6.000.000 rimanenza mutuo.
VISITARE PERIALI SUL
POSTO ORE 16-30-18. Infor-
mazioni telefonare 750777.
19133 S

VENDESI per contanti inter-
mediaria villa Barcola, via Pe-
rarolo mq 500 più cantina,
garage, giardino, 1800 mq vi-
sta mare. Telefonare Genova
360455, sabato domenica dopo
ore 21. 19933 S

VIA P. Severo vendesi stanza,
stanzetta, soggiorno, cucinino,
servizi 24.000.000. Tel. 61056,
567239. 20016 S

VIA S. Francesco 9, ultimi ap-
partamenti occupati sul 100
mq, ascensore, assistenza le-
gale gratuita, minimo 8.000.000
contanti, rimanenza possibi-
lità mutuo. Per informazioni
telefonare 69146. 19988 S

VIA S. Francesco 9, ultimi ap-
partamenti occupati sul 100
mq, ascensore, assistenza le-
gale gratuita, minimo 8.000.000
contanti, rimanenza possibi-
lità mutuo. Per informazioni
telefonare 69146. 19988 S

VIA S. Francesco 9, ultimi ap-
partamenti occupati sul 100
mq, ascensore, assistenza le-
gale gratuita, minimo 8.000.000
contanti, rimanenza possibi-
lità mutuo. Per informazioni
telefonare 69146. 19988 S

VIA S. Francesco 9, ultimi ap-
partamenti occupati sul 100
mq, ascensore, assistenza le-
gale gratuita, minimo 8.000.000
contanti, rimanenza possibi-
lità mutuo. Per informazioni
telefonare 69146. 19988 S

VIA S. Francesco 9, ultimi ap-
partamenti occupati sul 100
mq, ascensore, assistenza le-
gale gratuita, minimo 8.000.000
contanti, rimanenza possibi-
lità mutuo. Per informazioni
telefonare 69146. 19988 S

VIA S. Francesco 9, ultimi ap-
partamenti occupati sul 100
mq, ascensore, assistenza le-
gale gratuita, minimo 8.000.000
contanti, rimanenza possibi-
lità mutuo. Per informazioni
telefonare 69146. 19988 S

VIA S. Francesco 9, ultimi ap-
partamenti occupati sul 100
mq, ascensore, assistenza le-
gale gratuita, minimo 8.000.000
contanti, rimanenza possibi-
lità mutuo. Per informazioni
telefonare 69146. 19988 S

VIA S. Francesco 9, ultimi ap-
partamenti occupati sul 100
mq, ascensore, assistenza le-
gale gratuita, minimo 8.000.000
contanti, rimanenza possibi-
lità mutuo. Per informazioni
telefonare 69146. 19988 S

VIA S. Francesco 9, ultimi ap-
partamenti occupati sul 100
mq, ascensore, assistenza le-
gale gratuita, minimo 8.000.000
contanti, rimanenza possibi-
lità mutuo. Per informazioni
telefonare 69146. 19988 S

VENDESI alloggio camera, sog-
giorno, cucinino, servizi. Telefo-
nare 418815. 20019 S

VENDESI magazzino occupato
mq 100, via Carli. Tel. dalle 10
alle 11-30, 37223. 3019 S

VENDESI zona stazione 110 mq
bar tutte licenze, locale adat-
to anche altre attività. Telefo-
nare 418626. 19933 S

VILLE lussuose centrali, pano-
ramiche, vendiamo. Telefono
772737. 12/10 S

ZONA panoramicissima, Chia-
dino, vendesi ultimi apparta-
menti in palazzina in costru-
zione, finiture di lusso, di-
sponibili 2 stanze, salone, cu-
cina, ripostiglio, doppi servizi,
ampia terrazza; altro analo-
go con tavernetta e giardino
privato, box auto. Possibilità
mutuo. Consegna primavera
'78, vende direttamente soc.
iniziative edilizie. Via Santa
Caterina 9. 19909 S

ZONA Piana vendesi apparta-
mento 110 metri quadrati con
box auto, 766676. 20031 S

VENDESI semicabito metri
5, 70 nuovo fuoribordo HP 65,
tel. 61344. 3022 S

VENDO roulotte assediata
per estate, inverno cuc-
va. Tel. 734382. 20018 S

VENDO roulotte assediata
per estate, inverno cuc-
va. Tel. 734382. 20018 S

VENDO roulotte assediata
per estate, inverno cuc-
va. Tel. 734382. 20018 S

VENDO roulotte assediata
per estate, inverno cuc-
va. Tel. 734382. 20018 S

VENDO roulotte assediata
per estate, inverno cuc-
va. Tel. 734382. 20018 S

VENDO roulotte assediata
per estate, inverno cuc-
va. Tel. 734382. 20018 S

TREVISO

Coletto Angelo — Via Treviso (Silea)
Doimo Pasquale — Via Conti Agosti 39 (Mareno di Pia)
Eleco S.p.A. — Viale 4 Novembre 19
Sartoretto Sergio — Via C. Battisti 33

VERONA

Bonati Ernesto — Via Carducci (Bardolino)

BOLZANO

Eleco S.p.A. — Via Napoli 2

TRENTO

Eleco S.p.A. — Via Madruzzo 29



AUTOVOX ALLA PROVA DEI FATTI

Dagli "Specialisti Autovox" due anni di garanzia totale e il collaudo gratuito del televisore a colori.

TRIESTE

Bonazza Evelino — Via Fabio Severo 138

GORIZIA

Macuzzi Bogdan — Corso Italia 191

PORDENONE

Eleco S.p.A. — Viale Grigoletti 51
Marcolin Bruno — Via Villafranca 12 (Taleo
di Chions)
Zanetti Ernesto — Via Marconi 26

UDINE

Eleco S.p.A. — Via Volturmo 80
Fontanini Altero — P.le Cella 70

VENEZIA

Bevilacqua Giorgio — Via S. Gallo 157 (Lido)
Boscolo Umberto — Viale Venezia 6 (Sottomarina)
Carraro Olga — P.zza Pastrello 18 (Favaro Veneto)
Coltri Aristide — P.zza Marconi 43 (Strà)
Eleco S.p.A. — S. Polo 2605
Eleco S.p.A. — Via Jesolo 15 (S. Donà di Piave)
Eleco S.p.A. — Via Torino 63 H (Mestre)
Eleco S.p.A. — Via Ca' Rossa (Mestre)
Milan Radio Forniture — Viale della Vittoria 18 (Mirano)
Videoelettronica di Pinos — Viale Trieste 21 (Portogruaro)

BELLUNO

Elettrotecnica M. Viel e F.lli — Via V. Veneto 191
Ferrarese Ennio — Via E. Mondin 7

PADOVA

Caldironi Guido & Mario — Via Savonarola 217.
Cavinato Evelina — Via Garibaldi 15 (Vigonza)
Gobbi Pietro — Viale Europa (San Martino di Lupari)
Pillon Silvio — Via Principe Umberto (Este)

ROVIGO

Pellizzaro Maria Luisa — Corso Tre Martiri 2

VICENZA

Bordignon Angelo — Via Grande 5 (Cassola)
Caldironi Guido & Mario — Via Parolini 6 (Bassano del Grappa)
Caldironi Guido & Mario — Via Monte Zovetto 65
Cattelan Sergio — Corso Garibaldi 130 (Thiene)
Loss Adriano — Via Verci 35 (B